

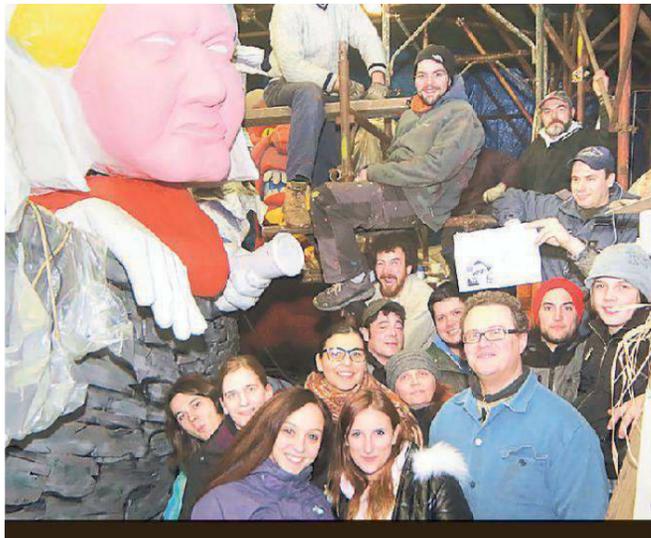
Si dibatte sulla valorizzazione del cuore della frazione mentre fervono i preparativi per la sfilata di Carnevale che compie 50 anni

di NICOLÒ GIRALDI

Paese a sé, Opicina nel corso degli anni si è modificata e la distanza tra Trieste e l'altopiano carsico si accentua o diminuisce a seconda dei punti di vista. Luogo di transito e passaggio da e verso la Slovenia, è crocevia di strade di imperiale memoria, caserme, una linea ferroviaria e diverse attività non tutte sempre disposte a raccontare la quotidianità. Uno degli elementi principali si rivela fin da subito il bar Vatta, locale ormai storico di Opicina dove si potrebbe passare una giornata nella sua interezza senza accorgersi del passare del tempo. Turchi, locali, triestini di città che consumano il tempo di un passaggio tra i caffè, qualche spritz e bottiglie magnum Ferrari posizionate non a caso sugli scaffali nuovi del bar. Il cartello che indica la chiusura della cassa è bilingue, strumento che permette a chi arriva da fuori di agganciare la comprensione sulla storica presenza slovena sul Carso.

«Progressivamente siamo riusciti a costruire una realtà aperta, quella della compagnia di carnevale di Opicina» racconta Gregor Znidarčič, una delle anime carnescalesche opicinesi. «Ci raduniamo qui ogni anno. Ci sono alcune persone che cominciano a lavorare al carro mascherato già a settembre, come Devan, il nostro factotum. L'impegno dura fino a primavera ed è un po' come aspettare Godot». Nel conferire il giusto ruolo al lavoro di mesi, è come se tutto rasantasse una preparazione olimpica, dove per settimane e settimane ci si debba impegnare per raggiungere un risultato, frutto di una performance di pochi attimi. «Opicina vive il carnevale come forse l'unico momento in cui è un po' più viva» afferma Gregor, che guida questo viaggio all'interno del capannone. «È veramente una questione di cuore» dice Federico, che da seduto sta dipingendo una parte del carro. Ha il gesso alla gamba sinistra e le conseguenti stampelle, eppure dà una mano come gli altri. Gregor ricorda che «se devi fare il Carnevale allora è giusto farlo così, fisicamente e sporcandosi le mani, altrimenti non ha senso». Federico parla della consapevolezza maturata negli anni. «Abbiamo le redini del momento, conosciamo i nostri limiti e il tutto deve assumere le sembianze di una presentazione decorosa del paese dove sei nato e cre-

UN GIORNO A... » OPICINA



Il sogno del salotto pedonale dove far rivivere il passato

La chiusura al traffico di via Prosecco renderebbe il centro più fruibile per tutti e una segnaletica in tre lingue sarebbe il giusto omaggio a una storia dimenticata

sciuto. Deve esserci perfezione». La sfilata quest'anno compie cinquant'anni. Le prese in giro sulla politica troveranno il loro fondamentale spazio, la satira seppellirà anche questa infausta stagione politica. «La storia di Opicina è complessa» sostiene Gregor servendo un assist pieno di speranza a Martin, opicinese doc. «Ci sono molte cose che potrebbero venir migliorate. Concludere la centralizzazione della fognatura sarebbe un primo passo; rimettere a posto la zona vicina alla scuola, accentuare la segnaletica per i parcheggi, visto

che tutti quanti possiedono il box auto ma spesso la ricerca del posteggio si trasforma in una faccenda dai toni curiosi, per non dire drammatici». La valorizzazione del centro storico di Opicina è un ulteriore progetto che sta a cuore a Martin. «Molti anni fa era emersa l'idea di chiudere al traffico via di Prosecco, deviando la viabilità e riuscendo a ottenere una pedonalizzazione che avrebbe potuto rendere più vivibile il paese. Assieme a questo progetto, sarebbe affascinante e doveroso anche dal punto di vista storico, posizionare

delle tabelle turistiche che riescano a spiegare a chi viene da fuori cos'è stata Opicina nel suo passato. Se poi le facessimo in italiano, sloveno ed inglese sarebbe perfetto» conclude Martin che scappa a causa di un evento organizzato dal Prosvetni Dom, ulteriore realtà associativa molto importante per Opicina e per l'anima slovena del paese.

Un'anima che il cimitero conserva bene. Malalan, Sossič, Škerlavaj, Dolenc, Vremec, sono solamente alcuni dei cognomi che riposano nella parte vecchia

del campo santo, dietro alla continuazione su asfalto del sentiero Cai 26. Condurre qui chi visita Trieste e dintorni dovrebbe diventare operazione quotidiana, in virtù di una pagina di storia che troppo spesso è stata messa in discussione. Forse anche dallo stesso custode che esordisce con un "volemmo accomodare?" indicando l'uscita, visto l'orario invernale che impone la chiusura alle 17.

Camminando lungo le vie di Opicina ci si imbatte in diverse attività. Andrea gestisce da 19 anni la piccola bottega ortofrutti-

Il Prosvetni Dom e il bar Tabor sono punti di riferimento per la comunità slovena, una componente importante dell'anima locale

cola all'altezza della rotonda dove una volta esisteva il monumento al conte von Zinzendorf, oggi imballato al Museo de Henriquez e in attesa di ricollocazione. «C'è molta più gente di un tempo» racconta Andrea. «Considera che nelle domeniche di qualche anno fa si faceva fatica a incrociare una macchina. Oggi si vive tranquillamente, i clienti vengono da Trieste, dalla Slovenia e da Capodistria. Se avessi la possibilità di cambiare qualcosa cosa farei? Niente, è tutto perfetto così». Opicina possiede un'anima diversa dalle altre periferie del comune. È un paese che difficilmente si può considerare un rione cittadino. Il bar Canarino è luogo dove «a una certa ora arrivano i clienti migliori, quelli di settant'anni che hanno più vitalità dei giovani» scherza così Emi, dipendente del locale. Il

bar è frequentato anche da giovani, ma Mario e Nerina prendono il caffè da moltissimo tempo, fin dal 1960 quando vennero ad abitare qui. Emi guarda fuori dalla finestra e racconta di cosa succederà durante la settimana di carnevale. «Non so se riuscirò a vedere la strada» spiegando l'altissimo numero di persone che festeggeranno al grido di živjo pust.

Il Tabor è il bar di riferimento della comunità slovena. Saša e suo fratello Kristjan gestiscono questa attività che fino a cinque anni fa era il bar del circolo. «Il carnevale rappresenta l'evento dell'anno e porta con sé un carattere tradizionale, come ad esempio il giro del paese che facciamo la domenica. A Opicina ci sono ancora trenta, quaranta cantine che contribuiscono alla creazione di una specifica atmosfera». Anche per Saša la chiusura del centro, rendendola pedonale in alcune giornate darebbe un tocco in più al paese. La sacralità del carnevale si respira in ogni angolo, anche in quelle diffidenze espresse nei confronti della stampa da parte di alcuni commercianti. Opicina è ovviamente molto di più, con il campo da calcio di via degli Alpini, alcune pizzerie, tre imprese di onoranze funebri, e quel tram nato disgraziata che contribuisce non poco alla vita economica di questo paese. Rimetterlo in ordine e esercitare pressioni affinché possano ripartire le corse significherebbe stare vicino agli esercenti, non solo a parole.

(7 - continua. Le precedenti puntate sono uscite il 18, l'11, il 7 e il 3 febbraio, e il 27 e 29 gennaio)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
San Leone

■ **IL GIORNO**
È il 51° giorno dell'anno, ne restano ancora 314

■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.02 e tramonta alle 17.37

■ **LA LUNA**
Si leva alle 2.17 e cala alle 12.02

■ **IL PROVERBIO**
Fare insegna a fare.

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO

SALOTTO DEI POETI

■ Alle 17.30, al Salotto dei poeti di via Donata 2 (terzo piano, nella sede della Lega nazionale), si terrà un laboratorio di poesia. I soci e gli amanti della poesia sono invitati a intervenire. Vi aspettiamo numerosi!

VIDEOCONFERENZA SULLA CAMBOGIA

■ Alle 16.30 e alle 18 nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani invia Pellico 2, Nadia Granduc terrà una videoconferenza dal titolo "Cambogia".

ALCOLISTI ANONIMI

■ Ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di

telefono: 040/577388; 366/3433400; 334/3400231; 333/3665862.

SERA

ASSEMBLEA AMICI DEI FUNGHI

■ Oggi assemblea sociale ordinaria del gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola. L'appuntamento è alle 19, nella sala conferenze "Matteucci" del Centro servizi volontariato, al seminario vescovile in via Besenghi 16.

CINEMA E RELIGIONE AL KNULP

■ Al Knulp, alle 20.30, Metropolis presenta la rassegna cinematografica "Oppio dei popoli? Cinema e religione". Verrà proiettato "Lemale Et Ha'Chalal" (La sposa promessa) di Rama Burhtein. Shira ha 18 anni, è figlia di un rabbino della comunità ortodossa di Tel Aviv e sorella minore di Esther, che attende un figlio dal marito Yochai. L'interesse di Shira si rivolge per la prima volta verso un coetaneo, che la famiglia le

ha proposto come possibile fidanzato, ma la morte di Esther per parto allontana ogni decisione.

DOMANI

AMERICAN CORNER TRIESTE

■ L'American Corner Trieste (Sant'Antonio Nuovo 6) propone la Short Story Club. Le iniziative dell'American Corner Trieste sono sempre a ingresso libero. Domani alle 10 si discute in inglese la fine della

MIELA
Gli occhi e le mani di Tina Modotti

Alle 21, al Miela, va di scena lo spettacolo "Tina Modotti-Gli occhi e le mani", breve viaggio per due voci e una chitarra su testo di Alberto Prelli, voce Nicoletta Oscuro, voce e chitarra Matteo Sgobino. Venite a vedere e ad ascoltare uno spettacolo davvero emozionante ispirato alla vita di Tina Modotti, donna e fotografa, che ha fatto della sua vita un'impressionante esempio di coerenza con la propria natura. Un flusso di parole e musica per scivolare tra le pieghe di una potente umanità. Lo spettacolo ripercorre le vicissitudini di Tina, dall'infanzia udinese fino alla morte in Messico, attraverso le emozioni e la fierezza, gli abbandoni e le incertezze, gli slanci febbrili e le delusioni di una vita vissuta senza sconti.

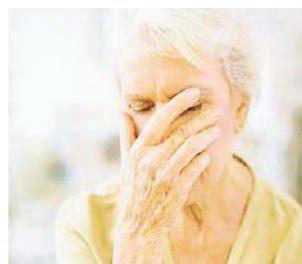


Un viaggio intimo dove le parole, il canto e la musica, legata ai suoi luoghi e alle sue geografie, si fondono per ridisegnare un emotivo ritratto di donna. Una Tina Modotti inedita in un continuum narrativo e musicale delicato e struggente.

"Tina Modotti-Gli occhi e le mani" alle 21
■ Info su www.miela.it

CASA VIOLA
Alzheimer, aiutiamo chi aiuta

CasaViola è un luogo accogliente di incontro, informazione e ascolto creato su misura per i familiari di persone affette da demenza e per chi se ne prende cura dall'Associazione Goffredo de Banfield. Oggi, dalle 17 alle 18, Antonella Deponete, esperta in Alzheimer e demenze, parlerà di come gestire lo stress dell'assistenza: molto spesso chi si prende cura di questi malati si assume nel tempo un carico che viene sottovalutato. Domani invece, sempre dalle 17 alle 18, si terrà il terzo "Tè con l'infermiera" insieme all'infermiera geriatrica Silvana Simonovich. L'appuntamento fa parte di un ciclo di incontri in cui si affrontano alcuni temi cruciali dell'assistenza e della cura agli



anziani fragili, come la contenzione fisica e farmacologica, la prevenzione delle cadute, l'alimentazione e l'igiene dentaria nel malato di demenza. Ingresso libero.

CasaViola dalle 17 alle 18
■ Via Filzi 21/1



LA CRISI DELL'EURO E DELL'EUROPA

■ Questo pomeriggio alle 18, alla sala della cappella dell'ex Ospedale militare (in via Fabio Severo 40), avrà luogo una conferenza di Marcello Signorelli dell'Università di Perugia dal titolo "Europa ed euro: doppia crisi, Brexit... E poi?". Nell'ultimo decennio l'Eurozona ha subito una grave doppia crisi (la grande recessione e la successiva crisi dei debiti sovrani) e il processo di allargamento si è invertito con l'esito del referendum nel Regno Unito. Nella conferenza si discuteranno anche le debolezze originali nella costruzione dell'Unione monetaria europea e le possibili prospettive della moneta unica. Infine, si presenteranno proposte di riforma nella governance europea e si discuterà il probabile impatto della Brexit assieme alle più generali prospettive economiche del Vecchio continente nel nuovo contesto globale. L'organizzazione dell'evento è a cura del Collegio Luciano Fonda. L'evento è aperto al pubblico.

ASTRONOMIA
Antichi, resistenti, suggestivi
Breve storia degli orologi solari

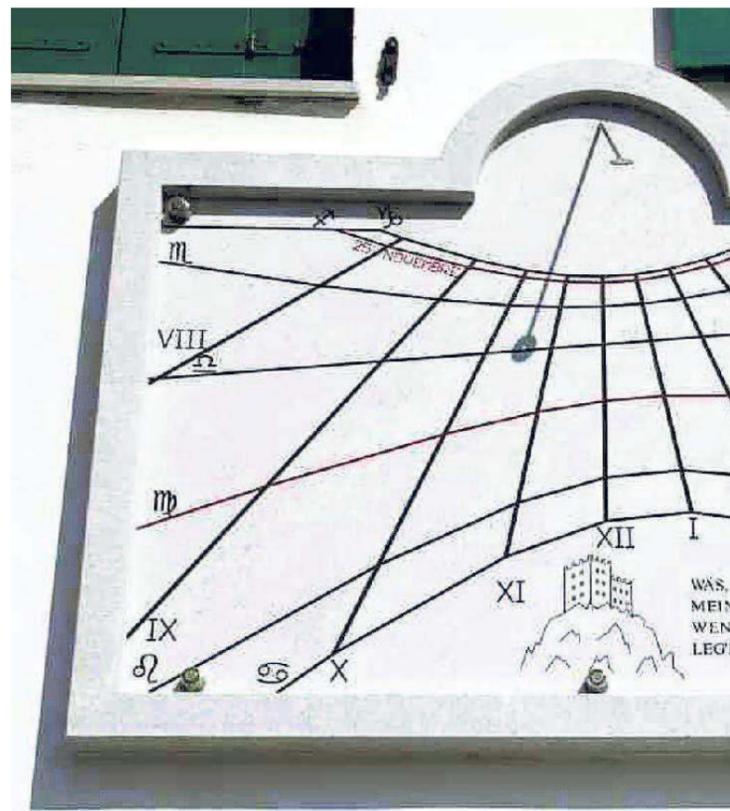
di Francesco Cardella

Antichi, complessi, suggestivi, resistenti all'usura del tempo. Sono gli orologi solari, strumenti di rilevazione basati sul posizionamento del sole, modelli dell'antico ingegno dell'uomo il cui studio e ricerca ha contribuito alla nascita della scienza della gnomonica.

Genesis, tecnica, diffusione, modalità e caratteristiche. Se ne parlerà nel corso dell'incontro a cura del Circolo culturale astrofili Trieste, in programma alle 18.30 all'auditorium del Museo di Storia naturale di via Tominz 4, teatro di "Orologi solari a Trieste e dintorni", terzo appuntamento del mese di febbraio del ciclo "Viaggio nel cosmo-Appunti di astronomia per un viaggio tra pianeti, stelle e galassie", conferenza affidata alla relazione di Fulvio Mancinelli.

Il terzo appuntamento del mese prova a coniugare scienza, storia, tecnica e colore parlando di uno strumento le cui prime tracce pare risalgano alla civiltà dei Sumeri, approdando poi in Egitto e tra i Greci. Modelli di orologi solari troneggiano quindi ovunque nel mondo e anche a Trieste se ne possono ammirare alcune riproduzioni, vedi sul selciato di piazza della Borsa (in prossimità del palazzo della Camera di commercio) e all'interno della stessa sede camerale.

Nell'ambito delle varie tipologie di orologi solari, un po-



sto in primo piano spetta alle meridiane, probabilmente il "Rolex", ma più popolare e abbordabile, della categoria. Insomma, come funzionavano? Sono ancora riproducibili? «Cercheremo di illustrare tutte le caratteristiche del caso - ha premesso Stefano Schirinzi, presidente del Circolo

astrofili Trieste - cioè come si costruiscono e come si leggono, spiegando soprattutto i modelli della meridiana, detta quadrante solare. Oltre a tutto questo - ha aggiunto - illustreremo i modelli di orologi solari presenti a Trieste soffermandoci anche sui tipi ancora visibili in alcune parti dell'Istria e

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Cinquanta sfumature di nero 16.30, 18.45, 21.00

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Moonlight 16.00, 18.00 di B. Jenkins.

Austerlitz 20.00 di S. Loznitsa. A fine film dibattito moderato da S. Antonelli e A. Cattunar.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

Ballerina 17.00, 18.30, 20.10 Animazione da premio Oscar.

Arrival 21.45 Con Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Manchester by the sea 16.30, 18.50, 21.30 Casey Affleck, Michelle Williams. Candidato a 6 Oscar. Un capolavoro in assoluto!

La La Land 16.30, 18.45, 21.15 Emma Stone, Ryan Gosling. Vincitore di 7 Golden Globe. Candidato a 14 Oscar.

A United Kingdom 16.45, 19.00 di Amma Asante, con David Oyelowo.

150 milligrammi 21.00 di Emmanuelle Bercot. Toronto Festival.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Mamma o papà? 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 Antonio Albanese, Paola Cortellesi.

La battaglia di Hacksaw Ridge 16.30, 18.50, 21.30 di Mel Gibson. Candidato a 6 Oscar.

Cinquanta sfumature di nero 20.00, 22.00

Resident evil: the final chapter 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 Milla Jovovich, Ruby Rose, Ali Larter.

Lego Batman 16.30, 18.15

Smetto quando voglio Masterclass 20.15, 22.10 di Sydney Sibilia con Valeria Solarino.

Autobahn fuori controllo 18.45 Nicholas Hoult, Felicity Jones.

Sing 17.00

SUPER Solo per adulti

La prigioniera del piacere 16.00 ult. 20.30 Domani: Le storie di Villa Borghese.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Cinquanta sfumature di nero 17.15, 20.00, 22.10

Ballerina 17.15

Resident Evil 6: The final chapter 20.15, 22.10

Mamma o papà? 17.45, 20.00, 22.10

La battaglia di Hacksaw Ridge 21.45

La La Land 20.30

Captain Fantastic 17.40, 20.00 Kinemx d'autore - ingresso unico 4€.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ballerina 17.30

Mamma o papà? 17.00, 19.50, 21.40

Manchester by the sea 18.00, 21.00

American pastoral 17.30, 20.30 Kinemax d'autore - ingresso unico 4€

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

Rassegna Essai! Yo Yo Ma e i musicisti della via della seta

18.00, 21.00

Ballerina 17.30

Resident evil - The final chapter 17.00, 20.30

Autobahn - Fuori controllo 19.30

Mamma o papà? 19.30, 21.45

Cinquanta sfumature di nero 17.30, 20.30

Lego Batman - Il Film 17.30

La battaglia di Hacksaw Ridge 17.40, 20.40

L'ora legale 21.45

La La Land 20.15

Sing 17.00

Rassegna ricomincia da 3! MAR. 21/02

L'ora legale 18.30, 21.30

Lingua originale! MER. 22/02

A United Kingdom (sub.) 20.30

Evento! MER. 22/02

3D The great wall 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 040-390613

www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 18.00 gli Amici della Contrada portano in scena per il Teatro a leggito Manzoni, ovvero del rimorso, testo inedito di Claudio Grisancich accompagnato al liuto da Federico Rosignoli.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 10.00 nell'ambito di A Teatro in Compagnia Il pesciolino d'oro, una produzione Teatrino dei Fondi. Replica domani alle 10.00.

TEATRO MIELA

RIDOTTINO

ON/OFF TEATRO. Oggi, ore 21.00 Tina Modotti gli occhi e le mani breve viaggio per due voci e una chitarra, testo di Alberto Prelli, voce Nicoletta Oscuro, voce e chitarra Matteo Sgobino. Ingresso € 10,00. Preveduta dalle 17.00 alle 19.00.

segregazione nel football americano, da un'articolo del Los Angeles Sentinel. Si trova il link all'articolo sul nostro blog www.aia-fvg.blogspot.it.

VARIE

EVENTI AL BUIO AL RITTMAYER

■ Sono disponibili ancora pochi posti per la cena al buio prevista per oggi alle 19 e per la cena al buio prevista per martedì 21 alle 19. Per le prenotazioni è possibile

contattare il centralino dell'istituto Rittmeyer (lun-ven 8-21.30); sab. e festivi 10-13 e 15-18).

FESTA DELLA DONNA

■ L'Ada Associazione dei diritti degli anziani (Onlus) di via Polonio 5 sta organizzando per sabato 4 marzo la "Festa della donna" alle 12.30 alla Trattoria al Tiglio a Basovizza. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla nostra sede in I piano stanza 10 da lunedì a

venerdì dalle 8.30 alle 11, tel. 040-367800 interno 4 oppure 040-368522.

SPORTELLA FEDERCASA

■ La Federcasa di Trieste metterà a disposizione la propria sede di via Timeus 16 nelle giornate di mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 16 alle 18 per chiarimenti e delucidazioni in relazione al bando di concorso indetto dall'Ater in materia di edilizia sovvenzionata.

A VILLA MANIN E CASTEL FLAMBRUZZO

■ Visita guidata a Villa Manin e Castel Flambruzzo il 19 marzo con Auser percorsi solidali (lunedì e giovedì 9.30-11.30). Tel. 348-0859199 (orario ufficio), 328-2954908, 349-5947601 (presidenza).

LO PSICOLOGO IN FARMACIA

■ Nella farmacia Fontana Imperiale di via Piccardi 16, lo psicologo/sexuologo dott. F. Sandri è a disposizione

gratuitamente previo appuntamento allo 040-633050.

DOPOSCUOLA LIBERO E GRATUITO

■ Biennio delle superiori, hai ricevuto la pagella? Hai forse difficoltà in qualche disciplina? Laboratorio scolastico libero e gratuito. Per i ragazzi del biennio delle superiori la ProLoco San Giovanni Cologna offre gratuitamente un aiuto per i compiti e le interrogazioni. Vieni il giovedì dalle 16 alle 18,

via Giulia 39b. Telefona al 328-9074018.

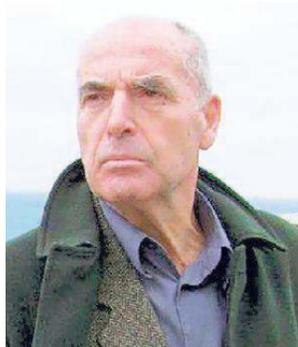
PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

■ Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita organizza il pellegrinaggio a Medjugorje dal 29 aprile al 3 maggio per trascorrere 5 giorni di spiritualità sul Krizevac (monte della Croce) nella Comunità di suora Lidija, S. Elvira e di S. Cornelia. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi al 338-2099530.

TEATRO A LEGGIO CON IL MANZONI

■ Alle 18, al Bobbio, gli Amici della Contrada presentano - per "Il teatro a leggio" - "Manzoni, ovvero del rimorso" di e con il poeta Claudio Grisancich accompagnato dal liuto di Federico Rossignoli. «L'estate del 2010 è stata per me una stagione complessa e sofferta - racconta l'autore - e (chissà perché?) mi sono rifugiato nei "Promessi sposi". Mi sono immerso in questi testi, commosso

in particolare per il cuore straziato della povera Matilde: quell'invocare il padre sino all'ultimo senza ottenere - per dieci anni - di poterlo vedere almeno una volta prima di morire. Ho scritto il monologo con il cuore pieno di amore per mia figlia e di acuta tristezza per Alessandro, che trovava il tempo per andare dal Rosmini a Rovereto mentre sulla terra c'era una figlia che lo invocava».



Sopra, il poeta Claudio Grisancich: oggi sarà al teatro Bobbio. A sinistra, la casa in Scala Santa e l'orologio solare costruito con la pietra del Carso

Quella del prossimo lunedì non sarà l'ultima tappa del ciclo: la collaborazione con il Comune di Trieste si rinnova e i soci del Circolo sono infatti all'opera per imbastire una nuova serie di incontri programmabili almeno sino ad aprile, sempre nella sede del Museo di Storia naturale, con ulteriori spunti rivolti alla cosmologia, l'astronautica, l'astronomia o sul focus su fenomeni celesti o sulla tecnologia in uso per rilevarli. Tutte le conferenze sono come sempre a ingresso libero, sino ad esaurimento posti. Ulteriori informazioni visitando i portali www.astrofili.com e www.museostorianaturale.it scrivendo a info@astrofili.com o al 3292787572 oppure allo 040-6754603.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nel Friuli».

Il calendario di febbraio legato a "Viaggi nel cosmo" arriverà quindi al capolinea lunedì 27 con l'appuntamento posto sotto la voce "Strumenti e tecniche-Accessori per i telescopi", a cura di Muzio Bobbio, socio anche lui del Circolo culturale astrofili di Trieste.



"IL PESCIOLINO D'ORO" PER I BAMBINI

■ Ancora oggi, per le rassegne dedicate ai bambini della Contrada, una produzione del Teatrino dei fondi: "Il pesciolino d'oro". Un giorno un vecchio pescatore, molto povero, getta le sue reti nel mare e quando le ritira a bordo vi trova impigliato un piccolo pesciolino color oro in grado di parlare e di esaudire desideri, che lo supplica di essere liberato. Il vecchio pescatore acconsente, ma una volta tornato alla sua capanna la sua vecchia moglie lo costringerà a tornare in mare alla ricerca del pesciolino d'oro per chiedergli di esaudire i propri desideri. Al Bobbio, l'adattamento teatrale di Enrico Falaschi è in calendario oggi alle 10. Info: tel. 040-390613 e www.contrada.it.

"THE BLIND SIDE" ALL'AMERICAN CORNER

■ All'American Corner di piazza Sant'Antonio Nuovo 6, si proietta "The blind side" questa mattina alle 10 e alle 13, in versione originale. Ingresso libero. La storia vera di Michael Oher, un ragazzo senza tetto che è diventato un grande giocatore di football americano.

CASA DELLA MUSICA

Il contrabbasso jazz della Brunello

Alle 21, alla Casa della musica di via Capitelli 3, sarà ospite del Circolo del jazz Thelonious Rosa Brunello (nella foto) Y Los Fermentos (Rosa Brunello al contrabbasso, Alessandro Presti alla tromba, Filippo Vignato al trombone, e Luca Colussi alla batteria). A pochi



anni di distanza dal debutto discografico con "Camarones a la plancha" lodato unanimemente da pubblico e critica, la contrabbassista Rosa Brunello presenta "Upright Tales" (Cam Jazz, 2016), secondo progetto in veste da leader che riunisce un inedito quartetto formato da alcune tra le più interessanti e attive personalità dell'attuale panorama jazzistico nazionale. Centro gravitazionale di questo universo sonoro spirituale e cangiante è il contrabbasso di Rosa Brunello che delinea gli spazi attorno ai quali la tromba di Alessandro Presti e il trombone di Filippo Vignato fluttuano e danzano in un eccitato dialogo con le percussioni di Luca Colussi. Ingresso a offerta.

Rosa Brunello Y Los Fermentos alle 21
■ Info su <http://thelonious-trieste.com>

ARISTON

Shoah, il docu-film "Austerlitz"

Il docu-film "Austerlitz" di Sergei Loznitsa (Germania), incentrato sui temi della memoria della Shoah e distribuito in Italia da Lab80, sarà programmato in prima visione al cinema Ariston, alle 20. La proiezione è organizzata dalla Cappella Underground in collaborazione con Quarantasettazeroquattro; il dibattito alla fine del film sarà moderato da Silvia Antonelli e Alessandro Cattunar. Ci sono luoghi in Europa che sono rimasti come ricordi dolorosi del passato, fabbriche dove gli esseri umani erano trasformati in cenere. Questi luoghi sono ora luoghi della memoria, aperti al pubblico, e sono visitati da migliaia di turisti ogni anno. Il titolo del film si riferisce al romanzo omonimo scritto da W.G. Sebald. Questo film è un'osservazione dei visitatori di un sito per il ricordo, nato negli spazi di un ex campo di concentramento. Perché le persone ci vanno? Che cosa stanno cercando?



■ Info su www.lacappellaunderground.org

"Austerlitz" alle 20

■ Info su www.lacappellaunderground.org

PICCOLO ALBO

■ Persa chiave dell'auto Lancia (con chiavetta attaccata) con portachiavi azzurro con disegni e scritta in greco in zona San Vito-Campo Marzio. Se qualcuno l'avesse ritrovata è pregato di chiamare il numero 338-7218533.

■ Cercasi testimoni per l'incidente avvenuto giovedì 9 febbraio 2017 in via Svevo all'altezza di via Doda tra una Peugeot 106 e uno scooter. Il sinistro è avvenuto tra le 7.45 e le 7.50 mentre lo scooter percorreva via Svevo in direzione via dei Caduti sul Lavoro (ex Acegas/Trieste Trasporti) potrebbe essere stato visto da chi transitava nella zona a quell'ora. 347-2257202.

■ Smarrita a Trieste fede nuziale con inciso all'interno 4 11 68 PSCT e altro. Ricompensa adeguata. Cell. 349-5580612.

■ Il 24 gennaio alle 18.30 in via Carducci, altezza piazza Oberdan, restavo vittima di incidente investito da una macchina. Prego gentilmente le persone che al momento del fatto si erano presentate in mio aiuto di contattarmi al 328-6243309.

ELARGIZIONI

■ In memoria di Stelia Fatuta ved. Orlini per il compleanno (20/2) dal cugino Paolo 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

■ In memoria di Sergio Gavagnin per il V anniv. (20/2) dalla moglie Lidia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; dalla sorella Luciana e nipoti 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Azzurra malattie rare.

■ In memoria di Lina Scarel per il compleanno (20/2) da Mara e Andrea 100 pro Ass. de Banfield.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, Non c'è acqua più fresca di e con Giuseppe Battiston.

Giovedì 23 febbraio, Quintetto Anemos fiati, in programma Rota, Ibert, Ligeti, Arnold, Milhaud, Hindemith.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/Ud, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

PER CONTATTI

LE NOSTRE MAIL

■ segnalazioni@ilpiccolo.it
■ agenda@ilpiccolo.it
■ anniversari@ilpiccolo.it
■ lettere.go@ilpiccolo.it
■ lettere.mo@ilpiccolo.it

I NOSTRI FAX

■ Trieste 040.37.33.209 / 290
■ Gorizia 0481.537907
■ Monfalcone 0481.40805

SPETTACOLI

"Evita" e Sister Act": come ti racconto il successo dei musical

Come ti racconto l'espandersi del musical attraverso i rapporti con il cinema. È il tema dell'incontro in programma oggi alla sala Bazlen di palazzo Gopcevič di via Rossini, teatro dalle 17.30 di "Scopri il musical!", tappa incastonata nel cartellone dei "Lunedì dello Schmidl", ciclo a cura di Sara del Sal organizzato dal Museo Teatrale in collaborazione con gli Amici della lirica "Giulio Viozzi". Si tratta del secondo dei tre appuntamenti che compongono il mini ciclo sul tema incentrato per l'occasione sulla disamina di due opere eccellenti, entrambe tra l'altro incluse del cartellone del Politeama Rossetti. In primo piano, infatti, "Evita", allestimento reduce dalla fresca ribalta triestina, andato in scena

per la regia di Massimo Romeo Piparo e con l'interpretazione di Malika Ayane, e "Sister Act", musical atteso da mercoledì a domenica. Due storie, due modelli di musical che hanno trionfato ai botteghini e che parlano proprio degli intrecci tra il palco e il grande schermo, un rapporto sempre intenso e attuale, vedi il percorso vissuto da "Sister Act", sorto come soggetto cinematografico e sfociato poi nelle rivisitazioni teatrali, accompagnato dalle musiche composte da Alan Menken. Noto, o quasi, anche il tragitto compiuto da "Evita", opera che parte invece dalla concezione teatrale, ideata nella seconda metà degli anni '70 da Tim Rice e con musiche di Andrew Lloyd Webber, per approdare poi nelle

sale cinematografiche nel 1996 con l'adattamento firmato da Alan Parker, film basato sulla vita di Evita Peron, interpretata dalla cantante Madonna (premiata con un Golden Globe) e con Antonio Banderas nei panni del "Che". Ulteriori esempi non mancano, dal successo di "Grease", nato anch'esso con una lettura teatrale, sino agli imminenti adattamenti legati a "The Body Guard" e al cult "La febbre del sabato sera". Due i relatori in cattedra oggi a palazzo Gopcevič: il giornalista Umberto Bosazzi, esperto di cinema e dintorni, e Stefano Curti, direttore organizzativo dello Stabile regionale. L'appuntamento al "Lunedì dello Schmidl" è a ingresso libero.

(fr. ca.)

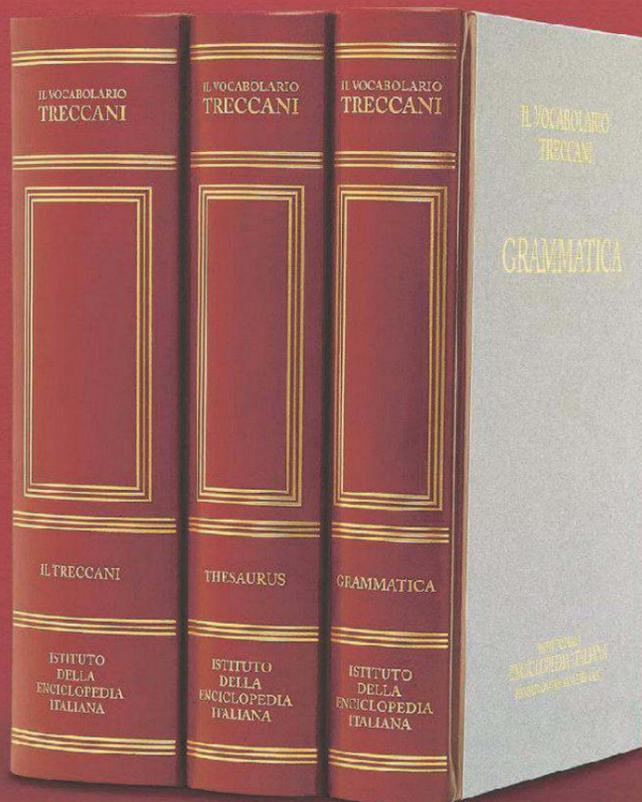
SCUOLA

Torna la Rassegna SS. Cirillo e Metodio

La scuola media a indirizzo musicale Ss. Cirillo e Metodio organizza la XVII Rassegna musicale Ss. Cirillo e Metodio, che si svolgerà nella sede della scuola in via Caravaggio 4 (a San Giovanni) da lunedì 20 a mercoledì 22 marzo. Alla rassegna possono partecipare allievi delle elementari e medie di Trieste e provincia, come solisti o in formazioni cameristiche. Una commissione di personalità musicali italiane e slovene ascolterà l'intera rassegna e premierà le formazioni meritevoli, i brani più originali, specialmente quelli di autori contemporanei o quelli scritti ed eseguiti dagli stessi ragazzi, gli esecutori più giovani e i più promettenti allievi delle scuole a indirizzo musicale. La commissione sarà presieduta da

Milan Hudnik, pedagogo e primo violoncello alla Filarmonica di Lubiana. Lo affiancheranno il pianista Sandi De Simone e il fagottista Dario Caroli. La commissione inoltre sceglierà il programma del saggio conclusivo, che si terrà mercoledì 29 marzo. Al termine del saggio finale è prevista la premiazione e la proclamazione di due solisti o gruppi che potranno partecipare alla XXIII edizione del Concorso musicale "Dante Alighieri". Il bando e i moduli di iscrizione sono disponibili alla segreteria della scuola, sul sito www.sibartol.gov.it o richiedendoli alla mail rassegna.musicale@libero.it e devono essere consegnati entro il 10 marzo. La partecipazione è gratuita.

IL FUTURO DEI TUOI FIGLI È ANCORA TUTTO DA LEGGERE.



Regala a tuo figlio il nuovo vocabolario Treccani,
in palio 20 borse di studio da 5 mila euro.

Partecipa al concorso: vocabolariotreccani.it

Numero Verde
800-912012



TRECCANI
LA CULTURA ITALIANA

L'INTERVENTO

di ALESSANDRA DEL BOCA*

Lavoro, meno assenteismo con la reperibilità più lunga

Per ridurre le spese, "gestire al meglio i medici e svolgere i controlli in modo efficiente", la riforma Madia del pubblico impiego affida all'Inps la gestione di tutte le visite fiscali ai dipendenti, pubblici e privati, assenti dal lavoro per malattia. In vista dei nuovi compiti assegnati all'Istituto, il suo presidente, Tito Boeri, ha proposto di armonizzare le fasce di reperibilità nei giorni di malattia, portandole a sette ore sia per i lavori pubblici che per quelli privati.

Oggi i medici delle Asl possono effettuare le visite fiscali a domicilio per quattro ore (10-12 e 17-19) per i dipendenti del privato e per sette ore (9-13 e 15-18) per quelli pubblici. L'armonizzazione rafforzerebbe dunque i controlli sul privato, che pure è il settore più virtuoso, nonostante la ridotta reperibilità: qui l'assenteismo rappresenta circa il 5% del monte ore, mentre nel pubblico sale a oltre il 12%. Non solo. Il settore privato italiano sembra avere la percentuale più bassa di assenteismo a livello europeo: 5,5%, contro il 6 della Spagna e il 7 della Francia.

Se l'Italia è così virtuosa perché allora è stata introdotta la legge 133/2008 (la cosiddetta "legge Brunetta")? In realtà, le poche assenze rispetto agli altri paesi riflettono lo "stadio di sviluppo del nostro mercato del lavoro", le poche ore lavorate, la bassa partecipazione femminile, la quota di contratti di lavoro non standard, il costo e il rischio delle assenze per il settore privato.

Sono i dati Inps a mostrare che il problema dell'assenteismo nel nostro paese è tutt'altro che risolto e che il differenziale pubblico-privato resta alto nonostante la legge 133/2008. I certificati di malattia trasmessi all'Inps nel 2015 sono aumentati, rispetto al 2014, del 4,3% per la pubblica amministrazione e di quasi il 5% per cento per il settore privato. Nel 2015, i circa 14,3 milioni di lavoratori dipendenti del settore privato, assicurati con l'Inps, hanno inviato all'Istituto 12,1 milioni di certificati medici, cioè 0,8 certificati per ogni lavoratore privato, e l'Inps ha pagato 1,9 miliardi di euro per i trattamenti di malattia. Nello stesso anno, i 3,3 milioni di dipendenti pubblici hanno trasmesso 6,3 milioni di certificati medici, cioè 1,9 certificati all'anno per lavoratore.

Come è possibile che nel 2015 gli episodi di malattia del dipendente pubblico siano stati più del doppio di quelli del dipendente privato? Dipenderà, oltre che dal diverso tipo di contratto e rischio del posto di lavoro, dal sistema delle visite fiscali? Quelle dei dipendenti privati sono fatte dall'Inps, quelle dei pubblici dalle Asl. Ora, la riforma Madia vorrebbe creare presso l'Inps un polo unico della medicina fiscale per pubblico e privato con visite mirate, ripetute nella stessa giornata e monitorate da un sistema informatico avanzato, che dovrebbe anche permettere di evitare conflitti d'interesse tra chi esegue i controlli e chi viene controllato.

Servirà? Alcune indicazioni si possono trarre proprio dall'esperienza della legge Brunetta. Per valutare gli effetti prodotti dalla variazione della fascia oraria di reperibilità, che la legge 133/2008 aveva esteso a nove ore, fu istituita una commissione che ne valutò i risultati con la collaborazione di Inps, Istat, Agenzia delle entrate. In particolare, uno studio dell'Inps per la commissione aveva analizzato l'impatto della riforma, nel periodo 2007-2009, sugli oltre 14 milioni di dipendenti del settore privato e sui circa 30mila dipendenti pubblici dell'Inps. Le comparazioni semestrali sono state fatte prima e dopo la riforma. Le nuove norme per i dipendenti pubblici non solo ampliavano, dal secondo semestre 2008, a nove ore la fascia oraria di reperibilità (8-13 e 14-20), ma decurtavano il salario delle indennità e dei compensi accessori, per malattie di durata inferiore a 10 giorni.

Le misure hanno avuto un effetto sul numero di episodi di malattia: per i dipendenti Inps si ridussero del 40% nel secondo semestre 2008 rispetto al 2007. Un anno dopo, quando nel secondo semestre 2009 le fasce orarie di reperibilità tornarono a essere di quattro ore (10-12 e 17-19), gli episodi di malattia tornarono a crescere. Sollevare il problema della reperibilità nei giorni di malattia è dunque importante perché l'esperienza insegna che variarla incide sull'assenteismo e renderla uguale nel pubblico e nel privato è lungimirante.

www.lavoce.info*

RUBRICA

NOI E L'AUTO

ISOLE PEDONALI PIÙ SICUREZZA PER ATTRAVERSARE

di GIORGIO CAPPEL



PARCO DEL MARE Forti perdite nei primi anni

■ Nel dibattito sul Parco del mare e vorrei fare alcune considerazioni dal punto di vista economico-finanziario e della redditività del progetto. È un aspetto che ho trattato in anni di professione, con riferimento in particolare ai grandi progetti da realizzarsi in regime di concessione (project financing o meno) ed ancora tratto, seppur in pensione, nell'attività libero professionale.

Gli ultimi elaborati progettuali (8-10 anni fa) prevedevano un investimento complessivo di oltre 100 milioni di euro (105 per la precisione) comprendendo le strutture principali del Parco e alcune collaterali (due alberghi ed un parcheggio, oltre a un centro congressi).

Date queste premesse sono necessari alcuni chiarimenti:

1. Chi sarà l'imprenditore privato che si assumerà il rischio dell'iniziativa? O quantomeno è prevista una fase di ricerca dell'imprenditore? Una qualsiasi iniziativa economica senza la veste dell'imprenditore non può partire, e dati i numeri dell'investimento deve essere un imprenditore di grosso peso! Sicuramente non si propone di esserlo Costa Edutainment (la società che

gestisce il parco di Genova e che intenderebbe gestire anche Trieste avendo sottoposto il modello Genova alle autorità che in sede locale si fanno promotrici dell'iniziativa) che intende fornire un servizio di gestione ad un prezzo, detto "management fee", del 10% del margine netto (ricavi-costi diretti).

2. L'ultimo piano economico-finanziario prevedeva una notevole quantità di contributi pubblici (Regione e Camera di commercio). Se non sbaglio si parlava di svariate decine di milioni di euro. C'è ancora questa disponibilità? E se sì, a fronte di quale impegno di un privato imprenditore? 3. Il piano elaborato all'epoca dai proponenti prevedeva un flusso di visitatori già dal primo anno di un milione di unità, quasi come Genova, che dopo anni e anni ha un flusso di visitatori di circa un milione 200mila. Ma se l'afflusso dovesse essere graduale è ovvio che, dovendo prevedere costi di funzionamento stabili, si maturerebbero nei primi anni forti perdite.

4. Inoltre un afflusso di visitatori così rilevante (sia di un milione dal primo anno o con gradualità, che in parte accedrebbero in automobile o in autobus) che impatto avrebbe sulla struttura cittadina in termini di traffico, oltretutto se si vuole collocare l'impianto alla fine del fronte mare? E quali investimenti incomberebbero sugli enti pubblici per permettere una compatibilità tra l'iniziativa e la normale vita cittadina?

Ho fatto una simulazione con i dati di investimento sopra indicati, prevedendo un afflusso graduale, che porti a un milione di visitatori in 5 anni, e ipotizzando una pari graduale occupazione degli alberghi e del parking, che dimostra un difficile inizio con

forti perdite. L'opera, quindi, è a forte rischio, al di là delle considerazioni già affrontate in altre lettere sull'opportunità di realizzarla, senza considerare il benessere degli animali che vi sarebbero rinchiusi. Sottolineo che qualsiasi piano economico-finanziario presuppone un capitale di rischio e, quindi, un imprenditore che assuma il rischio dell'iniziativa. Senza, è inutile parlarne.

Gianfranco Depingente

gestisce il parco di Genova e che intenderebbe gestire anche Trieste avendo sottoposto il modello Genova alle autorità che in sede locale si fanno promotrici dell'iniziativa) che intende fornire un servizio di gestione ad un prezzo, detto "management fee", del 10% del margine netto (ricavi-costi diretti).

SANITÀ Venezia Giulia penalizzata

■ Il concetto di riforma porta al pensiero positivo del miglioramento. Cosa ci vede di così radioso e portatore di benefici nella riforma sanitaria in regione, la responsabile del Forum del Pd sulla sanità, è un mistero. Non è invece un mistero, e lo leggo così, l'obiettivo (non a breve, si badi bene) di indirizzare Udine come principale ed unico hub sanitario in regione.

Non si spiega altrimenti il continuo peggioramento delle prestazioni mediche nella Venezia Giulia. Già nella formulazione delle Eas si era capito l'orientamento per "isolare", tagliare alla zona di Trieste utenti per il suo ospedale. Il tentativo di scorporare Sistiana, con il Comune di Duino/Aurisina, e portarlo, come servizio sanitario, nell'Isontino/Bassa friulana è stata una palese dimostrazione dell'obiettivo principale. Gli accorpamenti di divisioni ospedaliere, il taglio dei posti letto, il peggioramento della situazione al pronto soccorso, l'allungamento dei tempi per le visite specialistiche, la "forzatura" sui Cap, le tecnologie sempre promesse e mai arrivate, hanno portato al malcontento generale.

Di converso assistiamo al continuo, "sotterraneo" depauperamento della sanità triestina a favore di quella udinese. Non è così? Mi dica, in questi ultimi anni, di una scelta a livello regionale a favore di Trieste, della collocazione nella Venezia Giulia di un reparto o dell'acquisizione di un'apparecchiatura che non fosse già presente oltre Isonzo. Ho appreso in questi giorni (per un fatto di cronaca) che a Udine, solo a Udine, c'è la chirurgia spinale. Chi ha deciso lì la sua collocazione? Quando è avvenuto? Su che parametri è stata fatta la scelta? È recente o datata? Ho necessità di ultrasuoni alla mano per un intervento chirurgico per il morbo di Dupuytren: a Trieste la prestazione non è coperta dal Ssn, nell'Eas Isontino/Bassa friulana sì! Lo sapeva? Cosa mi dice del robot per l'urologia? E della Pet? E del quasi raddoppio di tempo per le visite specialistiche dell'oculistica (altro nostro encomiabile reparto) per chi nostro disegno di lesina delle risorse? E del Burlo cosa ne pensa? Cosa frena l'assessore Telesca a indicarlo come Ospedale infantile di riferimento regionale, come fatto per altre specializzazioni a favore di Udine?

Iginio Zanini

RINGRAZIAMENTO

■ Desidero ringraziare il mio medico, dott. Paolo Casini, che ha l'ambulatorio nel rione di s. Luigi, e il 31 marzo andrà in pensione. La professionalità, la competenza e soprattutto l'umanità dimostrata in tutti questi anni sono qualcosa di inestimabile, che non viene insegnato all'università ma risulta un aiuto prezioso per superare i momenti bui della vita. Sono sicura di parlare a nome di tutti i suoi assistiti, con immensa stima.

Maria Cristina Masè

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di Piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; via Stock 9 Roiano 040414304; Sgonico - Campo Sacro 1 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596; Aquilina 040232253.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Giulia 1 040635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	ug/m ³	66,2
Via Carpineto	ug/m ³	--
Via Svevo	ug/m ³	--

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Volontari Giuliani	ug/m ³	18
Via Carpineto	ug/m ³	23
Via Svevo	ug/m ³	--

Valori di OZONO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di informazione 180 ug/m³
Concentrazione oraria di allarme 240 ug/m³

Via Carpineto	ug/m ³	76
Basovizza	ug/m ³	--

TAXI

Radiotaxi 040-307730

Taxi Alabarda 040-390039

Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000

Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

GLI AUGURI DI OGGI



ANITA Auguri alla bisnonna Anita per i suoi stupendi 80 anni dal piccolo Manuel e da tutti i famigliari



ANNAMARIA Correva l'anno '67 quando questa bimba vide la luce. Auguri per i 50 a una donna e mamma meravigliosa



FRANCA Nonna Franca compie 60 anni. Tanti auguri da Giacomini e da tutti i parenti e gli amici



LARA Cinquanta e non mostrarli. Tanti cari auguri da parte di Giorgia, Franco e di tutta la famiglia

GRAPHIC NOVEL

Tutti i segreti di Italo Calvino raccontati con i disegni



La copertina della graphic novel

Italo Calvino non amava chi voleva sapere tutto di lui. In una lettera del 9 giugno 1964 scriveva alla studiosa Germana Pescio Bottino: «Mi chiedo pure quello che vuol sapere e glielo dirò. Ma non le dirò mai la verità, di questo può star sicura». Come Benedetto Croce, infatti, era convinto che «di un autore contano solo le opere».

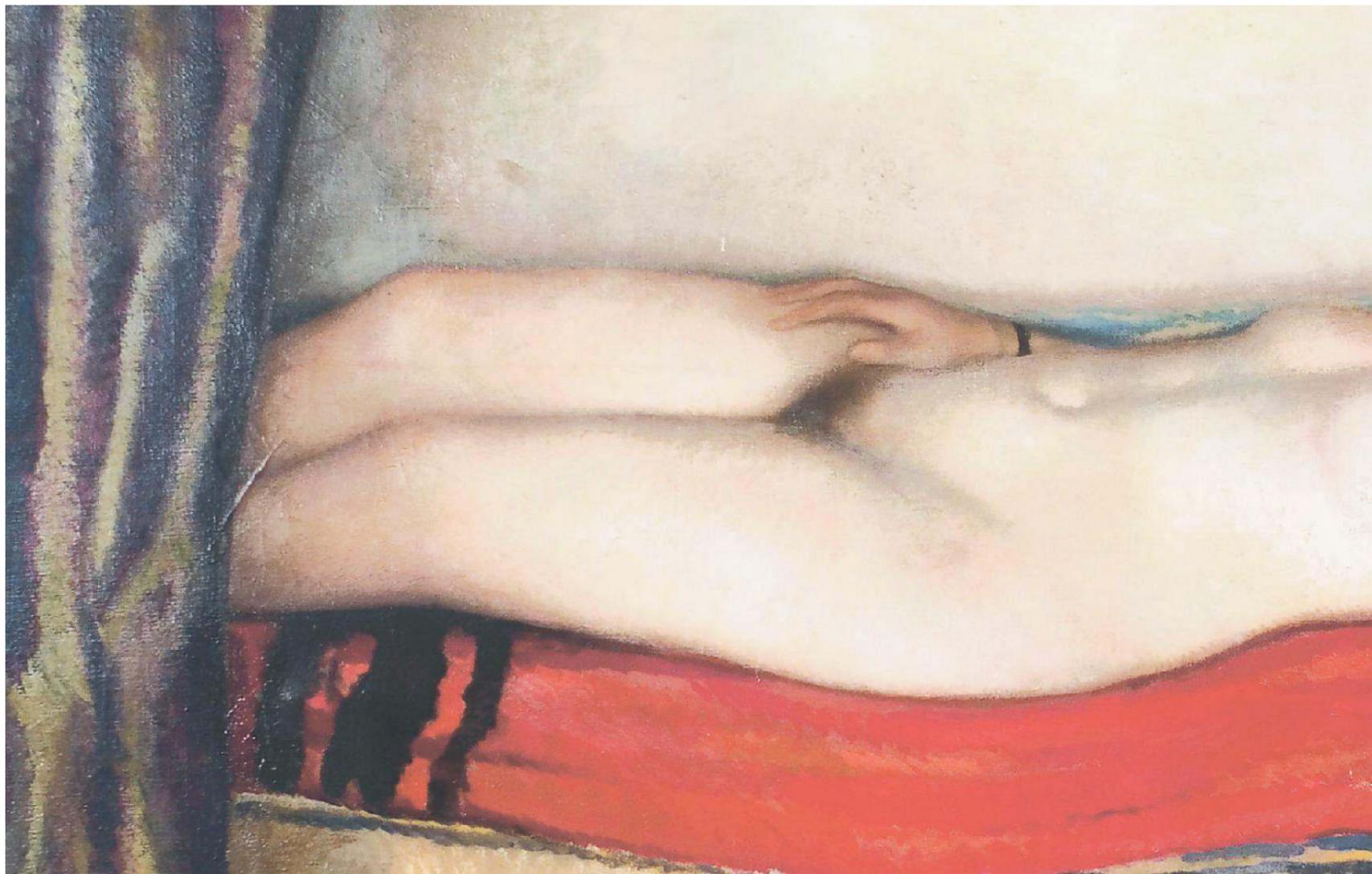
Molti studiosi se ne sono infischiate di quella ritrosia a parlare di sé. Sono andati a scandagliare tra i suoi amori, nei rapporti con i genitori, alla fonte dei suoi libri. Qualcuno, però, è convinto che il vero Italo Calvino lo si possa trovare soltanto all'interno delle molte pagine da lui scritte.

Ed è per questo che lo sceneggiatore **Gianluigi Pucciarelli**, in collaborazione con i giovani disegnatori del progetto **Redhouse Lab** di Potenza e Matera, ha voluto costruire un viaggio nel mondo di Italo Calvino legando assieme i suoi libri più importanti. In una graphic novel sospesa tra racconto e fumetto che si intitola **"Se una notte d'inverno un narratore"** ed è pubblicato dalla casa editrice **Becco Giallo** (pagg. 144, euro 16). Protagonista del libro è il lettore, esattamente come nel romanzo **"Se una notte d'inverno un viaggiatore"**, che Calvino ha pubblicato con Einaudi nel 1979.

O, meglio, i protagonisti sono due. Visto che il personaggio maschile della storia acquista in una libreria una delle opere di Calvino che, però, si rivela incompleta. Sarà una lettrice accanita come lui a trascinarlo in un viaggio misterioso e elettrizzante. Di libro in libro, di trama in trama. Fino a incontrare Calvino stesso, che qui però è mascherato da umile lavascale dell'università.

Impossibile non farsi trascinare in questo vorticoso inseguire Calvino. Si parte da un frammento del "Sentiero dei nidi di ragno", per passare a "Il barone rampante", "Ti con Zero", "Le città invisibili", "Il castello dei destini incrociati" e si approda a quel lavoro rimasto incompiuto che sono le "Lezioni americane".

Che cosa rimane di Calvino, alla fine del libro? Il mistero di uno scrittore che ha saputo attraversare il '900 dando voce ai sogni, alle inquietudini, ai misteri, ai fatti di un tempo ambiguo e mutevole. E quel mistero conserva intatto il suo fascino.



La mostra

L'Art Déco reinventò la donna cedendo alla sua seduzione

Molti artisti del Friuli Venezia Giulia a Forlì: Marussig, Selva, Sbisà, Metlicovitz

di FRANCA MARRI

Il nome deriva dall'Esposizione universale di Parigi dedicata alle "Arts Decoratifs" del 1925, infatti, dapprima si iniziò a parlare di "stile 1925", mentre poi si trovò la fortunata formula di "Art Déco". Con questa definizione si fa riferimento a un gusto, una fascinazione, un linguaggio che hanno caratterizzato la produzione artistica italiana ed europea negli anni Venti e, dopo il 1929, anche quella americana.

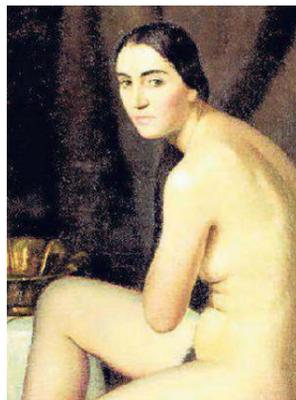
Dagli stilemi dell'Art Nouveau, dalle linee morbide e dai motivi ispirati al mondo della natura, si passa alle forme geometriche per un ritorno alla simmetria e un accostamento al razionalismo; dall'idea della produzione di qualità diffusa a tutti gli strati sociali, ci si volge a progettare l'oggetto di lusso, il pezzo unico, in materiali preziosi e rari,

di forme ricercate.

È un gusto eclettico, che risente delle avanguardie, del cubismo e del futurismo, che abbraccia il mondo dell'architettura, della pittura e dell'arredo, del manifesto pubblicitario e del gioiello.

Sinora, in Italia, non era mai stata allestita una mostra veramente completa dedicata a questo variegato mondo di invenzioni, che non solo produce accattivanti contaminazioni con il gusto moderno, ma evoca atmosfere dal mondo mediterraneo della classicità o dell'Egitto (in particolare in seguito alla scoperta nel 1922 della tomba di Tutankhamon), con echi persiani, giapponesi, africani, in un desiderio di lontananza e alterità, di sogno e fuga dal quotidiano.

Negli ampi e articolati spazi dei Musei San Domenico di Forlì si è inaugurata lo scorso weekend l'esposizione "Art Déco. Gli anni ruggenti in Ita-



"Bethsabea" di Carlo Sbisà e, a destra, "Donna con pelliccia" di Piero Marussig. In alto, "Mattino" di Giannino Marchig in mostra a Forlì



lia". La mostra, cui si accompagna un ricco catalogo edito da Silvana Editoriale, rimarrà aperta fino al 18 giugno.

Curata da Valerio Terraroli, con la collaborazione di Claudia Casali e Stefania Cretella, è diretta da Gianfranco Brunelli affiancato da un presti-

gioso comitato scientifico presieduto da Antonio Paolucci.

Propone 440 opere tra sculture, dipinti, disegni d'architettura, vetri, manifesti, oggetti d'arredo, abiti, ceramiche, oreficerie; divisa in 15 sezioni attraversa vent'anni di produzione artistica italiana nell'in-

tento di ricreare l'atmosfera di quegli anni, di quei luoghi, di quel pubblico dell'alta borghesia che con sin troppa disinvoltura si era gettata alle spalle il dramma della grande guerra e intendeva dedicarsi soltanto alla piacevolezza del vivere.

Il percorso espositivo inizia con la ricerca delle radici del nuovo linguaggio individuabili nelle semplificazioni arcadizzanti di suggestione secessionista ed espressionista. Una galleria di sculture accoglie così lo spettatore, dalla "Signora con ventaglio" di Libero Andreotti alla "Popolana che canta" di Domenico Rambelli, per giungere alla "Vergine vestale" o a "Contemplazione" dell'artista croato, membro della Secessione viennese, Ivan Mestrovic, a "Enigma" del triestino Attilio Selva.

Si passa quindi a illustrare il fenomeno legato alle biennali



LA RASSEGNA

In 20mila a Libro aperto di Firenze

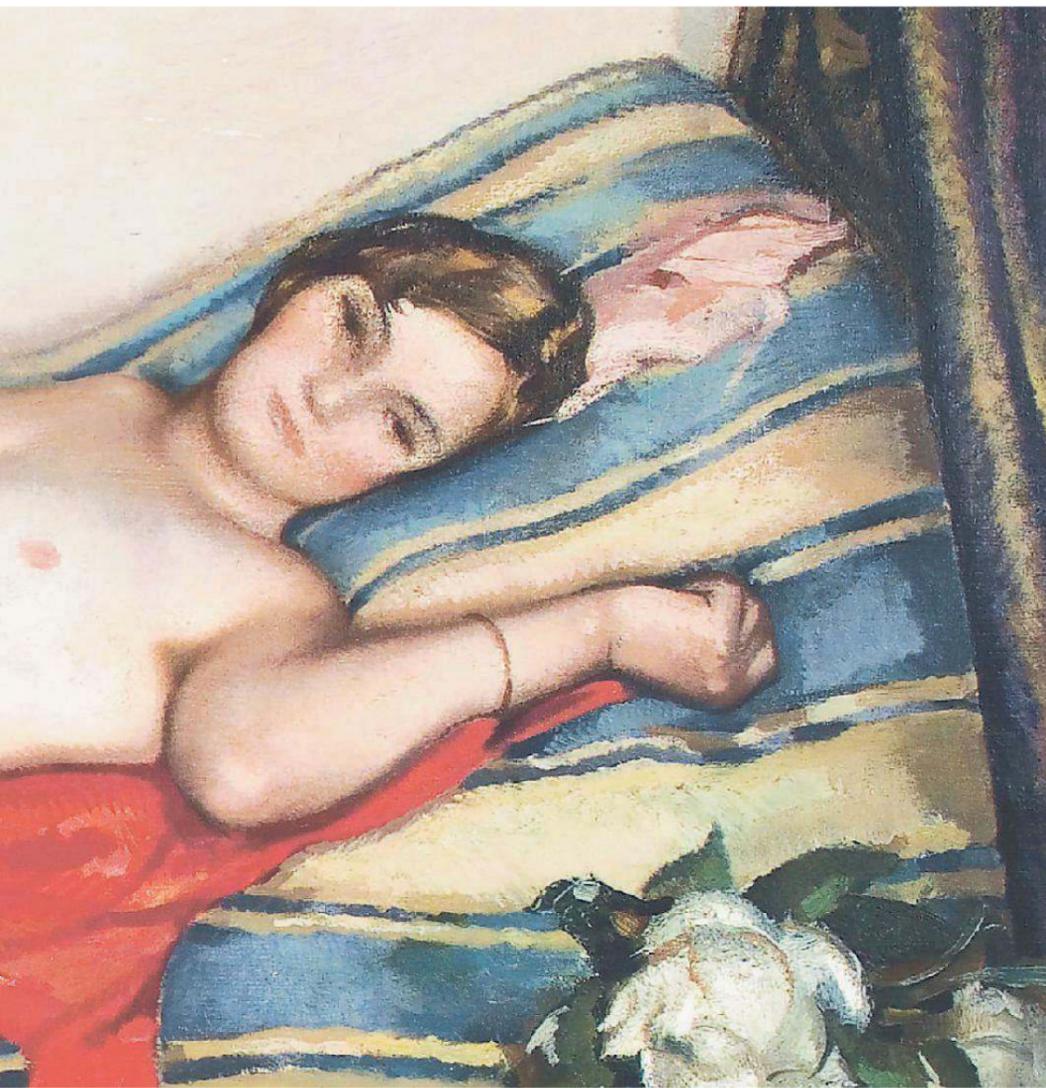
■ Attorno ai 20mila visitatori: questo è risultato ottenuto della tre giorni del festival fiorentino Libro aperto, che si è chiuso ieri sera alla Fortezza da Basso. Tra gli scrittori, Joe R. Lansdale e Tahar Ben Jelloun



IL PERSONAGGIO

Addio a Jiro Taniguchi

■ Addio al maestro Jiro Taniguchi, genio mondiale del fumetto e dei manga. Si è spento a 69 anni, dopo una lunga malattia. L'autore di "La montagna magica" e "Quartieri lontani". Con Moebius aveva firmato il magnifico "Icaro"



Nelo Risi, il poeta senza più parole

Nella "Rondine sul termosifone" di Edith Bruck

di ROBERTO CARNERO

Il tema della memoria, a cui Edith Bruck ha dedicato la sua carriera di scrittrice con importanti opere sulla tragedia della Shoah, è al centro anche del suo nuovo libro "La rondine sul termosifone" (La nave di Teseo, pagg. 142, euro 16). Tuttavia in questo caso si tratta di una memoria familiare, privata, sentimentale. Anche qui, in realtà, la grande Storia e le sue tragedie si affacciano, ma schermate dal filtro di storie più personali.

Protagonista del libro è il poeta Nelo Risi, fratello del regista Dino e terzo marito della scrittrice, scomparso nel settembre 2015. Edith Bruck gli è stata accanto sino alla fine, trascorrendo vicino a lui gli anni della progressiva demenza determinata dall'Alzheimer, che lo ha allontanato dal mondo, dai ricordi, dagli affetti, dal lavoro. Ne emerge non solo il ritratto di un grande poeta, ma quello di una donna straordinaria che, memore del dolore subito dai nazisti, ha deciso di rimanere al fianco dell'uomo amato. Così il ritratto di un amore diventa l'occasione per fare un bilancio della propria vita e del proprio rapporto con l'amore e con gli uomini.

Di origine ungherese, nata nel 1932 in una povera e numerosa famiglia ebrea, nel 1944, poco più che bambina, il suo primo viaggio la porta nel ghetto del capoluogo e di lì ad Auschwitz, Dachau, Bergen-Belsen. Sopravvissuta alla deportazione, dopo anni di pellegrinaggio, approda definitivamente in Italia, adottandone la lingua. Nel 1962 pubblica il volume di racconti Andreino in città, da cui il marito Nelo Risi trae l'omonimo film. Nelle sue opere ha reso testimonianza dell'evento nero del XX secolo, avendo ricevuto diversi premi letterari ed essendo stata tradotta in più lingue.

Signora Bruck, quando e perché ha deciso di scrivere questo libro?

«Ho iniziato e finito di scriverlo nell'ultimo degli otto anni durante i quali si è protratta la malattia di Nelo. L'Alzheimer gli aveva tolto la memoria, i ricordi, la possibilità di riconoscere le persone. Io ho deciso di rimanergli vicina sino alla fine. I medici mi hanno detto che così l'ho fatto vivere più a lungo. Negli ultimi tempi era come un bambino smarrito, senza di me non avrebbe saputo che fare. Ma chi sta per anni vicino a un malato grave rischia di assorbirne i disagi e le sofferenze. Scrivere per me è stata una sorta di terapia, per consegnare ai lettori l'immagine di Nelo, ma anche, scrivendo, per salvare me stessa, in una sorta di auto-terapia».

Che tipo di persona era Nelo Risi?

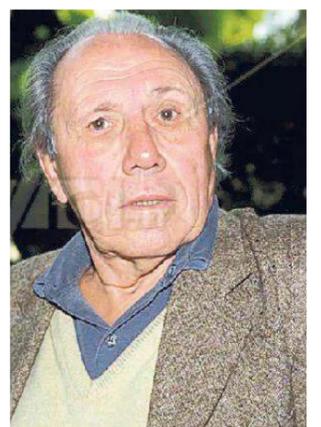
«Innanzitutto un uomo bello: questa è la prima cosa che mi colpì quando lo vidi per la prima



La scrittrice Edith Bruck ha pubblicato con La nave di Teseo il nuovo libro

CON LA MENTE COSÌ LONTANA

L'Alzheimer gli aveva tolto la memoria, i ricordi, la possibilità di riconoscere le persone. Io ho deciso di rimanergli vicina sino alla fine



Il poeta Nelo Risi

volta nel 1957. La sua era una bellezza fisica, sintomo di una bellezza interiore. Era un uomo onesto, coerente, retto, ironico, discreto, sensibile, generoso. Un uomo libero. Oggi mi manca molto, con lui se n'è andata una parte di me».

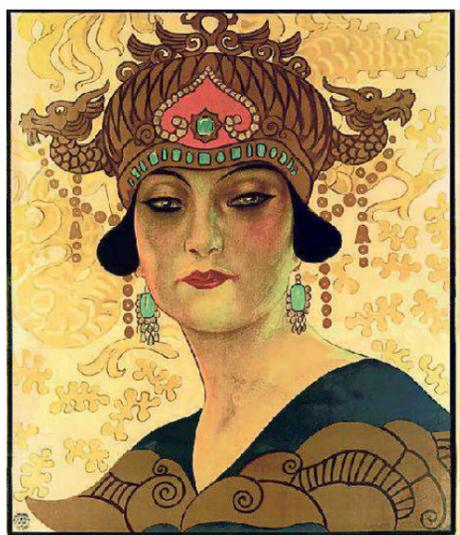
Che cosa ha comportato per lui l'Alzheimer?

«Innanzitutto la perdita delle parole, che per un poeta, che lavora con il linguaggio, è la cosa più terribile. Io gli leggevo i suoi versi, volevo che sapesse e riconoscesse quanto aveva fatto nella vita. Nei rari momenti di lucidità, si sentiva inutile, svuotato. Io gli dicevo: "Guarda che belle cose hai scritto!". E lui: "Non è vero, non ho mai scritto nulla!". Era doloroso doverlo contraddire. E allora in molti casi preferivo assecondare le sue visioni, la sua follia. Se mi diceva: "Guarda quella rondine sul termosifone!" oppure "Lo vedi quell'elefante seduto sulla poltrona del salotto?", gli dicevo di sì, gli davo ragione. Chi soffre di Alzheimer ha bisogno di essere confortato, rassicurato, accarezzato».

Lei interviene spesso nelle scuole per ricordare la tragedia della Shoah, ma ha anche denunciato la difficoltà dei giovani, e non solo, ad accettare la te-

stimonianza dell'orrore. Come spiega questa realtà?

«Oggi si fa fatica a parlare di cose sgradevoli, perché viviamo nella società del divertimento, dell'anestizzazione delle coscienze. Tutto ciò che scomoda e inquieta viene rifiutato. Non solo il ricordo di tragedie lontane, ma anche delle guerre, dei genocidi di oggi. Nella persecuzione degli ebrei da parte del nazismo ci furono una scientificità e una sistematicità che non la rendono paragonabile ad altre situazioni. Detto questo, però, noto oggi con preoccupazione l'insorgere di un razzismo legato alle migrazioni di massa. In Occidente la gente sembra spesso impreparata a gestire tale realtà. Prevale il razzismo istintivo e irreflesso, le paure irrazionali, i pregiudizi violenti. Le due principali agenzie educative della società sono la famiglia e la scuola: prima la famiglia e poi la scuola. Ma spesso i genitori sono i primi a coltivare pregiudizi e preconcetti. Ecco allora perché il ruolo della scuola diventa fondamentale nei termini di una corretta educazione. Non dobbiamo mai dismettere la speranza, anche se a volte siamo tentati dalla disperazione».



TURANDOT

Manifesto disegnato da Leopoldo Metlicovitz per la prima della "Turandot" e, a destra, "Enigma" di Attilio Selva



internazionali di arti decorative di Monza del '23, '25, '27 e '30, oltre naturalmente all'expo di Parigi del '25 e '30 e di Barcellona del '29: in tutte queste circostanze la forza e l'originalità prorompenti dell'alta produzione artigianale e preindustriale italiana contribuirono alla nascita del design e del cosiddetto "made in Italy".

Accanto ai cataloghi e ai manifesti originali delle manifestazioni sono esposti tessuti, porcellane, ferri battuti, vetri soffiati di diversi autori quali ad esempio Vittorio Zecchin, Carlo Scarpa, Galileo Chini, Fortunato Depero, Giò Ponti (per Richard Ginori) e Guido Andlovitz, insieme ai disegni di nuove architetture tra cui spiccano i progetti a china ed acquerello "Tre case nuove strambe" di Pietro Portaluppi. Dopo uno sguardo agli arredi del Vittoriale danunziano, da cui giunge an-

che la sua Isotta Fraschini cabriolet personalizzata, blu elettrico, si passa al mondo del teatro.

Accanto ai bozzetti di scenografie e costumi teatrali appare così l'opera scelta ad immagine della mostra, ovvero il manifesto disegnato da Leopoldo Metlicovitz, pubblicato dalla Ricordi, per la prima della Scala della Turandot di Puccini, dove si riassumono preziosità, eleganza, ricercatezza e suggestioni orientali di gusto assolutamente déco. Tra nostalgia dell'antico e ricerca di contemporaneità si incontrano poi le sculture di Arturo Martini, di Marcello Mascherini e nuovamente di Attilio Selva; mentre nella galleria di ritratti femminili troviamo un "Doppio ritratto" di Dyalma Stultus e la "Signora con pelliccia" di Piero Marussig.

Ma è nel tema del nudo femminile, nella "Venere moderna", che emerge la nuova

immagine della donna emancipata, consapevole della propria forza seduttiva. Qui, insieme al capolavoro di Felice Casorati "Raja", si possono ammirare le splendide opere di altri tre autori triestini: "La coppa verde" di Oscar Hermann Lamb, la provocante "Bethsabea" Carlo Sbisà e "Il mattino" di Giannino Marchig (prestatato dai Musei provinciali di Gorizia).

Dopo una serie di abiti di sera si arriva alla crisi del déco, al passaggio del testimone oltreoceano e agli ultimi esiti del déco riscontrabili nei dipinti di Tamara de Lempicka. Un'ultima suggestione viene infine regalata al pubblico dalla camera delle meraviglie allestita con le splendide, preziose oreficerie di Alfredo Ravasco nella sala circolare che, all'interno dei Musei di San Domenico, custodisce la "Ebe" di Antonio Canova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTE

Un murales per Troisi

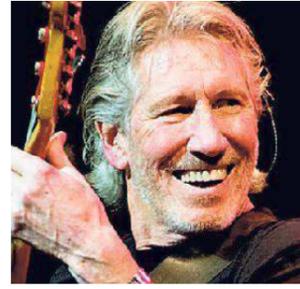
■ Inaugurato a San Giorgio a Cremano (Napoli) il murales dedicato a Massimo Troisi, a 64 anni dalla nascita. L'opera, è realizzata da Jorit Agoch.



TV

Giulia e i nuovi papà

■ Giulia Bevilacqua è la protagonista di "Amore pensaci tu", la serie family sui nuovi papà, in onda ogni venerdì in prima serata su Canale 5



MUSICA

The Wall contro Trump

■ Roger Waters a Londra per "The Pink Floyd Exhibition" ha detto che sta pensando di portare in concerto "The Wall" sul confine tra Usa e Messico

E Frankenstein risorge all'Opera di Firenze

Domani al "Goldoni" il melodramma giocoso in un atto su libretto dello scenografo e costumista triestino Andrea Stanisci

di Corrado Premuda

Un mostro musicale, una creatura che ha il cuore di Rossini, il cervello di Mozart e le unghie di Puccini. Un'opera moderna che come il personaggio di Mary Shelley, struggente emblema del diverso, emoziona, fa sorridere e a tratti spaventa. S'intitola "Il Frankenstein, ovvero l'amor non guarda in faccia" la nuova produzione dell'Opera di Firenze che debutta domani al teatro Goldoni del capoluogo toscano, un melodramma giocoso in un atto con le musiche di Michele Della Valentina e Aurelio Scotti, diretto da Nicola Paszkowski, per la regia di Gabriele Duma. Autore del libretto, insieme a Duma, è Andrea Stanisci, scenografo e costumista triestino impegnato da anni in spettacoli in tutta Italia compresi il teatro Rossetti, la Contrada e Mittelfest. Stanisci, che in quest'opera firma anche scene e costumi, è un appassionato dei capolavori della lirica e negli anni Novanta ha pubblicato con Gl'Istrici di Salani due libri, "Aida. La spada di Radames" e "Don Giovanni: doppio giallo", storie divertenti e avventurose pensate per avvicinare i bambini all'opera. Anche con "Il Frankenstein" si tratta di una riscrittura. «Con Gabriele Duma - dice Stanisci - lavoro da anni a spettacoli riscritti. In questo caso la nostra opera è volutamente un pasticcio musicale: gli autori della musica hanno formazioni diverse in quanto Michele Della Valentina viene dal jazz, mentre Aurelio Scotti ha una formazione classica. Su una base di musica originale han-

UN MOSTRO MUSICALE

La nuova produzione mescola citazioni da Wagner, Mozart e Puccini in un collage dalle mille sfaccettature

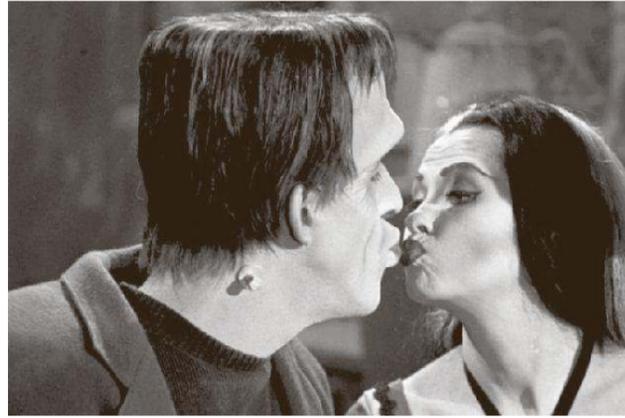


A sinistra, il librettista e scenografo triestino Andrea Stanisci. A destra, la locandina dell'opera

no inserito citazioni da una trentina di opere mescolando melodia, parole e ruoli dando vita a una vera e propria creatura nuova». «Drammaticamente - continua Stanisci - abbiamo cambiato e spostato gli spunti elaborando una composizione a collage in cui emergono mille differenti sfaccettature. Il gioco, non solo per i melomani, è quello di riconoscere gli accenni a brani celebri perché le melodie di arie famosissime sono cantate su nuovi testi ed inserite in situazioni com-

pletamente diverse da quelle originali».

Ed ecco che "Il Frankenstein" prende vita dalle tessere di un puzzle che comprende i capolavori del bel canto italiano, le opere di Wagner e Stravinsky e il Singspiel di Kurt Weill e per il testo, tutto in versi, s'ispira alle allitterazioni, alle finte rime e alle assonanze dei libretti di Rossini e di Arrigo Boito. Il cast, capitanato da Rim Park, Chiara Mogini, Tommaso Barea e Giada Frasconi, si divide i ruoli principali del



IN SCENA IL PASTICHE

Il testo, tutto in versi, s'ispira alle allitterazioni, alle finte rime e alle assonanze dei libretti di Rossini e di Arrigo Boito

dottore, della sua fidanzata e della creatura. Ma, a sorpresa, in scena ci sono anche i Pezzi Scartati, quelli che nell'assemblaggio del mostro non sono stati usati e che parlano dicendo ognuno un pezzo di frase e inserendo qui e là parole straniere. Un atto dissacrante per i puristi dell'opera? «Assolutamente no - risponde Stanisci - non c'è nulla di irriverente, il nostro è un omaggio affettuoso e sincero a tre cose che tutti amiamo perché parte fondamentale della nostra vita: il tea-

tro, la musica e l'opera. Direi anzi che la fiducia nella materia dell'opera è la spinta fondamentale che ci guida. Spesso sono le finte tradizioni della messinscena che diventano una zavorra per i grandi classici del teatro musicale». E per quanto riguarda le scene e i costumi? «La scena è molto semplice - risponde il librettista - ma è splendidamente arricchita dalle luci di Tiziano Ruggia, ci sono tubi che pendono e grandi teli di plastica che vogliono ricreare l'ambientazio-

ne di un laboratorio ma che alludono anche, in maniera meno evidente, all'interno del corpo umano. I costumi, invece, vengono da pezzi di abiti presenti negli enormi magazzini dell'Opera di Firenze: sono andati alla ricerca di tutto ciò che mi ispirava, bustini, tuniche, cappelli, e ho scelto anche qui di assemblare i capi abbinando costumi già esistenti con accessori contemporanei e pezzi del Cinquecento».

Un melodramma giocoso che nasce dalla combinazione di brani di vari autori come il "pasticcio", un genere che ebbe molta fortuna a cavallo tra Settecento e Ottocento, e allo stesso tempo proprio come il mostro di Frankenstein che è formato da parti di diversi cadaveri. Si tratta di un'ennesima metamorfosi del capolavoro di Mary Shelley, amato dal cinema di ogni epoca, che vuole rivolgersi anche a un pubblico giovane e di scolaresche. Dice ancora Stanisci: «I nostri spettacoli vengono proposti anche ai bambini, di mattina: ad una iniziale risata che accoglie i protagonisti quando si mettono a cantare in un modo tanto insolito per loro, i bambini rispondono poi con una grande attenzione e con un divertimento spontaneo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Quintorigo inventano il jazz al Teatro Pasolini di Cervignano

Mercoledì, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano, si esibisce un gruppo che in quanto ad originalità non ha eguali: i Quintorigo, con la partecipazione del batterista Roberto Gatto. Cercare, inventare, sconvolgere, distruggere per poi ricostruire, il jazz, il blues, il rock di tre giganti della musica statunitense: Charles Mingus, Jimi Hendrix e Frank Zappa, letti, riletto, stravolti, scomposti e ricomposti, dall'inconfondibile stile dei Quintorigo. Il progetto della band, composta da Moris Pradella alla voce, Valentino Bianchi al sax, Gionata Costa al violoncello, Andrea Costa al violino, Stefano Ricci al contrabbasso e, appunto, Roberto Gatto alla batteria, si chiama "Trilogy" è un'epitome musicale che attraversa

la più recente produzione discografica dei Quintorigo: "Play Mingus", "Quintorigo Experience", e "Around Zappa"; non un tributo, né un insieme di cover, ma piuttosto un sentito e filologico omaggio sperimentale a queste tre immense icone della musica, che racchiude le infinite influenze e le ispirazioni che questi maestri continuano a produrre. Trilogy mette insieme le visioni musicali degli eclettici Quintorigo, fatte di singolarità dei suoni, di un'originalità creativa in grado di dimostrare che non esistono barriere tra i diversi generi musicali, che danno vita in modo inequivocabile ed ineguagliabile a quel sound proprio e unico della band. Tutte le info su: www.euritmica.it

Solfrizzi fa il buon Borghese

Giovedì al Verdi di Gorizia l'attore nella commedia di Molière

GORIZIA

Torna al Teatro Verdi di Gorizia Emilio Solfrizzi: nell'ambito del cartellone di Prosa, giovedì alle 20.45 l'attore e comico barese sarà "Il borghese gentiluomo" di Molière, nella prima tappa in regione dello spettacolo, con la regia di Armando Pugliese. Accanto all'attore recitano Viviana Altieri, Anita Bartolucci, Fabrizio Conti, Cristiano Dessi, Lisa Galantini, Simone Luglio, Elisabetta Mandalari, Roberto Turchetta. Scena di Andrea Taddei, costumi di Sandra Cardini.

La trama è un piccolo gioiello. Il signor Jourdain, che sogna di diventare un gentiluomo, è il modello esemplare e imprescindibile del nuovo ricco, dell'arrampicatore sociale, dell'ambizioso che pretende di comprare, col denaro, quei meriti e quei titoli di cui è irrevocabilmente privo. È circondato da adulatori e scrocconi, che assecondano la sua follia, pur di ottenerne un guadagno, mentre la moglie, pratica e razionale, cerca di farlo rinsavire. Ne nasce una farsa chiassosa e colorata che culminerà in una beffa finale dove il "borghese

gentiluomo" sarà lasciato definitivamente solo nella sua folle utopia: Jourdain continuerà a sognare quanto non potrà mai avere, come sognano tutti gli altri tipi comici del teatro di Molière.

Il Botteghino del Teatro Verdi in corso Italia è aperto da lunedì a sabato dalle 17 alle 19, con chiusura nei giorni festivi. La Biglietteria, in via Garibaldi, è invece operativa la sera degli spettacoli dalle 19.45.

«Come l'avar, come il malato immaginario - spiega Armando Pugliese -, come l'ipocrita Tartufo, anche questo



Emilio Solfrizzi nel "Borghese gentiluomo" di Molière

borghese che sogna di diventare un gentiluomo è, nella cultura letteraria europea, un archetipo: è il modello esemplare e imprescindibile del nuovo ricco, dell'arrampicatore sociale, dell'ambizioso che pretende di

comprare col denaro quei meriti e quei titoli che non avrà mai». Emilio Solfrizzi si è laureato al Dams di Bologna, nel 1985 forma con il compagno di studi Antonio Stornaiolo la coppia comica Toti e Tata, che

IL NUOVO RICCO

Un classico della prosa che rimane ancora molto attuale

avrà grande popolarità nei primi anni novanta, limitatamente al sud Italia. Insieme, nel 1988, fondano a Bari il teatro-cabaret La Dolce Vita. Nello stesso anno iniziano la collaborazione con l'autore Gennaro Nunziante, con il quale, per quasi un decennio, realizzano spettacoli teatrali (Se ci sei datti un colpo, West Durazzo Story, The Show must go home) e televisivi (Filomena coza depurada, Teledurazzo, Il Polpo, Melensa, Extra TV, Zero a zero, Television e Love Store) che riscuotono un grande consenso di pubblico e critica.

**CALCIO SERIE A**L'Inter scopre Gabigol
Zico tradito dall'Udinese

■ ALLE PAGINE 34-35

**CALCIO DILETTANTI**Vince solamente il Kras
Pari ricco di gol del San Luigi

■ ALLA PAGINA 36

**SCI**A Hirscher anche lo slalom
Mondiali deludenti per l'Italia

■ A PAGINA 44

SPORT

LUNEDI**IL PICCOLO**
LUNEDI
20
FEBBRAIO
2017

L'Alma c'è e torna a comandare

Basket serie A2: con un Parks monumentale i triestini espugnano Forlì 67-63

TRIESTE

L'Alma torna al comando della A2 di basket insieme a Treviso e Virtus Bologna. I triestini espugnano Forlì 67-63 ma per venire a capo della cenerentola del torneo c'è stato bisogno di un Parks monumentale, autore di 30 punti. Doppia-doppia per Bossi e Da Ros.

■ CONTESSA, GATTO E BALDINI
ALLE PAGINE 32-33**LA NOTA****LE RISORSE DI DUE VERI GRUPPI**

di ROBERTO DEGRASSI

Lasciamoci per una volta conquistare dalla seduzione dei numeri. L'Alma torna al vertice dell'A2, lo fa in compagnia ma aggiunge altra distanza rispetto a chi bussa ai play-off (ora a 8 punti) e dopo aver battuto - soffrendo - l'ultima a domicilio, nel prossimo turno ospiterà nel fortino di Valmaura la penultima, Recanati. In teoria, insomma, la banda di Dalmasson ha la possibilità di fare un altro passo verso il traguardo - decisamente inaspettato la scorsa estate - di chiudere tra le prime quattro la fase regolare.

Perso ma con onore lo scontro diretto a Ravenna senza Parks, stavolta l'Alma batte Forlì senza...Green. Javonte, in realtà, in campo c'era ma la deprimente virgola nei punti segnati e i cinque falli hanno ridotto la sua presenza a una comparsata opaca. In compenso, Parks ha risposto presente, eccome. Trentello come ai giorni belli, firmando soprattutto i liberi nel finale quando per i romagnoli l'unica speranza per mantenersi in linea di galleggiamento era ricorrere al fallo sistematico sperando che le mani dei triestini tremassero. Il Bossi rimbalzista in doppia cifra conferma inoltre che dietro alle vittorie dell'Alma c'è un forte spirito di squadra e la capacità da parte di tutti di adattarsi a qualsiasi esigenza.

Ma dimostra di avere mille risorse anche la Triestina che infila la quinta vittoria consecutiva e riduce a 7 il ritardo dal Mestre capolista. Nel giorno in cui deve fare a meno di due degli elementi di maggior personalità (Corteggiano e capitano Leonarduzzi, squalificati) la squadra di Andreucci va a rete con i loro sostituti, Marchiori e Bradaschia. La riprova che, a parte appunto il Mestre, nessun'altra squadra in serie D ha la profondità della rosa alabardata. E in un campionato lungo anche questo, alla fine, paga.



L'Alma festeggia così il successo sul parquet forlivese (Foto Bruni)

CANOTTAGGIO

Pullino e Sgt Nautica brillano ai Regionali di Indoor Rowing

■ USTOLIN A PAGINA 45

PALLAVOLO

Al PalAzzurri festa e partite per 400 bambini

■ TRISCOLI A PAGINA 43

**KICK-BOXING**

Giorgio Petrosyan vince e conquista il pubblico russo

■ BIZZI A PAGINA 44

Pokerissimo della Triestina: decide Bradaschia

Al 90' l'attaccante sigla il 2-1 alabardato sul campo di Noale. Ko il Mestre che ora ha 7 punti di vantaggio

TRIESTE

Una rete di Bradaschia al 90' regala alla Triestina la quinta vittoria consecutiva. L'Unione espugna Noale 2-1. Il successo arriva nonostante Andreucci abbia dovuto rimaneggiare la formazione, sostituendo gli squalificati Leonarduzzi e Corteggiano con Marchiori e Bradaschia e dando fiducia al rinforzo invernale Meduri a centrocampo. Triestina in vantaggio per prima con Marchiori all'8' che risolve un corner dalla destra di Banegas ma il Calvi Noale replica con un'azione confusa originata da una presa difettosa del portiere alabardato Voltolini e sfruttata dal veneto Munarini. Al 90' il gol partita di Bradaschia a chiusura di un'azione avviata da Franca e Bajic. Nel frattempo l'Este con Tessari batte 1-0 il Mestre e la Triestina può ridurre a 7 punti il distacco dalla capolista.

■ ESPOSITO E ROBERTI
ALLE PAGINE 30-31

Daniel Baraschia sommerso dai compagni di squadra va a festeggiare davanti ai tanti tifosi alabardati al seguito (Foto Erik Poleis)

CALVI NOALE	1
TRIESTINA	2

Marcatori: Marchiori all'8', Munarini al 32'; nel secondo tempo Bradaschia al 45'

CALVI NOALE: Scatemburlo 6, Ndoj 6,5, Zanetti 6, Pilotto 6,5, Toso 5, Gusella 5,5, Rigato 6 (12' s.t. De Pieri), Caraceni 5,5, Magrassi 6,5, Fantinato 6, Munarini 6,5 (18' s.t. Chin). **All. Soncin 6**

TRIESTINA: Voltolini 5,5, Bajic 6,5, Pizzul 6,5, Meduri 7, Aquaro 6,5, Marchiori 7 (36' s.t. Di Dionisio ng), França 6,5, Celestri 6,5 (41' s.t. Turea) ng, Dos Santos 6, Banegas 5,5 (16' s.t. Serafini 6,5), Bradaschia 7,5. **All. Andreucci 7**

ARBITRO: Ruggiero di Roma 6,5

NOTE - Calci d'angolo Noale 5, Triestina 7. Ammoniti: Toso, Pilotto, Bradaschia. Spettatori 500 circa con un centinaio di tifosi della Triestina



L'esultanza degli alabardati. A destra, Daniel Bradaschia (foto Poleis)

TRIESTINA » IL COLPACCIO

Brada in extremis regala due sorrisi

Rete del 2-1 al Noale al 90' e l'Unione si trova a -7 dal Mestre

di **Ciro Esposito**

INVIATO A NOALE

Nel giorno che segna la seconda sconfitta stagionale del Mestre, la Triestina vince "alla Mestre" (quinto consecutivo). Come spesso è capitato alla capofila capace di strappare i tre punti nel finale, l'Unione contro il Calvi per la prima volta in stagione trova al 45' della ripresa la zampata vincente. E lo fa con Daniel Bradaschia, uomo mai in gol in questo campionato, bravo a finalizzare un'azione travolgente sulla destra impreziosita da un assist d'autore di Bajic. Così gli alabardati vengono a capo di un match ostico dalle due facce. Il gol del vantaggio di Marchiori in avvio di partita, poi un primo tempo sotto ritmo con una timidezza punita dal Noale capace di pareggiare con la complicità decisiva di Voltolini. Una ripresa orchestrata da Andreucci con un atteggiamento più aggressivo che diventa accelerazione di quelle che fanno male con l'in-

gresso al quarto d'ora della ripresa di Serafini. Il Calvi Noale voleva pareggiare, si è difeso con foga, ha messo il match sul piano della fisicità e ha cercato di sfruttare il contropiede con la forza del centravanti Magrassi sostenuto dall'esperienza di Fantinato. La Triestina ha fatto fatica (assenti Leonarduzzi, Corteggiano e il solito infortunato Cecchi) ma ha avuto il merito di andare avanti fino in fondo pur rischiando grosso in infilata di Magrassi a una manciata di minuti dal termine. Ma così deve fare l'Unione nella sua corsa solitaria. I pari non servono più. Stavolta la classifica dà un'iniezione di fiducia. I tifosi erano più contenti della sconfitta del Mestre che del successo dell'Unione. Il distacco di sette punti è pesante ma l'importante, specie per l'atmosfera attorno alla squadra, è che la fiammella resti accesa.

In difesa Marchiori è il sostituto naturale di Leonarduzzi. Meduri si affianca a Celestri e il nuovo acquisto dimostra sin-



dalle prime battute di saperci fare. Si fa vedere dai compagni, cerca di dare respiro al gioco. Bradaschia a sinistra è vivace mentre sull'altra fascia c'è Banegas meno ispirato. L'asse centrale ormai collaudato è quello França-Dos Santos. I padroni di casa, pur in una situazione di classifica non invidiabile, non si tirano indietro. Magrassi davanti mette in app-

rensione i centrali alabardati. Ma la partita sembra mettersi sui binari giusti all'8'. Banegas batte con precisione un corner da destra ma Marchiori irrompe in modo scomposto ma mette la palla in rete. Per il difensore, che gioca pochino, è il terzo centro stagionale. La Triestina forse ha ancora in mente la partita di Valdagno. I biancazzurri invece vogliono salvarsi e non

sono un'armata allo sbando. Gli alabardati arretrano il baricentro e giochicchiano. I padroni di casa insistono e Voltolini dà una mano ai padroni di casa. Sul traversone da sinistra il portiere, fino a quel momento apparso sicuro, non tiene il pallone che carambola verso Munarini autore del fortunoso pari (31'). Il primo tempo si chiude così su un punteggio tutt'altro

che bugiardo visto quel che si è visto in campo.

La Triestina accelera al rientro dagli spogliatoi ma su un traversone di Banegas da destra in tre liberi sul secondo palo (França, Dos Santos e Bajic) non spingono la palla di testa in rete. Grande unica vera occasione costruita. Il match si infiamma anche per merito del Calvi. Andreucci decide di gio-

IL PROTAGONISTA

Il match winner: «Lo dedico a quelli che mugugnano»

«Mi trovo benissimo in questo ruolo. Dovevamo chiudere la partita prima di quella rete»

NOALE

Il primo gol in campionato, è la rete che consegna all'Unione il -7 dal Mestre, ma soprattutto leghia il possibile rammarico che sarebbe seguito in caso di pareggio a Noale nella giornata in cui il Mestre di Zironelli, cede a sorpresa dopo un girone intero di imbattibilità. Daniel Bradaschia regala i tre punti alla Triestina, sfruttando al meglio il pallone d'oro servito in mezzo all'area da Bajic. La soddisfazione dell'esterno nato a Monfalcone, si mescola ai sassolini, che andando per metafora, finalmente

possono uscire dalle scarpe.

«Sono contentissimo, e penso che è un gol che meritavo. Ho ricevuto tante critiche che sinceramente non mi aspettavo, perché impegno, cuore e grinta li ho sempre messi in campo. E' vero che mi mancava il gol e finalmente è arrivato. Mi dispiace perché ora sarò squalificato e non ho ancora capito il perché dell'ammonizione. Era fondamentale vincere questa partita. Pareggiare qui e sapere della sconfitta del Mestre sarebbe stata una beffa troppo grossa che non ci saremmo meritati. Giusto così, abbiamo riaperto il

campionato, anche se ci credevamo a prescindere».

Un campo stretto in cui era difficile giocare palla a terra, le sensazioni dal campo?

«Campo stretto e rimbalzi difficili, non che al Rocco sia molto diverso in certe occasioni. Abbiamo indubbiamente fatto un po' di difficoltà in fase di manovra ma penso che la nostra partita l'abbiamo fatta, anche se possiamo fare meglio. Dovevamo chiuderla prima ed evitare di prendere quel gol, lo abbiamo letteralmente regalato. Abbiamo dimostrato di crederci, e abbiamo fatto gol quando forse si

sentiva qualche mugugno, speriamo (sorride ndr) accada già al primo minuto la prossima volta».

Titolare nel 4-2-3-1, qualche differenza rispetto agli altri ruoli interpretati quest'anno?

«Ho sempre giocato in questa posizione, anche in Lega Pro. Mi trovo benissimo, sono un giocatore che cerca più il cross o l'assist per il compagno piuttosto del gol. L'importante non è il ruolo, è cercare di vincere questo campionato, perché penso che il Mestre possa perdere punti come li abbiamo persi noi all'andata».



Il bomber Carlos França in azione

Se il rischio era doversi accontentare del secondo posto, oggi la situazione cambia...

«Sette punti, quattro se vinciamo contro di loro per cui invito i tifosi a crederci e a sostenere la squadra come fanno sempre.

Ero un po' giù di umore per le critiche ricevute da parte di alcune persone. Il gol lo dedico a quelli che hanno mugugnato fino ad adesso, spero di farne altri, ancora più importanti».

Guido Roberti



carsi al 15' la carta Serafini. Buona mossa perché i tocchi di prima intenzione e le spizzate di testa dell'ex Venezia creano spazi per gli attaccanti. Pizzul serve Franca (27') ma il bomber stavolta non riesce a sfruttare l'occasione. Per fortuna una decina di minuti più tardi Margassi in contropiede non vede lo smarcato Fantinato. Sarebbe stato un colpo del kappad. E in-

vece, il destro vincente lo piazza l'Unione, con una folata sulla destra orchestrata da Franca e Bajic e conclusa con precisione dall'accorrente Bradaschia. Una vittoria che forse non segnnerà i destini della stagione alabardata ma che rappresenta un segnale di discontinuità rispetto ad alcune prestazioni di due mesi fa. Che sembrano solo un brutto ricordo.

ALTOVICENTINO	0
VIGASIO	3

MARCATORI: 6' pt Casolla, 41' pt Guccione, 7' st Andriani

ALTOVICENTINO: D'Avino, De Masi (1' st Talin), Yarboye, Rosa, Bagagnini, Gregora (33' st Ndiaye), Caporali, Incatasciato, Melchiorri, Simioncelli, Andreetto. **All.: Troise.**

VIGASIO: Vencato, Andriani, Di Minico, Zamboni, Lucenti, Bortignon, Antogiovanni (16' st Scarpi), Arioli (37' st Oliboni), Lauricella, Guccione (37' st Baah), Casolla. **All.: Cogliandro**

PIEVIGINA	3
VECOMP	0

CARENPIEVIGINA (4-3-3): Villanova; Di Maio, Zanette, Baggio, Moretti; Dalla Vedova, Tibolla, Nicoletti; Frezza (45' st Scarpa), Perna, Zanardo (36' st Canziani).

VIRTUS VECOMP (4-3-3): Gottardi; Maccarone, N'Ze (11' st Taviani), Rossi, Bertoldi; Demian (35' st Bollini), Cattivera, Lechthaler (17' st Burato); Mensah, Manarin, Alba.

MARCATORI: 21' pt Zanardo (rigore); 9' st Frezza, 41' st Frezza.

ARZIGNANO	1
BELLUNO	1

ARZIGNANOCHIAMPO: Kerezovic, Toso, Vanzo, Maldonado, Biasi, Bertoldi, Scana-gatta, Bortoli, Bernasconi (20' st Roveretto), Gribac (37' st Santuari), Tonani. **All.: Beggio.**

BELLUNO: Borghetto, Petdji, Mosca (33' st Bertagno), Masoch, Franchetto, Sommacal, Farinazzo (36' st Marta Bettina), Dosso, Corbanese, Miniati, Duravia. **All.: Vecchiato.**

MARCATORI: 16' st Farinazzo (B), 23' st Roveretto (A)



Fabio Lauria (Campodarsego)

ESTE	1
MESTRE	0

ESTE (4-3-3): Lorello 6; Dei Poli 6,5, Montin 6,5, Munaretto 6,5, Cassandro 6,5; Faggin E. 6, Tessari 7 (27' st Marchetti 6), Cavallini 6,5 (37' st Faggin M. sv); Dovico 6,5, Ferrara 7, Vianello 6 (21' st Longato 6). **All.: Florindo**

MESTRE (3-4-3): Gagno 5,5; Bonetto 6, Politti 6, Gritti 6; Fabbri 5,5 (16' st Kabine 5,5), Zecchin 6, Pinton 6, Boscolo (28' st Bussi sv); Casarotto 5,5, Sottovia 6, Beccaro M. 6. **All.: Zironelli**

Reti: 3' st Tessari
Arbitro: Maninetti Massimo di Lovere 6
NOTE: terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 500 circa. Ammoniti Cassandro, Gritti, Politti, Zecchin. Espulsi l'allenatore del Mestre Zironelli (27' st) e Pettarin dalla panchina (30' st) per proteste. Recuperi 2'(pt) e 4'(st).

Andreucci: «Bene a metà serve più determinazione»

Il tecnico: «Non sono contento del primo tempo, dopo essere passati in vantaggio abbiamo smesso di giocare. Sono contento per Meduri, spero cresca ancora»

di Guido Roberti

► TRIESTE

La Triestina formato trasferta è un rullo compressore. A Noale, il decimo successo esterno stagionale porta la firma di Daniel Bradaschia, più volte finito sul banco degli imputati per la sterilità in termini di realizzazioni.

Dal gol dell'esterno alabardato, il cui peso specifico potrebbe risultare d'importanza capitale, parte l'analisi del tecnico Antonio Andreucci al termine dell'incontro.

«Sono molto contento per Bradaschia, ha ricevuto delle critiche per non aver trovato la via della rete pur giocando molte partite. Bisogna avere fiducia nei giocatori, crederci fino in fondo e lui è stato bravo a farlo. Vincere questa partita non era facile, su un campo difficile e contro una squadra che nel secondo tempo ha badato a difendersi, del resto un punto al Noale sarebbe andato benissimo. Siamo stati ripagati del coraggio che abbiamo messo nel finale».

Due tempi giocati a ritmi totalmente diversi, come mai?

«Del primo tempo non sono assolutamente soddisfatto, siamo andati in vantaggio e poi abbiamo smesso di giocare. Non possiamo permettercelo contro nessuna squadra, non siamo così bravi purtroppo. Un atteggiamento dunque che non mi è piaciuto, bravi invece nel secondo

L'Este ingabbia la capolista e la infila con Tessari

► ESTE

Un Este guasta... Mestre. Come l'ospite sgradito che crea scompiglio al banchetto, i giallorossi puniscono alla prima occasione utile. Gli uomini di Michele Florindo, infatti, indovinarono la prestazione perfetta nel match clou di giornata: un «capolavoro tattico» (dirà il tecnico nel post-gara) o, ancora meglio, un'interpretazione

magistrale e in salsa atestina della cosiddetta "gabbia", l'unico modo, forse, per bloccare la (tanta) qualità del Mestre. Faticano tutti, sponda arancionera: il leader Zecchin non ha spazio per impostare, Sottovia e Beccaro sembrano due turisti nel traffico di Bangkok. L'unico pericolo lo crea il difensore Bonetto che, al 9. Cambia qualcosa nella ripresa, inaugurata proprio dal van-

taggio estense: calcio d'angolo di Ferrara dalla sinistra, Gagno compie un'uscita sgangherata e Tessari ne approfitta, sbucando all'altezza del secondo palo. È l'1-0. I padroni di casa non si accontentano. Il Mestre (che nel frattempo perde per strada mister Zironelli, allontanato dal campo per proteste) si gioca pure la carta Bussi ma non riesce comunque a incidere negli ultimi 20 metri.



Il tecnico alabardato Antonio Andreucci

tempo quando abbiamo alzato il ritmo, con intensità, e infatti l'avversaria lo ha percepito chiudendosi in difesa. Tornando al primo tempo, il vantaggio iniziale doveva darci una marcia in più, così non è stato».

Perché c'è stato allora quel calo di intensità?

«Va detto che comunque l'avversaria ha cercato di spingere di più, non aveva molto da perdere. Le squadre quando vanno sotto con noi

cercano di dare il meglio ed è normale. Su un campo piccolo è ancora più logico che questo accada, e di fatto ci hanno fatto gol su una mezza palla buttata in area. Noi pertanto dobbiamo essere più determinati, a costo di difenderci badando solo al sodo, ma soprattutto non concedere occasioni. Lo abbiamo fatto una volta e siamo stati puniti dagli ottimi giocatori che ha il Calvi Noale in attacco».

In mezzo al campo Meduri

ha dettato bene i tempi del gioco, soddisfatto?

«Meduri ha fatto una buona gara, sono contento per lui e spero cresca ancora».

E intanto i punti dal Mestre diventano 7..

«Pensiamo a noi stessi, domenica avremo una partita difficilissima contro una delle formazioni migliori del momento in campionato. Ci servirà il sostegno del pubblico del Rocco».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CORDENONS	1
CAMPODARESGO	3

CORDENONS: Grubizza, Pederiva, Pramparo, Dussi (1' st Craviari), Boskovic, Giacomazzi, Guizzo (19' st Baruzzini), Sutto, Maccan, Zottino, Colja (1' st Pavan). **All.: Mian.**

CAMPODARESGO: Andreatta, Sanavia, Galliot, Callegaro, Beccaro, Lebran, Franceschini (19' st Severgnini), Tanasa, Aliu, Lauria, D'Apollonia (40' st Michieletto). **All.: Masitto.**

MARCATORI: 5' st Aliù, 17' pt Lauria, 25' st Sanavia, 43' st rig. Maccan (Co)

LEGNAGO	1
MONTEBELLUNA	1

LEGNAGO: Belogracic, Dabo, Sergi, Tresoldi, Friggi, Benedetti, Zerbato, Viviani (38' st Chiarini), Formoso, Villanova (38' st Bigolin), Zanetti (44' st Taylor). **All.: Orecchia**

MONTEBELLUNA: Milan, Fabbian, Cosner, Tonizzo, Perosin, Diop, De Vido, Zago (11' st Velardi), De Martin, Fasan, Busatta (28' st Pangrazzi). **All.: Zulian**

MARCATORI: 26' st Diop (M), 40' st Bigolin (L)

FELTRE	3
ABANO	2

UNION FELTRE (4-2-3-1): Scaranto; Gjoshi, Dall'Ara, Dal Monte, Salvadori; Trento, Peotta; Podvorica (90' Malacarne), Rondon, Cossalter (65' Ghedini); Madiotto.

ABANO (4-4-2): Cottignoli; Tescaro (85' Spada), Cuccato, Boscolo, Busetto; Bison (67' Rampini), Serena, Pagan, Angelilli (75' Favero); Fracaro, Personè. **All.: L. Tiozzo.**

MARCATORI: 1' pt Pagan (A), 16' pt Rondon (U), 34' pt Personè (A), 64' e 71' Madiotto (U).

VIGONTINA	0
TAMAI	1

VIGONTINA (4-3-2-1): Guagnetti 6; Topao 6, Busetto 6, Radujko 5, Pregolato 5; Guagnetti A 5, Minozzi 6 (13' st Santoni 5,5), Brugnolo 5; Antenucci 5 (17' st Rigon 5,5), Casagrande 5 (13' st Micheli 6), Siega 7.

TAMAI (4-3-3): Buiatti 6; Cramaro 6, Bezzo 6, Brustolon 6,5, Concas 6 (33' st Poletto sv); Faloppa 7, Alcantara 7, Krzeziu 7, De Poli 6 (25' st Sellan 6), Paladin 7, Giglio 7.

MARCATORI: 22' st Giglio

IL TECNICO AVVERSARIO

Soncin: «Serafini ci ha messo in difficoltà»

► NOALE

I tifosi della Triestina hanno colorato anche il mini stadio di Noale (probabilmente il più piccolo del girone C).

«Curvetta» esaurita dagli ultras come sempre vocanti e in tribuna almeno un'altra decina di supporter che hanno seguito la partita assieme al capitano Leonarduzzi che non ha voluto perdere la partita anche se squalificato.

Alla fine grande festa degli alabardati sotto la curva e boato anche per la sconfitta del Mestre.

Meno entusiasta a fine partita invece Giovanni Soncin, tecnico del Calvi Noale.

Un passato da buon gioca-

tore con otto presenze in alabardato nella stagione 1993-94. A Trieste il suo Calvi era stato punito da Serafini.

«Anche questa volta - spiega l'allenatore - l'ingresso del talentuoso giocatore ex Venezia ci ha messo in grande difficoltà. Le sue giocate e la sua fantasia hanno messo alle corde i miei giocatori. Noi ci abbiamo messo del nostro perché nella ripresa abbiamo gestito male alcune ripartenze che potevano regalarci un gol e almeno un punto. Comunque la Triestina è compagine molto più forte di noi e se la può giocare con il Mestre e non era questa la partita decisiva per conquistare la salvezza».



I tre "muloni" festeggiano insieme alla fine della partita. Nella foto al centro una schiacciata di Parks, protagonista assoluto del match (Fotoservizio Bruni)

di Matteo Contessa
INVIATO A FORLÌ

L'Alma passa a Forlì per 67-63 sull'Unieuro con grande fatica e riconquista la vetta condominiale, con la sconfitta di Treviso a Ferrara e il successo della Segafredo Bologna con Udine. È stata una vittoria benedetta, quella biancorossa. Maturata nel secondo tempo, ma sicura soltanto a meno di 10 secondi dalla sirena, quando Parks ha segnato gli ultimi due liberi. Ecco, Parks. Il fattore è stato lui. Non più tardi di sabato, Dalmasson ribadiva che quest'Alma vince o perde con il gruppo, non ha solisti. Questa vittoria è invece almeno per metà di JP, che con 30 punti in 25'35", accompagnato da 7 rimbalzi e un assist, ha spaccato il match da solo. E ha giocato e segnato anche per Green, questa volta non pervenuto (5 falli, un rimbalzo e zero punti in 19').

Jordan ha iniziato dalla panchina e ha visto l'Alma partire con disagio, incapace di stare dietro al maggior dinamismo che i padroni di casa riuscivano ad esprimere con i due nuovi americani e con Castelli. Poi è entrato lui e la musica è cambiata. Per sette-otto minuti ha segnato solo lui per Trieste, ha catturato rimbalzi e dato la scossa. Piano piano gli si sono accodati Pecile, Bossi e Coronica, Da Ros era già in partita (l'unico) dall'inizio e lo svantaggio, arrivato anche a 8 punti, è stato colmato. Il momento decisivo a metà del terzo quarto, quando sempre Jordan, coadiuvato da Bossi e Da Ros, ha pro-

Punti d'oro Parks trascinatori L'Alma torna in vetta

Successo sull'Unieuro per 63-67 con sofferenza e carattere

dotto il fulmineo break che ha capovolto il match. Un vantaggio piccolo, che per un momento era stato anche cancellato dai padroni di casa, ma che nell'ultima frazione è stato riacquisito e custodito fino alla sirena finale. Vittoria preziosa, prestazione non brillante, ma concreta. Di positivo c'è che questo successo è un segnale ulteriore di crescita della squadra, capace di andare a vincere anche partite dannatamente rognose pur senza gli effetti speciali.

L'Alma aveva stentato a entrare in partita, la formazione con i due lunghi Da Ros-Cittadini non riusciva a pareggiare il

dinamismo dei padroni di casa, a metà del primo quarto i punti di ritardo erano già 7 (11-4). Cambio di quintetto, Dalmasson ha mandato dentro Parks e Baldasso per Cittadini Pecile, subito JP ha preso le misure a Thiam e il tassometro del newyorchese ha iniziato a girare rapidamente: 10 punti in fila per rimettere l'Alma in partita, il primo quarto si è chiuso sul 19-14 per i padroni di casa. In 5' i punti personali di Parks sono diventati 14, ma senza che nessuno lo aiutasse non poteva fare pentole e coperchi. Così Forlì è arrivata fino al 32-24 del 17'30". In realtà l'Alma riusciva ad avvicinare con una certa fa-

bilità il canestro avversario, ma gli errori in fase conclusiva erano tanti e spesso banali, così si è restati all'inseguimento. Cittadini da sotto e Bossi dall'arco, andando finalmente ad affiancarsi a Parks e Da Ros nella referto: il ritardo è stato dimezzato fino al 34-30 con cui si è andati al riposo.

La sveglia è arrivata a metà del terzo quarto con Parks, Bossi e Da Ros: hanno confezionato il 9-0 in meno di 3 minuti, dal -6 si è saliti al +3, 41-38 al 26'. Dalmasson a quel punto ha dato fiato agli americani e a Bossi, il quintetto italiano in campo è rimasto senza soluzioni, Forlì ha piazzato il nuovo 7-0 tornan-

do avanti nel finale del terzo quarto, 47-45. Rientrati Parks, Bossi e Pecile ad affiancare Da Ros, l'Alma ha riannodato i fili del discorso. Con sofferenza, ma anche tanta esperienza, il "Pec" dettava i ritmi, JP finalizzava. In realtà era una gara a chi sbagliava di meno, più che a chi segnava maggiormente. L'Alma ha avuto il merito di tenersi avanti di quei 4-5 punti che erano platino. Fuori per falli prima Baldasso poi Green, poco dopo li hanno seguiti anche Castelli e Amoroso. Dalla lunetta "Picasso" è stato infallibile e ha portato a casa il risultato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIEURO FORLÌ	63
ALMA TRIESTE	67

(19-14; 34-30; 47-45)
UNIEURO FORLÌ
Adegboye 14, Rotondo, Paolin ne, Castelli 9, Ferri 5, Amoroso 8, Bonacini 4, Thiam 2, Johnson 19, Pierich 2. **All. Valli.**

ALMA TRIESTE
Parks 30, Bossi 10, Coronica 7, Green, Ferraro ne, Pecile 2, Baldasso, Simioni 1, Da Ros 13, Cittadini 4. **All. Dalmasson.**

Arbitri: Moretti, Pepponi, Buttinelli.
Note - Tiri liberi Unieuro 15/27, Alma 13/17; tiri da 3 Unieuro 4/18, Alma 2/16; tiri da 2 Unieuro 18/36, Alma 24/38; rimbalzi Unieuro 29, Alma 38. Usciti per 5 falli: Castelli, Amoroso, Baldasso e Green. Spettatori 1.500 circa.

SERIE A2 EST

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
TEZENIS VERONA-DIN. GENERALE MN 78-69	PROGER CHIETI-ASSIGECO PIACENZA
UNIEURO FORLÌ-ALMA TRIESTE 63-67	UNIEURO FORLÌ-KONTATTO F. BOLOGNA
ASSIGECO PIACENZA-ORASI RAVENNA 59-68	DE LONGHI TREVISO-VISITROSETO.IT
KONTATTO F. BOLOGNA-AURORA JESI 86-74	G.S.A UDINE-TEZENIS VERONA
BONDI FERRARA-DE LONGHI TREVISO 82-73	ALMA TRIESTE-AMBALT RECANATI
SEGAFREDO V. BOLOGNA-G.S.A UDINE 80-57	ORASI RAVENNA-BONDI FERRARA
A.COSTA IMOLA-PROGER CHIETI 72-75	SEGAFREDO V. BOLOGNA-AURORA JESI
VISITROSETO.IT-AMBALT RECANATI 81-65	DIN. GENERALE MANTOVA-A.COSTA IMOLA

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SEGAFREDO V. BOLOGNA	30	21	15	6	1699	1545
ALMA TRIESTE	30	22	15	7	1683	1556
DE LONGHI TREVISO	30	22	15	7	1536	1497
KONTATTO F. BOLOGNA	28	22	14	8	1697	1613
ORASI RAVENNA	26	22	13	9	1653	1597
VISITROSETO.IT	26	22	13	9	1740	1702
DIN. GENERALE MANTOVA	24	22	12	10	1725	1697
TEZENIS VERONA	22	22	11	11	1575	1548
AURORA JESI	22	22	11	11	1760	1773
G.S.A UDINE	20	22	10	12	1591	1605
ASSIGECO PIACENZA	20	21	10	11	1507	1551
BONDI FERRARA	18	22	9	13	1739	1798
PROGER CHIETI	18	21	9	12	1597	1660
A.COSTA IMOLA	14	22	7	15	1681	1755
AMBALT RECANATI	12	22	6	16	1648	1762
UNIEURO FORLÌ	8	21	4	17	1445	1617

SERIE C GOLD

RISULTATI	SQUADRE	P	G	V	P	F	S
EMME MESTRE-CAL. ODERZO 74-78	CAL. ODERZO	34	19	17	2	1401	1220
G.SME CAORLE-G.M. ARZIGNANO 53-74	SECIS JESOLO	32	19	16	3	1380	1188
MONTEBELL.-GUERRIERO PD 84-75	JADRAN TRIESTE	22	19	11	8	1323	1268
ORANGEI BASSANO-SECIS JESOLO 54-71	G.M. ARZIGNANO	22	19	11	8	1334	1290
M.E. CASTELFRANCO-JADRAN TRIESTE 64-79	EMME MESTRE	20	19	10	9	1337	1255
ENERGY LAB M.-CALLIGARIS 67-65	G.SME CAORLE	20	19	10	9	1265	1242
BLUEN. CODROIPO-SP. DUEVILLE 87-73	CALLIGARIS	20	19	10	9	1292	1280
	ENERGY LAB M.	20	19	10	9	1331	1335
	GUERRIERO PD	20	19	10	9	1321	1376
	BLUEN. CODROIPO	18	19	9	10	1341	1317
	MONTEBELL.	14	19	7	12	1299	1379
	ORANGEI BASSANO	12	19	6	13	1307	1377
	SP. DUEVILLE	10	19	5	14	1298	1469
	M.E. CASTELFRANCO	2	19	1	18	1210	1443

PROSSIMO TURNO: SECIS JESOLO-BLUEN. CODROIPO ■ EMME MESTRE-G.SME CAORLE ■ GUERRIERO PD-ENERGY LAB M. ■ G.M. ARZIGNANO-M.E. CASTELFRANCO ■ CALLIGARIS-ORANGEI BASSANO ■ JADRAN TRIESTE-MONTEBELL. ■ CAL. ODERZO-SP. DUEVILLE ■

SERIE C SILVER

RISULTATI	SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SERVOLANA TS-B.SERV. FAGAGNA 76-49	BREG S.DORLIGO	34	19	17	2	1608	1326
US GORIZIANA-SPILIMBERGO 66-89	IL MICHELACCIO	30	19	15	4	1443	1291
LATTE CARSO UD-IL MICHELACCIO 71-79	SERVOLANA TS	28	19	14	5	1427	1197
35 CORDENONS-DGM CAMPOFORM. 66-70	SPILIMBERGO	26	19	13	6	1387	1277
VIDA LATISANA-ASAR ROMANS 79-62	LATTE CARSO UD	26	19	13	6	1386	1283
DON BOSCO TS-VIRTUS FELETTA 83-68	DGM CAMPOFORM.	24	19	12	7	1274	1178
BOR RADENSKA-BREG S.DORLIGO 67-84	ASAR ROMANS	20	19	10	9	1339	1335
	VIDA LATISANA	20	19	10	9	1390	1433
	B.SERV. FAGAGNA	10	19	5	14	1207	1334
	BOR RADENSKA	10	19	5	14	1094	1312
	VIRTUS FELETTA	8	19	4	15	1109	1364
	DON BOSCO TS	6	19	3	16	1351	1523

PROSSIMO TURNO: DGM CAMPOFORM.-LATTE CARSO UD ■ ASAR ROMANS-SPILIMBERGO ■ US GORIZIANA-35 CORDENONS ■ B.SERV. FAGAGNA-DON BOSCO TS ■ BOR RADENSKA-VIRTUS FELETTA ■ BREG S.DORLIGO-VIDA LATISANA ■ SERVOLANA TS-IL MICHELACCIO ■

B FEMMINILE

RISULTATI	SQUADRE	P	G	V	P	F	S
POL. CONCORDIA-GINN. TRIESTINA 62-53	INTER.MUGGIA	32	18	16	2	1162	863
BK MONTECCHIO-BK SARCEDO 52-43	POL. PONZANO	28	18	14	4	1032	749
CEST. RIVANA-OMA TRIESTE 71-61	PALL. BOLZANO	26	17	13	4	913	828
NP TREVISO-INTER.MUGGIA 35-56	CEST. RIVANA	24	18	12	6	1201	1079
POL. PONZANO-GUERRIERO PD 47-51	BK MONFALCONE	20	17	10	7	920	948
QUINTO MIGLIO-BF MONFALCONE 35-38	BK SARCEDO	18	17	7	10	828	898
	CEST. RIVANA	18	18	9	9	915	891
	NP TREVISO	12	18	6	11	874	941
	GINN. TRIESTINA	6	17	3	14	750	964
	POL. CONCORDIA	4	18	2	16	861	1117

PROSSIMO TURNO: BK MONTECCHIO-PALL. BOLZANO ■ BF MONFALCONE-POL. CONCORDIA ■ OMA TRIESTE-QUINTO MIGLIO ■ BK SARCEDO-INTER.MUGGIA ■ GINN. TRIESTINA-POL. PONZANO ■ GUERRIERO PD-NP TREVISO ■

Super Hickman La Coppa Italia è di Milano

Venticinque punti in una sera contro gli 8.8 di media in campionato, cinque bombe messe a segno contro l'unica che, statistiche alla mano, di norma mette dentro. La vittoria dell'EA7 Milano nella finale di Coppa Italia a Rimini contro il Banco di Sardegna Sassari (84-74) si può spiegare con la lettura delle cifre abituali di Ricky Hickman, mvp della manifestazione: è suo il marchio sul sesto trofeo (il secondo consecutivo) delle Scarpette Rosse.



Avvio da brividi, poi statistiche migliorate E Bossi e Da Ros vanno in doppia-doppia



Un'entrata a canestro di capitano Coronica, ieri preziosissimo

Primo quarto all'inseguimento per l'Alma, che subisce la fisicità di Melvin Johnson (8 punti, 3/6) e Adegboye e va sotto 11-4 dopo 5' caratterizzati da un 2/9 dal campo che vede andare a segno solamente Da Ros (2/3). Entra Parks e cambia la partita. Jordan ha fame di canestri e con 10 punti consecutivi (4/4 da due, 2/2 ai liberi) tiene Trieste in linea di galleggiamento sul 14-19. Alma bocciata dai numeri: tira peggio 43% contro il 53% di Forlì, prende meno rimbalzi e perde più palloni. Si avvicinano le percentuali nel secondo parziale. Demerito dell'Unieuro, più che altro, con Johnson che tira molto, ma sbaglia altrettanto (4/10 dal campo). Dopo 3 minuti, terzo fallo di Green (zero punti, zero tiri e -7 di plus-minus per la guardia americana) e Alma che scivola sul 24-32. A segno solo Parks 16 (7/8) e Da Ros (4/7). Si sveglia Cittadini (1/4) ma tanti contatti subiti non sanzionati e arriva la tripla di Bossi (1/4). Passivo ridotto su un accettabile 34-30. C'è la firma di Parks anche su un terzo quarto che vede l'Alma tirare con il 50% dal campo. Trieste meglio da due ma malissimo da tre con un 1/13 che non lascia spazio alle interpretazioni. Ci pensa Jordan (23 in 15' con 10/12 dal campo) a portare i suoi a -2 sulla sirena del terzo quarto. Crescono le percentuali dell'Alma nell'ultimo periodo. Trieste chiude con un notevole 24/38 da due, riesce a chiudere dominando a rimbalzo (38 a 29 con Da Ros a quota 12 e Bossi a 11) ma vince la partita con i minuti qualità di un perfetto Coronica (7 punti, 3/3 dal campo) e la verve di un Parks che chiude a quota 30 con 11/13 da due, 0/1 da 3 e 8/9 ai liberi. Come a Ravenna, Alma in campo con un solo americano. Green ha chiuso i suoi 19 minuti con zero punti e un solo tiro tentato. A Forlì, sul campo dell'ultima in classifica, Trieste è riuscita a spuntarla. Ma servirà molto di più nelle prossime trasferte. (Io.ga.)

IL DOPOPARTITA » GLI ALLENATORI

Dalmasson: «Nell'avvio è mancato l'agonismo»

Il coach: «Dobbiamo ringraziare la verve di Jordan che ci ha tolto dai pasticci»
Valli: «Ci mancano durezza mentale e cattiveria, Trieste ci ha punito per questo»

di Raffaele Baldini
▶ FORLÌ

La partita che ci si poteva aspettare, un testa-coda che ha senso solo per un'analisi sulla carta, ma che non trova riscontro fra le tavole del Pala-Fiera di Forlì. Vince l'Alma grazie a una difesa convincente nei secondi venti minuti e grazie a un Jordan Parks strepitoso. «Abbiamo trovato la Forlì che immaginavo - spiega coach Dalmasson a fine match -, ma noi eravamo impreparati dal punto di vista agonistico; dobbiamo ringraziare l'energia di Jordan Parks dei primi venti minuti, ci ha trascinati fuori dai problemi. Poi però devo rimarcare il cambio di marcia del secondo tempo, rimettendoci con la testa e l'intensità che ci sono proprie e gestendo bene il finale caldo».

Una vittoria che parte dalla difesa quindi. Quali parole per far rientrare la squadra prima della fine dei quindici minuti canonici dell'intervallo?

Cose brevi, magari dette ad alta voce: giocare male ci sta, il vedere una squadra che affronta una partita difficilissima con quel tipo di approccio non è assolutamente ammissibile.

Quando limerete le ingenuità nei momenti caldi essendo una squadra che veleggia ai primi posti della classifica?

Certo, ci sono delle ingenuità, ma ricordiamoci chi siamo e da dove veniamo. Fino a poco tempo fa lottavamo per salvarci, ora siamo lì a rivaleggiare con Bologna e Treviso. Non siamo abituati a vincere, ma ci stiamo abituando, il fatto che questo percorso sia costellato anche di piccoli errori mi preoccupa pochissimo, onestamente.

Quando è previsto il rientro di Prandin? Visto il Baldasso attuale, di Bobo c'è bisogno...

«In settimana speriamo di inserirlo in modo graduale negli allenamenti, valuteremo di giorno in giorno di concerto



Da Ros appoggia a canestro bruciando il tentativo di difesa di Bonacini. Il lungo milanese anche a Forlì è stato uno dei più affidabili

anche con il medico. Alla vigilia del match contro Recanati vedremo il da farsi, anche perché il primo passo importante sarebbe quello di trasformarlo da uomo in borghese in giocatore cambiato e nel roster dei dodici».

Dall'altra parte, Valli è sconsolato: «Sono a commentare l'ennesima sconfitta; mi dispiace perché la squadra ha prodotto tanto, ma buttare via dodici tiri liberi è troppo per partite punto a punto. Non avere la durezza mentale e la cattiveria giusta è il problema maggiore; sappiamo che è un percorso durissimo, ma non possiamo permetterci di farci condizio-

nare da un o due errori. Brava Trieste ad essere aggressiva difensivamente come di consueto, sfruttando la nostra debolezza nell'ultimo quarto. Negli dieci minuti si gioca un basket diverso».

Johnson è un po' mancato nei momenti chiave...

«È l'unico giocatore che può cambiare la partita, ha avuto pochi palloni in mano, ma è stato molto ben difeso da Trieste. Con le buone o con le cattive un terzo tempo non te lo fanno fare; dobbiamo fare un corso accelerato per abituarci a questi finali e a questo tipo di campionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA REGIONALE

“Mastro” non basta agli udinesi

La Gsa senza Ray travolta in trasferta dalla Virtus Segafredo

▶ BOLOGNA

Che l'assenza di Ray avrebbe pesato non era un mistero e alla resa dei conti l'Apu ha pagato oltre misura (80-57), contro una Virtus reduce da quattro sconfitte consecutive, la defaillance dell'ex Nba, ancora out, afflitto da una contusione a una coscia che ne limita pesantemente i movimenti. Ma non solo questo ha contribuito al rovescio, perché la difesa friulana ha evidenziato pure limiti caratteriali e d'intensità difensiva, con in attacco il solo Okoye sopra le righe accanto a un Mastrangelo che ha co-

munque esordito positivamente. Era partita discretamente, la formazione di Lardo, con due triple consecutive di Nobile ad alimentare le speranze udinesi ma nel secondo quarto, con soli 3 punti in 6', i friulani ritornavano sulla terra, andando al riposo sul -19 (44-25). E le cifre, soprattutto sotto canestro, a parlare impietosamente a favore delle Virtù: 21 rimbalzi contro i 13 udinesi. Dopo il riposo le cose peggioravano ulteriormente, con il 9-0 nei primi 3' a portare i bolognesi sul +28 (53-25) grazie a un sottomisura di Bruttini. Lardo chiamava time out, ma serviva a

poco, perché la Virtus, seppure priva di Lawson, dilagava. Pillole di spettacolo le offriva Okoye, che schiacciando a una mano e poi a rimorchio a spiccioli dal 30', portava un minimo di ossigeno all'Apu ma si trattava di sprazzi fini a se stessi, poiché la Virtus non faceva una piega, chiudendo il terzo quarto sul 62-36. La partita che nel finale si trasformava in una passerella bolognese, mentre Lardo immetteva nuovamente Mastrangelo, che recuperando un pallone filava in contropiede e infilava a seguire una tripla.

Edi Fabris

LE PAGELLE

IL MIGLIORE:

Parks, voto 9

■ ■ Voglia di “aggreddire” il match, 10 punti in un amen; capolavoro balistico e argento vivo di un atletismo che rassicura. Glaciale in lunetta nel finale.

IL PEGGIORE:

Green, voto 4/5

■ ■ Apatico e distratto, torna la versione pallida da trasferta; tre falli in 14 minuti la prova di un approccio mentale pessimo.

Da Ros, voto 6/7

■ ■ È l'uomo che gioca con più personalità, coprendo il campo con costrutto, dal rimbalzo agli scarichi per i compagni, fino alla fase realizzativa. In calo evidente nella ripresa.

Bossi, voto 5/6

■ ■ Il consueto abbinamento nocivo per il regista triestino: falli e errori da oltre l'arco sono il viatico ad un primo tempo complesso. Non esce mentalmente dalla partita e costruisce la rinascita da canestri facili.

Coronica, voto 7

■ ■ Bravo, bravissimo, superlativo nel consumo del minutaggio complesso concessogli in sostanza.

Pecile, voto 5/6

■ ■ Curiosamente impreciso tecnicamente, non è la serata ispirata; lotta per la causa difendendo.

Baldasso, voto 4/5

■ ■ In totale confusione, prova in difesa a recuperare credibilità contro un avversario ostico come Adegboye. Il canestro di Johnson sbilanciato e con i piedi rivolti alla piadineria è il manifesto di sfiga abbinata a crisi tecnica.

Simioni, voto 5/6

■ ■ Pochi minuti, poche timidezze. Risultato? Così così.

Ferraro, n.e.

Coach Dalmasson, voto 6/7

■ ■ Fa partire Parks dalla panchina, lo toglie nel miglior momento giuliano provocando il controbreak dei padroni di casa; brillante nel cavalcare Coronica nei momenti che contano.

UNIEURO FORLÌ

■ ■ Adegboye 6, Rotondo 5, Paolin n.e., Castelli 6/7, Ferri 5/6, Amoroso 6, Bonacini 5/6, Thiam 5, Johnson 6/7, Pierchi 5, Coach Valli 5. (r.b.)

Udinese, che figuraccia davanti a Zico

In vantaggio con un gran gol di Fofana, i bianconeri appaiono incapaci di reagire dopo essere stati raggiunti e superati

LA FESTA

Lo stadio Friuli in piedi per il "Galinho"



■ Standing ovation allo stadio Friuli per Zico, che dal 1983 al 1984, vesti la maglia dell'Udinese. Il "Galinho" ha concluso alla grande una tre giorni in Friuli con un giro di campo andando a salutare quasi uno a uno i tifosi bianconeri che non lo hanno mai dimenticato.

UDINESE	1
SASSUOLO	2

UDINESE (4-3-3)
Karnezis 6; Widmer 5,5, Danilo 6, Felipe 6, Samir 6; Badu 5,5 (st 37' Matos sv), Hallfredsson 5,5 (st 35' Kums sv), Fofana 6; De Paul 5, Zapata 5 (st 15' Perica 5), Thereau 5. **All.: Delneri**

SASSUOLO (4-3-3)
Consigli 6; Gazzola 6,5, Dall'Orco 6, Acerbi 6, Peluso 6; Pellegrini 6, Duncan 5,5 (st 21' Defrel 7), Aquilani 6,5; Politano 6, Matri 6 (st 36' Missiroli 6), Berardi 6 (st 43' Ricci sv). **All.: Di Francesco**

Arbitro: Tagliavento
Marcatori: pt 7' Fofana; st 25' e 34' Defrel
Note: Ammoniti: Gazzola, Hallfredsson, Peluso, Danilo e Aquilani.

di Edi Fabris
UDINE

Doveva essere l'apoteosi del ritorno in Friuli di Zico, invece a fare festa è stato il Sassuolo, che dopo un primo tempo in sordina ha ribaltato il risultato nella ripresa, conquistando i tre punti con merito.

Dopo il tracollo di Firenze,



Delneri sconsolato assiste alla sconfitta dell'Udinese

L'Udinese era attesa a una prestazione se non altro più tonica ma Delneri ha riproposto la stessa formazione di uomini stanchi e privi di stimoli, andando incontro all'ennesimo flop di stagione.

Pareva comunque aver imboccato una corsia preferenziale verso una facile vittoria, l'Udinese, andando a segno dopo soli

7' con una rete d'autore di Fofana. Entusiasmi moltiplicati, dopo quelli riservati prima della gara a Zico, che però via via scemavano davanti al tran tran proposto dalla formazione di Delneri, che nulla sapeva produrre in fase offensiva, con Zapata, Thereau e De Paul in versione "Chi l'ha visto?". Il nulla dopo un fallito aggancio al 12' di Thereau su

un invitante centro di Widmer e Sassuolo capace di farsi vivo dalle parti di Karnezis solo con due tiracci altissimi di Politano e Berardi. Gara che nella ripresa si faceva ulteriormente spezzettata, con gli emiliani a votarsi a una sorta di fallo sistematico e l'Udinese incapace di tessere una manovra un minimo lineare. Dopo un quarto d'ora l'inconcludente Zapata lasciava il posto a Perica, mentre il Sassuolo avanzava il baricentro, pressando i bianconeri e collezionando angoli, fino a che, a forza di darci dentro, Defrel al 25' andava a bersaglio da un passo raccogliendo indisturbato l'ennesimo corner. E il secondo gol emiliano giungeva ancora con Defrel, che sorprendeva Karnezis da fuori area.

Dall'euforia iniziale il pubblico passava alla contestazione, mentre l'Udinese si smarriva ulteriormente, concedendo autostrade al Sassuolo, con Karnezis al doppio miracolo finale a evitare il tracollo totale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI

ATALANTA-CROTONE	1-0
48' Conti (A)	
BOLOGNA-INTER	0-1
81' Gabriel Barbosa (I)	
CHIEVO-NAPOLI	1-3
31' Insigne (N), 38' Hamsik (N), 57' Zielinski (N), 62' Meggiorini (C)	
EMPOLI-LAZIO	1-2
67' Krunic (E), 68' Immobile (L), 80' Keita (L)	
JUVENTUS-PALERMO	4-1
13' Marchisio (J), 40', 89' Dybala (J), 63' Higuain (J), 90' Chochev (P)	
MILAN-FIORENTINA	2-1
16' Kucka (M), 20' Kalinic (F), 31' Deulofeu (M)	
PESCARA-GENOA	5-0
5' aut. Orban (P), 19', 81' Caprari (P), 31' Benali (P), 87' Cerri (P)	
ROMA-TORINO	4-1
10' Dzeko (R), 17' Salah (R), 65' Paredes (R), 85' Maxi Lopez (T), 90' Nainggolan (R)	
SAMPDORIA-CAGLIARI	1-1
5' Isla (C), 21' Quagliarella (S)	
UDINESE-SASSUOLO	1-2
7' Fofana (U), 25', 79' Defrel (S)	

PROSSIMO TURNO

CHIEVO-PESCARA ■ CROTONE-CAGLIARI ■
FIORENTINA-TORINO ■ GENOA-BOLOGNA ■
INTER-ROMA ■ JUVENTUS-EMPOLI ■ LAZIO-UDINESE ■ NAPOLI-ATALANTA ■ PALERMO-SAMPDORIA ■ SASSUOLO-MILAN ■

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE					IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P		V	N	P	V	N	P	F	S
JUVENTUS	63	25	21	0	4	13	0	0	8	0	4	53	17	
ROMA	56	25	18	2	5	12	0	0	6	2	5	54	22	
NAPOLI	54	25	16	6	3	9	3	1	7	3	2	60	27	
INTER	48	25	15	3	7	9	2	1	6	1	6	40	24	
ATALANTA	48	25	15	3	7	9	0	3	6	3	4	40	26	
LAZIO	47	25	14	5	6	8	2	3	6	3	3	44	29	
MILAN	44	25	13	5	7	8	2	3	5	3	4	36	29	
FIORENTINA	40	25	11	7	7	6	6	0	5	1	7	42	35	
TORINO	35	25	9	8	8	7	4	1	2	4	7	46	40	
SAMPDORIA	34	25	9	7	9	7	4	2	2	3	7	30	31	
CHIEVO	32	25	9	5	11	4	4	5	5	1	6	26	34	
SASSUOLO	30	25	9	3	13	5	1	6	4	2	7	35	41	
UDINESE	29	25	8	5	12	5	2	6	3	3	6	28	34	
CAGLIARI	28	25	8	4	13	7	2	3	1	2	10	33	51	
BOLOGNA	27	25	7	6	12	5	2	6	2	4	6	23	38	
GENOA	25	25	6	7	12	4	5	3	2	2	9	27	40	
EMPOLI	22	25	5	7	13	4	3	6	1	4	7	15	35	
PALERMO	14	25	3	5	17	1	1	10	2	4	7	21	49	
CROTONE	13	25	3	4	18	3	2	7	0	2	11	20	43	
PESCARA	12	25	2	6	17	1	4	8	1	2	9	27	55	

■ IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI

19 Reti: Dzeko (Roma) (1 rig.); Higuain (Juventus); 17 Reti: Belotti (Torino) (1 rig.); 16 Reti: Mertens (Napoli) (1 rig.); 15 Reti: Icardi (Inter) (1 rig.); 13 Reti: Immobile (Lazio) (3 rig.); 11 Reti: Kalinic (Fiorentina) (1 rig.); 10 Reti: Bernardeschi (Fiorentina) (3 rig.); Borriello (Cagliari); Hamsik (Napoli); Iago Falque (Torino) (2 rig.); Simeone (Genoa) (1 rig.).

RISULTATI

ALTOVICENTINO-VIGASIO	0-3
6' Casolla (V), 41' Guccione (V), 52' Andriani (V)	
ARZIGNANOCHIAMP-BELLUNO	1-1
61' Farinazzo (B), 68' Roveretto (U)	
CALVI NOALE-TRIESTINA	1-2
8' Marchiori (T), 31' Munarini (C), 89' Bradaschia (T)	
CARENIEVIGINA-VIRTUS VECOMP	3-0
20' rig. Zanardo (C), 54', 86' Frezza (C)	
CORDENONS-CAMPDARSEGO	1-3
5' Aliu' (C), 20' Lauria (C), 70' Sanavia (C), 87' rig. Maccan (C)	
ESTE-MESTRE	1-0
49' Tessari (E)	
LEGNAGO-MONTEBELLUNA	1-1
73' Diop (M), 82' Bigolin (L)	
UNION FELTRE-ABANO	3-2
1' Pagan (A), 16' Rondon (U), 34' Persone' (A), 64', 71' Madiotto (U)	
VIGONTINA-TAMAI	0-1
65' Giglio (T)	

PROSSIMO TURNO

ABANO-LEGNAGO ■ BELLUNO-ALTOVICENTINO ■ CAMPDARSEGO-VIGONTINA ■ MESTRE-UNION FELTRE ■ MONTEBELLUNA-CARENIEVIGINA ■ TAMAI-CALVI NOALE ■ TRIESTINA-ARZIGNANOCHIAMP ■ VIGASIO-ESTE ■ VIRTUS VECOMP-CORDENONS ■

SERIE D GIRONE C

SQUADRE	PUNTI	PARTITE					IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P		V	N	P	V	N	P	F	S
MESTRE	62	24	20	2	2	10	2	0	10	0	2	54	22	
TRIESTINA	55	24	17	4	3	7	2	2	10	2	1	44	20	
CAMPDARSEGO	44	24	13	5	6	7	4	1	6	1	5	36	26	
ABANO	40	24	10	10	4	8	2	2	2	8	2	37	26	
V. VECOMP	37	24	10	7	7	7	2	3	3	5	4	30	22	
ARZIGNANOCH.	35	24	9	8	7	5	6	1	4	2	6	29	24	
UNION FELTRE	33	24	9	6	9	7	1	5	2	5	4	27	29	
BELLUNO	32	24	8	8	8	5	3	3	3	5	5	29	28	
VIGASIO	32	24	8	8	8	3	4	4	5	4	4	30	32	
ESTE	30	24	8	6	10	5	3	4	3	3	6	25	27	
LEGNAGO	29	24	7	8	9	5	5	3	2	3	6	31	30	
TAMAI	29	24	8	5	11	7	1	3	1	4	8	23	29	
CORDENONS	28	24	7	7	10	5	4	4	2	3	6	32	44	
ALTOVICENTINO	27	24	7	6	11	3	3	6	4	3	5	31	42	
MONTEBELLUNA	24	24	6	6	12	4	2	6	2	4	6	30	42	
CALVI NOALE	23	24	6	5	13	2	4	6	4	1	7	29	39	
CARENIEVIGINA	16	24	4	4	16	2	4	7	2	0	9	20	38	
VIGONTINA	15	24	2	9	13	2	5	5	0	4	8	25	42	

■ PROMOZIONE ■ PLAYOFF ■ PLAYOUT ■ RETROCESSIONE

SERIE B

RISULTATI

BARI-TERNANA	3-1
CARPI-BRESCIA	2-1
CITTADELLA-AVELLINO	1-3
LATINA-NOVARA	0-1
PERUGIA-VIRTUS ENTELLA	0-0
PISA-FROSINONE	0-0
PRO VERCELLI-BENEVENTO	0-1
SALERNITANA-CESENA	1-1
SPEZIA-TRAPANI	2-2
VERONA-SPAL	OGGI
VICENZA-ASCOLI	1-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	48	26	14	6	6	35	26
BENEVENTO (-1)	46	26	13	8	5	36	19
VERONA	45	25	13	6	6	44	29
SPAL	44	25	12	8	5	41	26
PERUGIA	39	26	9	12	5	33	25
CITTADELLA	39	26	12	3	11	35	31
SPEZIA	38	26	9	11	6	26	21
BARI	37	26	9	10	7	28	25
CARPI	36	26	9	9	8	26	26
VIRTUS ENTELLA	35	26	8	11	7	36	32
ASCOLI	34	26	7	13	6	30	30
NOVARA	34	26	9	7	10	30	30
SALERNITANA	32	26	7	11	8	29	30
AVELLINO	32	26	8	8	10	24	31
CESENA	29	26	6	11	9	32	32
PISA	28	26	5	13	8	11	15
BRESCIA	28	26	6	10	10	28	37
VICENZA	28	26	6	10	10	19	30
LATINA	26	26	4	14	8	27	32
PRO VERCELLI	25	26	5	10	11	22	35
TERNANA	23	26	5	8	13	22	37
TRAPANI	22	26	3	13	10	22	37

ECCELLENZA

RISULTATI

GEMONESE-ISM GRADISCA	2-0
LIGNANO-VIRTUS CORNO	2-1
LUMIGNACCO-CJARLINS MUZANE	1-3
MANZANESE-NK KRAS REPEN	0-1
SAN LUIGI-TRICESIMO	3-3
TORVISCOSA-CHIONS	1-0
UNION PASIANO-TOLMEZZO CARN.	1-2
VESNA-FONTANAFREDDA	0-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CJARLINS MUZANE	50	22	15	5	2	46	17
GEMONESE	45	22	12	9	1	36	13
FONTANAFREDDA	37	22	10	7	5	36	28
CHIONS	36	22	9	9	4	22	11
SAN LUIGI	35	22	10	5	7	37	31
TORVISCOSA	34	22	8	10	4	22	19
LUMIGNACCO	33	22	8	9	5	29	23
NK KRAS REPEN	31	22	9	4	9	35	39
TRICESIMO	30	22	7	9	6	24	21

La Roma si mangia il Toro e resta in scia alla Juve

Partita mai in discussione all'Olimpico contro la squadra granata
E Dzeko, in rete dopo appena 10 minuti di gioco, si conferma re dei marcatori

ROMA	4
TORINO	1

ROMA (4-2-3-1)
Szczesny 6, Manolas 6.5 (27' st Vermaelen 5.5), Fazio 6.5, Juan Jesus 6, Peres 6, Paredes 7, Strootman 6 (36' st Totti 6), Emerson 6, Salah 7.5, Nainggolan 7.5, Dzeko 7.5 (43' st Perotti sv). **All.: Spalletti**

TORINO (4-3-3)
Hart 5, Zappacosta 5, De Silvestri 5.5, Moretti 6, Barreca 5.5, Benassi 5.5 (25' Boyè sv), Lukic 6, Baselli 5.5, Iago Falque 5 (13' st Turbe 5), Belotti 5.5, Ljajic 5 (33' st Maxi Lopez 6.5). **All.: Mihajlovic**

Arbitro: Guida
Marcatori: pt 10' Dzeko, 17' Salah; st 20' Paredes, 39' Maxi Lopez, 46' Nainggolan
Note: Ammoniti: Lukic e Benassi per gioco scorretto.



Dzeko, grande protagonista contro il Torino

► ROMA

La Roma in casa non fa prigionieri. Anche il Torino si arrende alla Spalletti band che all'Olimpico conferma la sua marcia inarrestabile restando in scia alla Juventus capolista. Troppa la differenza in campo fra le due squadre con i giallorossi che confermano di attraversare un ottimo momento di

forma. Il Toro, sceso nella Capitale incertato, non può far altro che assistere allo show dei padroni di casa. Un 4-1 netto ed una supremazia dei capitolini mai in discussione.

Alla prima vera occasione al 10' la Roma sblocca subito la sfida. Giocata in velocità fra Dzeko e Nainggolan con il belga che restituisce palla al suo centravanti al limite dell'area.

Destro all'angolino e Hart è battuto. Il Toro sbanda e la Roma si diverte. Passano 7' e arriva il bis. Barreca anticipa Dzeko di testa in area ma la sfera giunge a Salah che, con un sinistro di controbollo, infila la seconda rete giallorossa. L'egiziano è scatenato e solo il palo gli nega la gioia del bis personale dopo soli venti minuti di gioco. Dopo mezzora di assoluto dominio

romanista i granata tentano almeno di entrare in partita guadagnando metri in campo. Prima ci prova Lukic, poi, proprio allo scadere della frazione, è una providenziale chiusura di Manolas a salvare su Benassi.

La ripresa si apre con due conclusioni fuori misura del solito Dzeko. Il Toro risponde con Baselli che manca di un soffio l'appuntamento con il pallone. Proprio nel momento in cui gli ospiti cercano di riaprire la partita la Roma infila la terza "banderilla" nella schiena del Toro, quella decisiva. Siluro di destro dalla distanza di Paredes al 20' e partita in soffitta. Negli ultimi dieci minuti c'è spazio anche per Totti. L'Olimpico lo osanna e fa festa. Il Toro si può consolarsi con il gol della bandiera di Maxi Lopez, il suo primo stagionale. Prima del triplice fischio c'è ancora tempo per l'assist di Totti a Nainggolan. Il centrocampista chiude la sua prestazione super con una botta sul primo palo che sigilla il 4-1 finale.

Prossima tappa del tour de force giallorosso San Siro e l'Inter.

Il Napoli riscatta subito la notte di Madrid travolgendo il Chievo

CHIEVO	1
NAPOLI	3

CHIEVO (4-3-2-1)
Sorrentino 5.5, Cacciatore 5.5, Gamberini 6, Spolli 5.5, Gobbi 6, Izco 5.5, Radovanovic 5.5 (1' st Meggiorini 6.5), Hetemaj 6, Castro 5.5 (17' st De Guzman 6), Birsà 6, Inglese 5.5 (25' st Gakpè 6). **All.: Maran**

NAPOLI (4-3-3)
Reina 6, Hysaj 6, Maksimovic 6, Koulibaly 6, Ghoulam 6, Allan 6 (41' pt Zielinski 6.5), Jorginho 6.5, Hamsik 6.5, Callejon 6, Pavoletti 6 (25' st Milik sv), Insigne 7 (33' st Giaccherini sv). **All.: Sarri**

Arbitro: Irrati
Marcatori: pt 31' Insigne, 37' Hamsik; st 12' Zielinski, 27' Meggiorini
Note: Ammonito Cacciatore.

► VERONA

Tre gol per il riscatto dopo la notte di Madrid. E il Napoli omaggia uno dei suoi simboli, Massimo Troisi e nel ricordo del suo compleanno, si regala una bella vittoria sul campo del Chievo. È il giorno delle rivincite, delle sostituzioni volute o indotte, è il giorno del riscatto.

Il Napoli di Verona contro il Chievo è pronto a far quello che sa fare, giocare e divertirsi e vincere. Gli azzurri partono bene e il Chievo, che non deve chiedere

molto al campionato, lascia giocare. Sarri decide 4 cambi e subito in campo c'è Pavoletti. Il Chievo invece prova a giocare sulle palle perse dal Napoli, ma non alza le barricate. I minuti passano veloci con gli ospiti costantemente in attacco e dopo qualche errore in fase conclusiva arriva il vantaggio. Insigne, in grande stato di forma, trova il suo famoso tiro a giro che batte Sorrentino. Il Napoli spinge ancora e su una percussione di Allan il Chievo fa harakiri, contrasto tra Sorrentino e Spolli e Hamsik tutto solo raddoppia.

Nella ripresa l'inizio del Chievo è più brillante, ma succede poco anche perché il Napoli la chiude con Zielinski che fissa il risultato sul triplo vantaggio per i partenopei. Il Chievo dopo il terzo gol subito prova a rientrare e, aiutato dalle troppe ammesie difensive del Napoli, ecco che arriva non solo il gol di Meggiorini, ma anche la pressione dei veneti che rischiano di trovare il gol in più occasioni con la difesa azzurra che sembra distratta.

Il finale non è bello, con il Napoli che prova a gestire e il Chievo che non molla. Ma finisce così, per la squadra di Sarri era importante vincere, ma era importante vedere anche la reazione psicologica.

LA VITTORIA NEL FINALE

Inter, a Bologna la prima rete di Gabigol

Il brasiliano a segno dopo un'azione avviata da Banega e D'Ambrosio

BOLOGNA	0
INTER	1

BOLOGNA (4-3-3)
Da Costa 6, Mbaye 6.5 (19' st Kraft 5.5), Torosidis 5, Oikonomou 5.5, Masina 6, Nagy 6 (24' st Taider 5.5), Pulgar 5.5 (38' st Di Francesco sv), Dzemaili 6, Verdi 6, Petkovic 5.5, Krejci 5.5. **All.: Donadoni**

INTER (3-4-2-1)
Handanovic 6.5, Murillo 6 (10' st Anselmi 6), Medel 6.5, Miranda 6, Candreva 5 (29' st Gabriel Barbosa 6.5), Joao Mario 6, Gagliardini 6, D'Ambrosio 6.5, Eder 5.5, Perisic 6, Palacio 5 (29' st Banega 6.5). **All.: Pioli**

Arbitro: Mazzoleni
Marcatore: st 35' Gabriel Barbosa
Note: Ammoniti: Miranda, Banega, D'Ambrosio, Gabriel Barbosa e Torosidis.

► BOLOGNA

Inter campione di cinismo. Con poco sforzo e con il primo gol in serie A di Gabigol, ha la meglio sul Bologna che per 80' minuti ha costruito barricate

efficaci, senza rischiare quasi nulla. Un passo in avanti verso l'Europa, in attesa di incontrare la Roma e con la certezza che, in un campionato così, vincere senza entusiasmare ha valore doppio. Per i rossoblù, l'ennesima beffa nel finale, dopo la rimonta subita domenica con la Samp e la capitolazione contro il Milan in nove.

Per Gabriel Barbosa, sin qui poco più che un enigmatico investimento estivo è comunque una rete di buon auspicio: allo stadio Dall'Ara 20 anni fa segnò il primo gol italiano un certo Ronaldo.

Peccato per Donadoni, che a imbrigliare l'Inter c'era quasi riuscito. Senza Brozovic in mezzo e senza Icardi là davanti, infatti, i nerazzurri hanno a lungo stentato a trovare idee e soluzioni. Contro un Bologna ben schierato e concentrato, perdipiù spronato dopo tre brutte sconfitte di fila da un

Dall'Ara quasi esaurito, gli uomini di Pioli sono entrati in campo statici, prevedibili nel muovere palla e poco pungenti. Questo anche per l'attenzione degli avversari a limitare Perisic e Candreva sulle ali e, soprattutto i terzini Mbaye e Masina, a non perdere la posizione avventurandosi oltre la metà; Eder, invece, spesso ha trotolato a vuoto e Palacio non ha la stessa fame del suo capitano e connazionale.

E così per sbloccare la partita l'Inter ha dovuto attendere il finale di gara. Se la partita è stata una sfida a scacchi, Pioli ha azzeccato la mossa vincente, inserendo Gabigol, che dopo 7' ha segnato la rete dell'1-0, sciogliendo così i misteri su di lui e i lacci dei suoi: lo ha fatto con gol facile, facendosi trovare al vertice del triangolo tracciato da Banega e D'Ambrosio, che lo pesca con un assist basso che taglia tutta l'area.

LA CORSA VERSO L'EUROPA

Il Milan cancella i sogni della Fiorentina

Tutto nel primo tempo, poi la Viola non riesce a recuperare

MILAN	2
FIorentina	1

MILAN (4-3-3)
Donnarumma 6.5, Abate 6.5, Gomez 5, Palletta 5.5, Vangioni 6, Kucka 6.5 (28' st Zapata 5.5), Sosa 6.5 (41' st Poli sv), Pasalic 6.5, Suso 5.5, Bacca 4.5, Deulofeu 6.5 (28' st Bertolacci 5.5). **All.: Montella**

FIorentina (4-4-2)
Tatarusanu 5.5, Sanchez 5, Rodriguez 5, Astori 5, Salcedo 5, Chiesa 6.5 (26' st Tello 5.5), Borja Valero 6, Vecino 6, Cristoforo 5 (26' st Badelj 6), Kalinic 6.5, Ilicic 5.5 (35' st Saponara sv). **All.: Sousa**

Arbitro: Valeri
Marcatori: pt 16' Kucka, 20' Kalinic, 31' Deulofeu
Note: Ammoniti: Salcedo, Vangioni, Gomez, Vecino e Suso.

► MILANO

Lo spareggio anticipato per l'Europa lo ha vinto il Milan, anche se la Fiorentina tutto sommato avrebbe meritato qualcosa di più e di meglio. Ma siccome alla

resa dei conti ha valore solo il risultato finale, la squadra di Vincenzo Montella può sorridere e tenere in vita la speranza di agganciare chi adesso sta davanti: Lazio, Inter e Atalanta. Per la formazione di Sousa, spompata dalle fatiche di Coppa, coltivare qualsiasi tipo di sogno diventa un esercizio quasi impossibile, malgrado un modo per restare nella nobiltà del calcio internazionale ci sia: vincere l'Europa League. Al di là dello spettacolo e delle emozioni, il confronto diretto ha evidenziato soprattutto i limiti strutturali di Milan e Fiorentina, correggibili ormai solo in sede di mercato. Non è casuale che a decidere la contesa sia stato lo spagnolo Deulofeu, il colpo di gennaio messo a segno da Galliani.

Milan e Fiorentina hanno giocato a viso aperto, accettando di confrontarsi senza eccessivi tatticismi, con buona lena e buona gamba. Dopo 17' i rossoneri hanno spezzato l'equilibrio del

risultato con una capocciata di Kucka, dopo altri 3 è giunto il pareggio di Kalinic, alla mezz'ora la conclusione-capolavoro di Deulofeu ha riportato i rossoneri davanti.

Insomma, la cronaca più di qualsiasi considerazione a margine racconta di come Milan e Fiorentina non si siano risparmiate. Certo, sulle reti pesano come macigni errori individuali (Astori, Gomez e Borja Valero), però la sensazione dominante è che entrambe le squadre si siano sempre preoccupate più di offendere che di difendere. Suso, Sosa e Deulofeu hanno tenuto a lungo in apprensione la retroguardia viola, al contrario di Bacca che non è mai sembrato in sintonia con i compagni. Ilicic, Chiesa e Kalinic sono stati gli uomini più pericolosi per la Fiorentina, anche se stranamente Vecino per un pezzo ha giocato a nascondersi e Cristoforo ha fatto persino peggio...

LE ALTRE PARTITE

SAMPDORIA	1
CAGLIARI	1

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano 7, Bereszynski 6.5, Silvestre 6, Skrinjar 6, Pavlovic 6, Praet 5.5 (10' st Linetty 6), Torreira 7, Barreto 6, Fernandes 5.5 (1' st Djuricic 6.5), Muriel 6.5 (35' st Schick 6), Quagliarella 6.5. **All.: Giampaolo**

CAGLIARI (4-3-2-1)
Gabriel 6.5, Isla 6.5, Pisacane 7, Alves 6, Murru 5.5, Ionita 5.5, Tachtsidis 5.5 (21' st Di Gennaro 5.5), Dessena 6, Padoin 6 (37' st Ibarbo 6), Joao Pedro 6, Sau 5.5 (39' st Borriello 6). **All.: Rastelli**

Arbitro: Massa
Marcatori: pt 5' Isla, 22' Quagliarella

PESCARA	5
GENOA	0

PESCARA (4-3-3)
Bizzarri 6, Zampano 6.5, Coda 6 (36' st Bovo sv), Stendardo 6.5, Biraghi 6.5, Memushaj 6.5, Bruno 6.5, Verre 6.5 (27' st Muntari sv), Benali 7 (30' st Pepe sv), Cerri 7.5, Caprari 7. **All.: Zeman**

GENOA (4-2-3-1)
Lamanina 5, Orban 5, Burdisso 5, Izco 5, Laxalt 5.5, Cataldi 5, Hiljemark 5 (28' per Pandev 6), Lazovic 5 (1' st Pinilla 5), Rigoni 5, Palladino 5, Simeone 5 (16' st Edenilson 5). **All.: Juric**

Arbitro: Abbattista
Marcatori: pt 5' Orban (autogol), 19' Caprari, 31' Benali; st 36' Caprari, 43' Cerri



Zeman, un ritorno spettacolare

GLI ANTICIPI

JUVENTUS	4
PALERMO	1

JUVENTUS (4-2-3-1)
Buffon 6, Alves 6, Benatia 6, Bonucci 6, Asamoah 6.5, Marchisio 7 (30' st Rincon 6), Khedira 6 (1' st Lemina 6), Pjaca 5.5, Dybala 7.5, Sturaro 6 (25' st Cuadrado 6), Higuain 6.5. **All.: Allegri**

PALERMO (4-3-3)
Posavec 6, Rispoli 5.5, Goldaniga 5.5, Andjelkovic 5, Aleesami 5, Jajalo 5.5 (5' st Sunjic 6), Bruno Henrique 5.5, Chochev 6, Sallai 5.5 (25' st Embalo 5.5), Nestorovskij 5.5, Balogh 6 (37' st Diamanti 6). **All.: Lopez**

Arbitro: Di Bello
Marcatori: pt 13' Marchisio, 40' Dybala; st 18' Higuain, 44' Dybala, 47' Chochev

ATALANTA	1
CROTONE	0

ATALANTA (3-4-1-2)
Berisha 6, Tolo 6.5, Caldara 6, Masiello 6; Conti 7, Kessie 5.5, Freuler 6, Spinazzola 6.5; Kurtic 5.5; Gomez 6 (46' st Cristante sv), Petagna 6.5. **All.: Gasperini**

CROTONE (3-4-2-1)
Cordaz 6; Ceccherini 6, Claiton 6 (27' st Simy 5.5), Ferrari 6; Rosi 6, Barberis 6.5 Crisetig 5.5, Sampirisi 5.5; Acosty 6 (34' st Nalini sv), Stoian 5.5 (17' st Toney 6); Falcinelli 5. **All.: Nicola**

Arbitro: Banti
Marcatore: st 3' Conti

EMPOLI	1
LAZIO	2

EMPOLI (4-3-1-2)
Skorupski 7.5, Laurini 6 (33' st Veseli 5.5), Bellusci 5.5, Costa 5.5, Pasqual 5.5, Krunic 7, Diousse 6, Croce 6.5 (28' st José Mauri 5.5), El Kaddouri 6.5, Pucciarelli 6.5, Maccarone 5.5 (26' st Thiam 5). **All.: Martusciello**

LAZIO (4-3-3)
Strakosha 6, Basta 5.5 (41' st Bastos sv), Hoedt 6, Wallace 6.5, Radu 6 (33' st Djordjevic 5.5), Parolo 6.5, Biglia 7, Milinkovic-Savic 7 (12' st Keita Balde 7), Felipe Anderson 6.5, Immobile 7, Lulic 6. **All.: Inzaghi**

Arbitro: Rizzoli
Marcatori: st 22' Krunic, 23' Immobile, 35' Keita Balde

San Luigi, non basta realizzare tre reti

Contro il Tricesimo finisce in parità una partita piacevole giocata a gran ritmo e condita da quattro tra pali e traverse

SAN LUIGI	3
TRICESIMO	3

SAN LUIGI
Bernabich, Ponis, Zetto, Giovannini, Kozmann, Sessi (st 1' Cociani), Bertoni, Villanovich, Nuzzi, Muiesan, Tentindo (st 22' Ianezic). **All.: Pocecco**

TRICESIMO
Calligaro, Pretato, Zuliani, Bertossio, Colavizza (st 14' Tomasetig), Favero, De Agostinis, Cudicio, Condolo, Ostolodi, Guerra. **All.: Bortolussi**

Arbitro: Zanier di Maniago
Marcatori: pt 2' Muiesan, 18' Bertossio; st 2' Muiesan, 15' Favero, 17' Bertoni, 23' Kozmann (aut.)
Note. Ammoniti Sessi, Nuzzi, Bertossio, Guerra, Villanovich.

di Guerrino Bernardis
▶ TRIESTE

Segnarne tre e farsi puntualmente raggiungere: è la domenica in chiaroscuro del San Luigi che contro il Tricesimo incappa nella giornata delle amnesie difensive, tutte più o meno simili, quando gli avversari cacciano la palla in area dalla fascia o dalla bandierina. Di sicuro non ci si è annoiati, sia per le sei marcature e i quattro legni, che

per il godibile ritmo impresso alla gara nel primo tempo dalla squadra di Bortolussi, spesso in anticipo nei confronti dei biancoverdi che, almeno nella ripresa, hanno reagito, fatto meglio sul piano del gioco e dell'incisività, ma non con la dovuta cattiveria nelle situazioni difensive che, al tirar delle somme, costa cara.

Se i biancoverdi alla fine sono l'immagine della cocente delusione, i friulani, condotti per mano e sostenuti da un Favero micidiale sui calci di punizione, possono essere più che soddisfatti per il punto, ma soprattutto per la prestazione grintosa e determinata.

C'è appena il tempo di sistemarsi in tribuna che il San Luigi è già in vantaggio: Bertoni s'infila dal fondo ma è atterrato appena fuori area, Zetto batte in area piccola e, sulla palla respinta ma non allontanata, si avventa Muiesan che anticipa tutti e apre le danze. Gli ospiti reagiscono con due punizioni di Favero fermate da Bernabich, inframazzate da un guizzo di Ostolodi che ruba il tempo ai centrali biancoverdi, ma viene

rimontato in extremis da Sessi che mette in angolo. Riflessi lenti in occasione del pari ospite: Favero batte da fermo in velocità per Ostolodi che indisturbato mette in area, annaspano i difensori, non Bertossio che trova lo spiraglio libero verso il palo lontano. Biancoverdi in affanno: Guerra si libera al limite ma Bernabich riesce, con la punta delle dita, ad allungare oltre il palo lontano ed ancora, con il portiere in uscita e Sessi incerto, Cudicio riesce a mandar fuori a porta vuota. Un colpo di testa di Muiesan servito da Nuzzi allenta la pressione, poi Favero scarica l'ennesima punizione ad effetto sulla traversa e, a conclusione del tempo, Zetto penna una punizione per la testa di Bertoni ma Calligaro fa buona guardia. Pocecco al rientro ridisegna la difesa, arretra Giovannini al posto di Sessi ed inserisce Cociani: i biancoverdi partono con il turbo innestato e Tentindo spacca la partita: ruba palla sulla fascia, apre al millimetro per Muiesan che controlla, entra in area e brucia Calligaro. Tentindo si ripete, vede Muiesan solo sul palo lontano



Tra San Luigi e Tricesimo una sfida ricca di gol e di emozioni (Lasorte)

ma il colpo di testa finisce incredibilmente sul palo. Dal chiudere la partita a vederla riaperta il passo è breve: Favero è mostruoso su punizione e infila la palla imparabile, carica di effetto, sotto la traversa. Ma c'è Tentindo che risuona la carica: solito affondo, passaggio al centro per Muiesan che tocca in corridoio per l'accorrente Bertoni

che infila nell'angolo lontano. Finita? Macché: corner di Favero, salta indisturbato Zuliani, la palla scheggia la traversa e Kozmann alla disperata non riesce a toglierla dalla porta.

Ultime emozioni, una punizione di Giovannini che s'impenna troppo e l'assalto finale biancoverde senza esito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADISCA SCONFITTA

La Gemonese si conferma troppo forte per l'Ism

GEMONESE	2
ISM GRADISCA	0

GEMONESE
Tusini, Casarsa, Zuliani, Collini, Bortolotti, Persello, Venturini (st 35' Polonia), Cargnelutti, Nardi, Tocchetto (st 24' Del Riccio), Minsini (st 38' Scubla). **All.: Pittilino**

ISM GRADISCA
Cantamessa, Marini, Fabro, Sirach, Filopati, Longo, Sturnig, Campanella (st 23' Politti), Lionetti, Rodic (st 20' Volk), Hoti (st 32' De-lutti). **All.: Lugnan**

Arbitro: Zilani di Trieste
Marcatori: pt 1' Cargnelutti; st 23' Tocchetto
Note. Ammonito Filopati.

▶ GEMONA DEL FRIULI

Arriva a Gemona la seconda sconfitta dell'Ism nel nuovo anno. Troppo solida, troppa squadra la Gemonese seconda forza del torneo, poco spettacolare finché si vuole ma terribilmente concreta. Dote che è decisamente mancata ai ragazzi di Lugnan, autori di un inizio-choc (sotto dopo neanche due minuti per una brutta distrazione difensiva) ma anche di una reazione tanto coraggiosa quanto improprio nel primo tempo dall'epilogo bugiardo. Ma la Gemonese ha legittimato nella ripresa. E adesso la situazione torna a farsi subito ingarbugliata.

Gradiscani privi del match winner di sette giorni prima, Germani, mentre fra i pali rientra Cantamessa e in regia Sirach, con Campanella e il riconfermato baby Sturnig a dare sostanza. Lionetti torna dunque nella mischia dal 1' in attacco con Rodic e Hoti. La Gemonese deve rinunciare al suo faro Kalin ma parte subito fortissimo, complice anche l'approccio morbido degli isontini: già al 1' Cantamessa deve rifugiarsi in corner sulla punizione di Tocchetto dai venti metri. E da lì che scaturisce lo svantaggio, perché sull'angolo che ne consegue la difesa ospite si addormenta in area piccola e non riesce a sbrogliare concedendo a Cargnelutti il tocco vincente da due passi. Nella ripresa il raddoppio dei giallorossi, al 23'. Palla persa e ennesima ripartenza che manda in porta solo soletto per vie centrali Tocchetto. Il resto è garbage time, con la Gemonese che potrebbe anche arrotondare.

Riccardo Tosques

Luigi Murciano

Il Vesna impone il pari al Fontanafredda

Pordenonesi più propositivi ma la squadra di Santa Croce ha giocato con il cuore



Sandrin, allenatore del Vesna

▶ SANTA CROCE

Buon punto casalingo per il Vesna che riesce a bloccare sullo 0-0 un ottimo Fontanafredda. Partita vivace, contraddistinta purtroppo da un arbitraggio davvero insufficiente, in cui il direttore di gara Papale di Torino ne ha indovinate davvero poche. Ai punti i pordenonesi avrebbero meritato qualcosa in più per la qualità di gioco espressa, ma i padroni di casa hanno davvero gettato il cuore oltre l'ostacolo riuscendo alla fine a portare via almeno un punto grazie ad una prestazione collettiva positiva. Migliore in campo Renar, ottimo nel ruolo di centrale difensivo as-

VESNA	0
FONTANAFREDDA	0

VESNA
Zucca, Kerpan Goran, Potenza, Renar, Dinsnan (st 1' Menichini), Avdic, Del Bello (st 20' Toffoli), Marocco, Francioli (st 25' De Napoli), Tuan, Venturini. **All.: Sandrin**

FONTANAFREDDA
Onnivello, Battaglini, Tuniz, Bertoia, Mbenegue, Moi, Leonarduzzi (pt 46' Lisotto), Moras, Ros, Stiso, Passon (st 15' Presotto). **All.: Ottoni**

Arbitro: Papale di Torino

sieme ad Avdic.

La gara è vivace sin dai primi minuti. Dopo un tiro di Marocco respinto dal portiere in usci-

ta e una conclusione mancina di Tuan da fuori area che si spegne a lato, il Fontanafredda ci prova da calcio di punizione: la conclusione di Moi impegna severamente Zucca che si rifugia in corner. Sempre su calcio da fermo gli ospiti sfiorano il vantaggio con un colpo di testa di Bertoia che tutto solo in area non inquadra lo specchio. Nel finale Venturini, premiato a inizio partita per le sue 150 presenze con la maglia del Vesna, recupera una palla morta servendo Tuan il quale dal limite calcia malamente a lato.

La ripresa si apre con una bella occasione per il team di Ottoni: cross di Moras per Ros, che solo davanti alla porta non

impatta con la sfera. Al 18' altra occasione per i pordenonesi con un colpo di testa di Moras che spedisce la palla a fil di palo. E' sempre Moras il più pericoloso anche quando alla mezz'ora, su un buco della retroguardia di casa, si trova a tu per tu in area piccola con Zucca, ma la conclusione del numero otto ospite finisce esattamente tra le mani del portiere triestino. Dopo una serie di cambi, le due squadre si affrontano sempre a viso aperto, con gli ospiti però che cercano l'acuto. L'ultimo sussulto è al 45' quando un pallonetto di Stiso termina di un soffio alto sopra la traversa della porta difesa da Zucca.

Al termine della gara il Vesna, stremato, esce tra gli applausi dei propri sostenitori. In virtù degli altri risultati la zona play-out rimane lontana cinque punti.

Kras, colpo del capitano a Manzano

La vittoria in casa arancione è stata firmata da Spetic al 14' del secondo tempo

MANZANESE	0
KRAS REPEN	1

MANZANESE
Menegon, Medeat, Sittaro (st 17' Moretti), Zanolla, Klun, Pecile (st 30' Tosone), Zucchiatti, Raffa, Lius Della Pietà, Ranic, Bergamasco. **All.: Fabbro**

KRAS REPEN
D'Agnolo, Salkic, Ciave, Milan, Spetic, Sgorbissa (st 25' Faccchin), Maio, Tomizza, Smrtnik, Kocman (st 36' Ghersinich), Stancic. **All.: Knezevic**

Arbitro: Bignucolo di Pordenone
Marcatore: st 14' Spetic
Note. Espulsi nel primo tempo Raffa e nella ripresa Ranic entrambi per doppia ammonizione.

▶ MANZANO

Seconda vittoria nel girone di ritorno per il Kras Repen. La formazione allenata da Radenko Knezevic è infatti riuscita nell'impresa di espugnare il sempre difficile campo della Manzanese. Eroe della domenica il capitano Luka Spetic che nella ripresa ha saputo trovare l'acuto vincente. Va anche aggiunto che gli arancione, da parte loro, hanno concluso la gara in nove uomini in seguito alle espulsioni comminate dal direttore di gara Bignucolo ai

danni di Raffa (già nel primo tempo) e dell'ex Ranic nella ripresa.

Nel primo tempo il pallino del gioco è costantemente tra i piedi del Kras Repen. Il team del presidente Goran Kocman colleziona diverse occasioni da rete con Stancic, Ivan Kocman e Smrtnik ma la retroguardia di casa riesce sempre a salvarsi. Anche i padroni di casa, comunque, si fanno vedere dalle parti di D'Agnolo che in due distinte occasioni evita il peggio. Al 44' Raffa incassa il secondo giallo della sua gara la-

sciando la Manzanese in dieci uomini.

Nella ripresa, al 14', arriva il gol vittoria: punizione di Tomizza dalla destra, sfera che arriva esattamente sul secondo palo dove è appostato Spetic che di piede insacca magistralmente. Una volta avanti il Kras Repen spinge per cercare il raddoppio. Kocman, Stancic, Maio e Smrtnik non riescono però a chiudere definitivamente il match che quindi rimane vivo sino alla fine. Alla mezz'ora la Manzanese rimane in nove uomini in seguito all'



Matteo Ghersinich nella sfida del Kras in casa Manzanese (foto Skrinjar)

espulsione comminata ai danni di Sasa Ranic che incassa il secondo giallo della partita. Attorno al 35' è D'Agnolo a compiere un mezzo miracolo per mantenere intatta la propria porta grazie ad una respinta prodi-

giosa su tiro sotto misura di Bergamasco.

Seppur soffrendo i carsolini riescono a condurre in porto questo preziosissimo risultato. Con questi tre punti il team di Monrupino torna finalmente a respirare. (r.t.)

Il Trieste Calcio rimedia solo un pari in casa con l'Aurora

Ospiti in vantaggio al 22'. I ragazzi di Saina recuperano al 30' ma subiscono un altro gol al 41'. Trevisan decisivo nel finale

TRIESTE CALCIO	2
AURORA	2

TRIESTE CALCIO

Jugovac, Marangoni (st 6' Cesini) Stanich, Del Moro, Pichel, De Luca, Lombardi, Gajcanin (st 26' Radvac) Sucevic, Venturini (st 30' Trevisan) Paliaga. **All. Saina**

AURORA

Lavaroni, Ciriaco, Picco, Crismanic, Jussig, Visintini, Llani, Lodolo, Cozzi (st 30' Narduzzi) Passon, Puddu (st 15' Orgnaco). **All. Cestari**

Arbitro: Galiussi

Marcatori: pt 22' Lodolo, 30' Paliaga, 41' Puddu; st 36' Trevisan

Note: Ammoniti Pichel e Visintini

di Francesco Cardella

► TRIESTE

Un punto casalingo per il Trieste Calcio, poco più del classico brodino. Esce ancora il segno x per i lupi di San Sergio, l'ottavo della stagione, risultato che questa volta non soddisfa al meglio le aspettative e che rischia inoltre di incrinare

l'assetto interno.

L'Aurora fa la sua degna partita da formato trasferta, i triestini non mordono abbastanza, peccano a volte sul piano della lucidità e devono ringraziare la stoccata del giovane Trevisan, classe 1999, lanciato nella mischia da Saina, che azzecca così la mossa del pareggio a un quarto d'ora dalla fine. Non basterà per gioire del tutto.

Gara caratterizzata comunque da una discreta partenza del Trieste Calcio, che già attorno al minuto 11 reclama un rigore per un contatto in area subito da Sucevic.

Una manciata di minuti più tardi e ancora qualche segnale da parte dei lupetti, con la combinazione Paliaga-Stanich, sfociata con un tiro fuori dallo specchio.

L'Aurora non resta a guardare, anzi. Al 22' fa le prove generali del vantaggio, con il tiro di Puddu murato in tempo da Pichel, e un minuto più tardi trova la rete, grazie a Lodolo, lasciato quasi in solitudine e autore di un diagonale chirurgico

co vincente.

La reazione non si fa attendere. Scocca la mezz'ora e il Trieste Calcio approda al pareggio, con un diagonale velenoso sfornato da Paliaga, ben servito da un lancio di Venturini.

Non c'è troppo tempo per gioire e infatti gli ospiti ritrovano la rete poco prima della fine della prima frazione. Topica a centrocampo dei triestini, pallone perso banalmente, nessun fallo tattico per tamponare l'azione e il cuoio arriva a Puddu per la deviazione ravvicinata.

L'Aurora sente odor di impresa e prova a spingere in avvio di ripresa. È di Lodolo il colpo di testa al 6' che chiama in causa i riflessi di Jugovac, providenziale.

Servirebbe un'invenzione, e a regalarla è Trevisan, bravo a sfruttare gli sviluppi di un corner a una decina di minuti dalla fine. Poi non succede più nulla. Un punto ben accettato dall'Aurora, mal metabolizzato dai triestini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una fase dell'incontro conclusosi con il pareggio fra Trieste Calcio e Aurora (foto Andrea Lasorte)

Allievi regionali: torna a vincere il Kras

► TRIESTE

Il Kras torna a vincere, il San Luigi impatta in casa di una altolocata. È il Kras l'unica tra le formazioni triestine a raccogliere il bottino pieno nell'ambito dei gironi del campionato regionale Allievi, colpo tradotto con il 3-1 al San Daniele. Kras al completo, friulani magari rabberciati nello schieramento alla luce di un paio di squalificati. Un dato che tuttavia non intacca la domenica della compagine di Pahor, andata in vantaggio con Emanuele Brezic nel primo tempo (terminato 1-1) e a segno poi nella ripresa, con la stoccata del nuovo vantaggio ottenuta con

Nicola Malalan e dalla terza rete giunta dal gemello Alex: «Non solo al completo ma anche ben concentrati - sottolinea il portavoce Vescovo - il dominio è stato netto, anzi, potevamo arrotondare ulteriormente il punteggio». Nel girone di Elite, il San Luigi trova un punto niente male in casa del Cjarlin, secondo, 2-2. Padroni di casa in vantaggio alla fine del primo tempo, pareggio di Castaldi che perfeziona un pallonetto di Tonini nello specchio della porta, ancora in vantaggio il Cjarlin e rete del definitivo pareggio con il solito Carlevaris: «Bella partita, intensa sino alla fine - commenta l'allenatore sanluigino, Potasso

- bella la nostra reazione, anche in seguito alla sconfitta della domenica precedente, Fatta eccezione per i primi 20 minuti la squadra si è espressa degnamente». A picco le altre giuliane. Il Trieste Calcio scivola in casa della Fincantieri 2-1, trafitta sugli sviluppi di un calcio piazzato proprio in odor di recupero, ma può consolarsi con il debutto niente male di Cristian Petrich, il minuto trequartista classe 2002 subito in rete. Cade in casa anche il Sant'Andrea con la Sanvitese 1-2 (rete di Barnobi per l'illusorio vantaggio) chiudendo la gara in 9 e subendo le due reti su palle inattive.

(fr.c.)

CONTRO L'OL3

Domio tre volte sotto Non basta la rimonta con Pippan e Puzzer

► SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Domio contro l'Ol3 rivive l'incubo dell'andata (3-0 per i friulani dopo meno di 20') ma stavolta, per poco, non riesce a trovare lo spunto per coronare una rimonta epica. Ancora una volta i biancoverdi si sono ritrovati sotto di tre reti in poco più di mezz'ora ma la squadra di Costantini, che pure aveva approcciato bene la partita, si è risolleverata riuscendo ad accorciare addirittura prima dell'intervallo sul 3-2 grazie al repentino uno-due di Pippan (su rigore) e Puzzer.

La cronaca. All'8' un sinistro di Cortiula impegna nell'angolino Cortiula che mette in angolo. Poco dopo, al 9', sugli sviluppi di un angolo Fichera mette al centro un cross per Male che di testa obbliga Cortiula a un miracolo per deviare sul palo. L'Ol3 si scuote e indirizza in poco tempo la partita a suo piacimento. Calligaris riceve sulla destra e dal vertice dell'area indovina una diagonale rasoterra che Bombardieri non può inter-

ettare. Al 21' Calligaris dribbla due difensori e mette al centro un pallone che Scotto Bertossi deve solo spingere in rete per il 2-0. Al 29' il Domio reagisce con una girata di Pippan che esce di pochissimo, mentre l'Ol3 sigla il tris sfruttando un liscio a centrocampo al 36': combinazione tra Calligaris e Lo Manto che porta il numero 10 a segnare la doppietta personale. Al 40' il Domio

DOMIO	2
OL3	3

DOMIO Bombardieri, Suttora, Marturano (st 11' L. Vescovo), A. Vescovo, Messi, Male (st 36' Ce-par), Rovtar (st 26' Vascotto), Puzzer, Pippan, Fichera, Orlando. **All. Costantini**

OL3 Cortiula, Schauzero (st 7' Ferramosca), Gressani, Pentima, Bevilacqua, Montenegro, Cichello, Scotto Bertossi, Castrillon (st 25' E. Lo Manto), Calligaris, D. Lo Manto (st 44' Giusto). **All. Candon**

Arbitro: Presotto di Pordenone
Marcatori: pt 11' Calligaris, 21' Scotto Bertossi, 36' Calligaris, 40' Pippan, 42' Puzzer.

inizia a scuotersi con Pippan, che si procura e trasforma un rigore. Due minuti dopo Male imbecca Rovlar che serve a Puzzer un assist al bacio: 3-2 e partita riaperta. Nel secondo tempo il Domio ci prova più volte ma non trova il gol del pari. All'8' colpo di testa di Rovlar fuori di un soffio; al 16' botta da fuori di Orlando alto di poco, al 36' Pippan pesca sulla verticale Vascotto, gran rasoterra e splendida parata di Cortiula. Al 44' l'occasione più ghiotta ancora sui piedi di Pippan che in mischia, da pochi passi, non riesce a dar forza alla conclusione.

Pippo Morea

RETI INVOLATE

Primorec incassa un punto "inutile" con la Tarcentina

► TARENTINO

Finisce senza reti l'incontro tra Tarcentina e Primorec, anche se è la formazione di Bearzi quella che è sembrata decisamente sottotono, facendo pochissimo per portare a casa il massimo risultato.

La prestazione dei padroni di casa può addirittura essere definita la più brutta della stagione, mentre l'undici di Sorrentino, nonostante numerose assenze, ha provato a giocarsela fino a che ha potuto.

Nella prima frazione di gara sono proprio gli ospiti ad avere le occasioni più nitide per passare in vantaggio. Alla mezz'ora ci prova Meula sfruttando una ripartenza, ma Montagnese riesce a difendere la propria rete. Al 40' è invece la volta di Zacchigna, però la sua conclusione finisce di poco a lato. Va detto inoltre che in entrambe le situazioni la difesa di casa è apparsa particolarmente disattenta.

TARENTINA	0
PRIMOREC	0

TARENTINA Montagnese, Celetto (st 18' Schiraldi), Jacob, Canci, Mini, Verona, Cucchiario, Stampetta, Fabro (st 33' Gobbo), Chersicola, Biancotto (st 1' Keci). **All. Bearzi**

PRIMOREC Bonin, Rocca, Cudicio, Farosich, Rihter, Grego (st 40' Ronci), Iadanza, Vesnaver, Meula (st 35' Luongo), Tropea, Zacchigna. **All. Sorrentino**

Arbitro: Raccampo di Pordenone
Note: espulso (pt 45') Jacob per rosso diretto

Per i locali ci provano senza troppa convinzione Biancotto e Fabro, ma i loro tiri sono deboli per riuscire a impensierire davvero gli avversari.

Nella ripresa la partita prosegue sulla falsariga del primo tempo, con una bella opportunità, allo scadere, per Tropea che calcia fuori di poco.

Prima del fischio finale un tentativo dei padroni di casa, con Gobbo bravo a tagliare l'area, ma nessuno dei compagni riesce a intervenire in tempo per andare a rete.

Con questo pareggio la Tarcentina sale a 35 punti, al pari della Pro Gorizia, ma il rendimento mostrato nelle ultime gare, a causa di un cante fisico e mentale è stato decisamente insufficiente. Il rammarico è forte perché alla seconda giornata di ritorno la formazione di Bearzi era prima in classifica.

Il Primorec, invece, resta il fanalino di coda, a quota 18, ma è deciso non arrendersi nei prossimi appuntamenti.

SUL CAMPO DEL VALNATISONE

Il Sistiana passa al 29' però nella ripresa è raggiunto su rigore

► SAN GIOVANNI AL NATISONE

Finisce con una rete per parte la sfida tra Valnatisone e Sistiana, con gli ospiti che passano in vantaggio e soffrono, ma con caparbietà e decisione riescono a portare a casa un punto importante per la classifica.

La prima frazione di gioco, nonostante siano i padroni di casa a tenere il pallino del gioco, è molto equilibrata. Nessuna delle due formazioni si rende davvero pericolosa. Si contano pochissime occasioni. Al 25' ci provano gli ospiti con una conclusione di Parola ben parata da Pinatto, mentre poco dopo è la volta di Grion che calcia dal limite dell'area, ma un difensore del Sistiana salva in tempo.

Al 29' è proprio l'undici di Campo a sbloccare il risultato con una ripartenza conclusa da un tiro vincente in diagonale di Mariones.

Nella ripresa il Valnatisone parte subito forte nel tentativo di rimediare il prima possibile

allo svantaggio, e va vicino al gol già al 2' con un bel colpo di testa di Tiro deviato in angolo dal portiere.

Al 6' arriva il pareggio dei locali grazie a un rigore concesso per atterramento di Oviszsch da parte di Carli: l'arbitro ammonisce il difensore, non ravvisando gli estremi per un'espulsione per chiara occasione. A segnare dal dischetto è Miano. Al 29' lo stesso Miano viene espulso per aver spintonato un avversario.

I locali continuano a premere, nonostante l'infioritura numerica, e tentano di rendersi pericolosi su punizioni calciate da Meroi e Caucig, ma nessuno dei due riesce a sbloccare il risultato.

Gli ospiti non approfittano dell'uomo in più e cercano di controllare la gara, spezzando il ritmo partita. Al 35' ancora un rischio per i ragazzi di Campo. I padroni di casa vedono sfumare l'ultima occasione, Oviszsch colpisce la traversa e il pareggio è servito.

VALNATISONE	1
SISTIANA	1

VALNATISONE Pinatto, Dorbolò, Ciriaco, Bucovaz, Cumer (st 10' Gosnatch), Grion (st 40' Bellocchio), Cantarutti (st 18' Caucig), Meroi, Oviszsch, Milano, Tiro. **All. Peressoni**

SISTIANA Kosuta, Boscarolli, Disnan (st 12' Kocić), Carli, Miklavsek, Cociani, Podgornik, Hirkić, Mariones, Parola, Pocecco (st 40' Castellano). **All. Campo**

Arbitro: Cristin di Basso Friuli
Marcatori: pt 29' Mariones, st 8' Miano (rig)
Note: Espulso (st 29') Miano per rosso diretto

Pro Gorizia, secondo ko di fila

La Pro Cervignano incassa i tre punti con un gol per tempo. Bozic il più pericoloso fra gli isontini

PRO GORIZIA	0
PRO CERVIGNANO	2

PRO GORIZIA
Maurig, Bernot, A. Bolzico (st 16' Pussi), Bric, Banello, Cecotti, Cantarutti, Rizzo (st 6' Selva), Pillon, Piscopo (st 22' Becirevic), Bozic. **All. Coceani.**

PRO CERVIGNANO
Zwolf, Nassiz, Cocetta, Beltrame, Delpiccolo, Appio, Colussi, Stabile, Panozzo (st 26' Penna), Ponzian (st 7' Cavaliere), Allegrini (st 48' Mischis). **All. Pozzar.**

Arbitro: Burella di Pordenone
Marcatori: pt 39' Allegrini, st 47' Cavaliere (rig)
Note: Ammoniti Banello, Cantarutti, Pussi, Zwolf, Appio, Colussi, Stabile

di Marco Bisiach

► GORIZIA

Sfortunatissima e anche un po' sprecona Gorizia, quadrata e vicina ai limiti dell'essenziale Cervignano. Si può sintetizzare così il "derby" delle Pro, vinto al "Bearzot" dagli ospiti gialloblù per 2-0.

Se sul piano societario (con il nuovo presidente Mosetti che dovrebbe entrare in carica in settimana, e la probabile fusione con il Lucinico che potrebbe concretizzarsi presto) è un periodo ricco di novità, sul campo è

un momento tutt'altro che facile per la squadra di Coceani, al secondo ko consecutivo.

E questa volta anche piuttosto ingeneroso. Già dopo 2' la Pro Gorizia chiede un primo rigore per fallo su Piscopo, non ravvisato, mentre dall'altra parte all'8' la Pro Cervignano protesta per il mancato cartellino (quantomeno giallo) a Maurig, che tocca il pallone con le mani appena fuori area.

Per oltre venti minuti la gara resta comunque bloccata, con i padroni di casa che provano a fare gioco e gli ospiti pronti a ripartire. Poi sono emozioni in serie. Al 33' Piscopo manda di poco fuori di testa, e al 36' Bric calcia alto al volo sugli sviluppi di un corner.

Al 38' solo la sfortuna ferma Bozic, che vince un rimpallo di forza e calcia sporco con il pallone che finisce sul palo e poi tra le braccia di Zwolf. Nemmeno il tempo di rammaricarsi e, dall'altra parte, la Pro Gorizia va sotto: il pallone finisce ad Allegrini al limite, e il giovane attaccante è bravissimo a trovare il diagonale giusto per infilare Maurig.

I ragazzi di Coceani non ci stanno, e la reazione è rabbiosa. Ancora proteste biancoazzurre



Un'azione della Pro Gorizia (foto Bumbaca)



La Pro Cervignano contrasta un attacco degli isontini

per un possibile rigore al 41', clamorosa palla lisciata a due passi dal gol da Bozic al 43', e traversa piena dopo cavalcata solitaria ancora di Bozic al 45'.

Nella ripresa la Pro Cervignano prova a farsi più intraprendente, e i locali appaiono più stanchi. Allegrini e Panozzo ci provano da fuori, con Maurig attento, e dall'altra parte è sempre Bozic il più pericoloso. In pieno recupero, poi, il contropiede del neoentrato Cavaliere, che viene steso in area da Banello prima di infilare il conseguente rigore per il 2-0 definitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► GLI ANTICIPI

COSTALUNGA	2
ZAULE	1

COSTALUNGA
Persic, M. Zetto, Pajkic, L. Delmoro, Ferro, Donato (st 35' M. Marjanovic), Sistani (st 25' Sini-goi), M. Delmoro, Steiner, Haxhija, Tawgwi (st 44' Olio). **All. Scignier**

ZAULE
Iannucci, Gesuato, Andreasi (st 14' Gili), Gerardini, Leiter, Tessaris, Ramondo, Ivanovic, Mormile, Chen, Lapaine (st 27' Cernecca). **All. Calò**

Arbitro: De Stefanis di Udine
Marcatori: pt 6' Mormile; st 21' Haxhija, 49' L. Delmoro (rig).

RONCHI	1
JUVENTINA	1

RONCHI
Furios, Rebecchi (Cappellari), Stradi, Zampa, Dallan (Dominutti), Debianchi, Venezia-no, Markic, Gabrieli (Lucho), Paolucci, Sarcinelli. **All. Franti**

JUVENTINA
Bon, Innocenti, Iansig, Racca, Popovic, Zorzut, Novati (Predan), Antonutti, Bardini, Nardella, Madonna (Scrazzolo). **All. Sepulcri**

Arbitro: Moret di Pordenone
Marcatori: pt 20' Popovic, st 30' Dallan

San Giovanni, la salvezza sempre più in pericolo

Sconfitta sul campo del Gonars. Nella ripresa sfuma il pari: Catera, su punizione, centra la traversa

► GONARS

Il San Giovanni esce sconfitto dalla sfida salvezza contro il Gonars. Ai ragazzi di Campaner è mancata un po' di cattiveria sottoporta e del sano cinismo, che invece ha contraddistinto la gara dei padroni di casa.

Già al 5' la formazione di Paviz sblocca il risultato con Braidotti che insacca dall'area piccola dopo essere stato servito da un ottimo assist dalla fascia di Turchetti, autore di una progressione in cui nessuno degli avversari riesce a contrastarlo.

A vantaggio acquisito il Gonars pensa a controllare la gara, senza esporsi troppo, ma questo lascia più campo agli ospiti che al 25' colpiscono un palo con Saule.

Nella ripresa gli uomini di Paviz entrano in campo con maggiore decisione nel tentativo di chiudere la partita: il predominio territoriale è chiaro

ma risulta troppo sterile.

Gli ospiti soffrono ma si difendono ordinatamente e il Gonars riesce a produrre una sola vera occasione per chiudere la partita: al 34' tripla carambola Braidotti- Canal-Paludetto D., ma Donno riesce a sventare il pericolo con l'aiuto di un compagno di difesa.

Un minuto dopo, occasione incredibile per il San Giovanni che non sembra avere la fortuna dalla propria parte. La punizione di Catera è magistrale, ma la traversa strozza in gola l'urlo di gioia di Campaner e soci.

È l'ultima occasione da registrare nell'incontro che si chiude con la vittoria di misura dei padroni di casa.

Con i tre punti il Gonars si porta a quota 26, lasciando il San Giovanni in acque molto più pericolose. I ragazzi di Campaner occupano infatti la penultima posizione insieme a Domio e Costalunga.



Il San Giovanni in un incontro del campionato

GONARS	1
SAN GIOVANNI	0

GONARS
Fabro, Anastasia, Tonizzo, Paludetto D., Folla S., Folla G., Pascolo (st 35' Gasparin), Dal Forno, Turchetti (st 21' Canal), Braidotti, Paludetto M. (st 43' Maccioni). **All. Paviz**

SAN GIOVANNI
Donno, Angotti, Paul, Flego, Catera, Ilic, Costa A., Costa M. (st 18' Petracci), Romich (st 15' Bonetti), Botta, Saule (st 8' Barbagallo). **All. Campaner**

Arbitro: Canci di Tolmezzo
Marcatore: pt 5' Braidotti
Note: ammoniti Tonizzo, Ilic, Costa A.

DOPO QUELLO DEL SESSANTESIMO

I 75 anni di storia rossonera in un libro

Dante di Ragnogna affiancato nella stesura da Corrado Favento

bullonate, ha tentato di togliersi anche la maglietta rossonera, salvo accorgersi che ormai gli si era tatuata sulla pelle.

L'obiettivo era aggiungere gli ultimi fatti: «Volevamo utilizzare solo il materiale recente - racconta Favento - ma ci siamo resi conto che l'utente non era più quello della prima edizione, che non andava persa. Ed è partita la ricerca: vecchie foto, storie inedite, personaggi. Confesso che mi sono appassionato al punto da coinvolgere anche

mia moglie Michela. Poi, la grande esperienza, ed anche emozione, di collaborare con Dante di Ragnogna, davvero un maestro che ricorderemo anche per questo libro. Sono molto soddisfatto di come sia riuscito e mi auguro che possa piacere a tutti i rossoneri nel cuore».

«Sono rossonero da quando avevo sei anni - racconta Franco Bloccari - e mio papà mi portava in campo: festeggiare tre quarti di secolo, per una società non è cosa da poco e nel libro si

avverte questa voglia di continuità, come sottolinea anche Sparaco Ventura, di tutti questi nostri ragazzi che magari se ne vanno a giocare in altre squadre ma non mancano mai di tornare a vedere il loro campo, quello dove hanno iniziato a correre dietro alla palla. Il libro? Quello dei sessant'anni non poteva restare unico e questo non è solo un aggiornamento: logico chiedere a Dante di Ragnogna, che ricordo con affetto, di firmarne anche la nuova edizione. Sarà

una bella scoperta per gli appassionati».

«San Giovanni, una squadra, un rione»: sono 350 pagine di storia, foto, statistiche di tutti i giocatori che hanno indossato la maglia rossonera, con presenze e reti segnate, quasi uno speciale attestato di aver fatto parte della storia del San Giovanni. E poi è anche l'album delle figurine, visto che tutti i protagonisti della stagione del settantacinquesimo hanno il loro personale ritratto. Dove acquistarlo? Niente da fare... lo troverete solo nella sede di viale Sanzio ed è un'edizione che non ha prezzo. Per averla, sembra dovrete lasciare in cambio un pezzo di cuore rossonero... (g.b.)

TERZA CATEGORIA

Il Monfalcone rulla anche il Villanova
Gradisca passa a Pieris

► TRIESTE

Nessuna variazione in testa al girone C della Terza categoria, con Fincantieri Monfalcone che continua a vincere e incassare altri tre punti con la Villanova battuto 4-0. I padroni di casa non perdono tempo; al 15' Corso sblocca, e per tutto il primo tempo il bottino non aumenta. Bisogna aspettare il 25' della ripresa per rivedere i monfalconesi a bersaglio grazie a Baffi, ma ormai gli avversari sono alle corde; al 30' Rebecchi sigla la terza rete e al 40' Germano cala il poker.

In seconda posizione, a dieci punti, lo Strassoldo impostosi 2-1 su un Mossa generoso ma sprecone. I padroni di casa hanno iniziato subito a spingere e al 20' Cernecca andava in gol trasformando un rigore, mentre i goriziani gettavano alle ortiche un paio di grosse occasioni. Intensa anche la ripresa, con continui cambiamenti di fronte. Al 15' i locali riuscivano a raddoppiare grazie a Balducci, mentre alla mezz'ora il Mossa accorciava con Mersed e poi cercava di raggiungere il pareggio. La grossa occasione arrivava al 45' grazie al rigore assegnato a D'Angelo, che però se lo faceva parare.

A seguire la Fortezza Gradisca è tornata a vincere, e lo ha fatto in casa del Pieris (1-2), lesto ad andare in gol al 5' con un'incornata di Tramontani; il livello della partita era alto e, nella ripresa, i gradiscani colpivano la traversa, e poi pareggiavano al 25' con Ferrato. La partita era riaperta e il Pieris centrava la traversa, mentre sul finire gli ospiti, da angolo di Petriccione, vedevano Vinto segnare la rete della vittoria.

Vittoria del Sagrado, di misura (0-1) in casa del Poggio; partita sentita e combattuta, e prima frazione che si concludeva a reti inviolate. Lo spartito non cambiava anche nella ripresa, ma al 25' il Sagrado riusciva a lanciare Cosenza che centrava il gol del vantaggio e, poi, della vittoria.

Sempre appaiati Alabarda e Cgs. I primi hanno vinto (0-1) sul rettangolo del Lucinico, che al 22' ha visto Napolitano gonfiare la rete; immediata la reazione, ma i triestini hanno amministrato il vantaggio intascando l'intera posta. Il Cgs, dal canto suo, non ha avuto pietà di un Aurisina (5-1) comunque mai doma. Gli "studenti" hanno dovuto attendere il 25' per vedere Pase sbloccare; poi al 30' il raddoppio su autogol di Trebbiani e al 33' allungo di Domanic, mentre gli ospiti accorciavano al 39' grazie a Kaurin. Nella ripresa Cgs ancora a spingere. Al 10' Pase colpiva il palo, al 15' veniva annullato un gol all'Aurisina, al 20' Domanic calava il poker e al 27' il gol di Franforte.

Pareggio (3-3) tra Gaja e Castions con i triestini che hanno gettato alle ortiche una vittoria già conquistata con il gol di Urbani al 20' e la doppietta di Saule al 35' e al 37'. Gli ospiti non ci stavano e nella ripresa accorciavano con Tortolo e Alessandro, che poi sul finire non sbagliava il rigore dando ai suoi il pareggio.

Resultati: Lucinico-Alabarda 0-1, Cgs-Aurisina 5-1, Gaja-Castions 3-3, Pieris-La Fortezza Gradisca 1-2, Strassoldo-Mossa 2-1, Poggio-Sagrado 0-1, Fincantieri Monfalcone-Villanova 4-0.

Domenico Musumarra

► TRIESTE

Settantacinque e non dimostrarli: per una volta, considerato che non si tratta di una gentile signora, val bene demolire il detto, ed anzi ribadirlo. Proprio per ricordare tre quarti di secolo del San Giovanni è infatti nato il libro che completa i festeggiamenti per l'importante ricorrenza.

La carta d'identità di questa storica società l'aveva già messa in stampa Dante di Ragnogna per celebrare il sessantesimo compleanno: l'obiettivo era di completare con la storia più recente e Dante si era già messo all'opera. Ad affiancarlo, sotto la spinta di Franco Bloccari, Corrado Favento che, smesse le scarpette

TUTTO NELLA RIPRESA

Il Mariano vince in casa dello Zarja

ZARJA	1
MARIANO	2

ZARJA

Francesco Aiello, Varglien (st 23' Puzzer), Norante, Markovic, Pepelko (st 23' Spadaro), De Bernardi, Ricardo Bernobi, Federico Aiello, Caselli (pt 30' Racman), Zucchini, Bernobi. **All.: Petagna**

MARIANO

Tiussi, Gamberini, Brescia (st 31' Pantuso), Visintin, Bortolus, Degano, Frattaruolo, Leghissa (st 35' Abrami), Fabris, Stacco, Di Lenardo (st 27' Donda). **All.: Veneziano**

Arbitro: Trotta di Udine

Marcatori: st 9' Fabris, 11' Di Lenardo, 44' Markovic



Zarja, battuta d'arresto

BASOVIZZA

Era uno scontro diretto tra lo Zarje ed il Mariano ed entrambe le formazioni volevano vincere per consolidare la posizione in zona play off, lo Zarja, e per raggiungerla, il Mariano. Partita difficile, quindi, con entrambe le formazioni che cercavano di non scoprirsi troppo ed aprire, così, varchi pericolosi ed il risultato è stata una prima frazione combattuta, vivace e gagliarda ma parca a livello di conclusioni con un certo spessore ed il primo tempo, quindi, si è concluso a reti inviolate. Nella ripresa i padroni di casa sembravano un po' più determinati tanto che andavano subito all'attacco ed al 1' Zucchini ci provava, anche se non impensieriva più di tanto Tiussi. Gli ospiti, dal canto loro, iniziavano a farsi sentire con maggior insistenza ed al 9' si portavano nell'area dei triestini dando modo a Fabris di sbloccare con un'incornata; i goriziani continuavano a premere riuscendo al 12' a riportarsi in area triestina e Frattaruolo metteva preciso in mezzo per Di Lenardo che non sciupava il suggerimento e di testa andava al raddoppio. Lo Zarja cercava di rimediare, ma la sua reazione mancava della necessaria incisività ed i ragazzi di mister Veneziano riprendevano a spingere ed al 16' Stacco provava ad incrementare il bottino con un rasoterra. I giocatori dell'allenatore Petagna non alzavano bandiera bianca e cercavano con caparbia il pareggio, ma le retroguardia ospite era attenta ed in gioco si concentrava praticamente a centro-campo con i triestini che non riuscivano a portare a compimento i loro affondi. Solo dopo vari tentativi un calcio d'angolo al 44' dava modo a Markovic di accorciare, ma il pareggio era ancora lontano ed a nulla sono valsi i tentativi degli ultimi minuti che si risolvevano in un nulla di fatto e consegnavano ai goriziani la vittoria e l'intera posta. (d.m.)

Il Muglia riacciuffa il pari a Cormons soltanto allo scadere

I padroni di casa vanno per due volte in vantaggio ma si fanno riprendere, alla fine di un match combattuto

CORMONESE	2
MUGLIA	2

CORMONESE

Brusini (st 1' De Blasi), Anzolin, Bevilacqua (st 32' Oddi), Cencig, Beltrame, Losetti G. (st 17' Olivo sv), Losetti M., Sclauzero, Pizzamiglio, D'Odorico, Riz. **All.: Mauro**

MUGLIA

Bassi, Nonis, Flora, Perussa (st 10' Cleva), Missi, Frangini (st 25' Giometti), Ferfoglia, Cerebuch (st 30' Bernobi), Zugna, Capraro, Vianello. **All.: Nonis**

Arbitro: Ambrosio di Pordenone.

Marcatori: pt 1' D'Odorico, 35' Vianello, st 11' Pizzamiglio, 45' Vianello.

CORMONS

Un punto che fa più felice il Muglia della Cormonese. È quello maturato al termine di 90 minuti combattuti fino all'ultimo come testimonia il gol del pari di Vianello giunto davvero all'ultimo respiro della partita. Un match, quello dello stadio Mian, aperto e chiuso da una rete: sì, perché pronti, via e i padroni di casa sono già in vantaggio. Sugli sviluppi del primo corner dell'incontro, D'Odorico si coordina alla perfezione sfoderando una splendida semirovesciata che non la-

scia scampo a Bassi. L'1-0 anima sin da subito la contesa, che si fa divertente perché il Muglia prova subito a riaprirlo: al 10' un colpo di testa di Capraro da posizione ravvicinata fa venire i brividi a Brusini spegnendosi di poco sopra la traversa. La Cormonese al contrario non costruisce più palle gol clamorose fino alla fine del tempo, con il Muglia che lemme lemme guadagna spazi e metri: e al primo vero e proprio tiro in porta coglie il pareggio. Il calcio di punizione di Vianello al 35' è infatti poesia che s'infila all'angolo punendo Brusini. Il gol del

pari e un finale di tempo in calando evidentemente fanno sì che mister Mauro negli spogliatoi suoni la carica: non può essere un caso infatti che la Cormonese ritorni in campo con il coltello tra i denti, trovando il gol del 2-1 all'11' con un pallonetto perfetto di Pizzamiglio dal limite dell'area.

Si ripete a quel punto ciò che era già avvenuto nel primo tempo: dopo il gol subito il Muglia si riorganizza e ci prova, costringendo il neo-entrato De Blasi (Brusini ko è costretto infatti al cambio all'intervallo) al miracolo su conclusione di Zugna al 19'. La Cormonese tiene il pallino del gioco proponendosi con vivacità nella metà campo avversaria senza però costringere Bassi a parate clamorose. Sembra ugualmente in grado però di traghettare in porto i tre punti, quando all'ultimo minuto di gara il Muglia si guadagna un'altra punizione da posizione interessante: Vianello lucida nuovamente il piede fatato e ancora una volta non lascia scampo al portiere avversario, con palla che accarezza il palo e si deposita alle spalle di De Blasi, scatenando la festa ospite e gettando nello sconforto giocatori e pubblico di casa.

Matteo Femia

MLADOST BATTUTO

Pro Romans ritorna alla vittoria

PRO ROMANS MEDEA 1	0
MLADOST	0

PRO ROMANS MEDEA

Sorci, Paravan, Marega, Bernecich, Marcuzzo, Jarc, Bregant, Compaore (st 33' Musulin), Catanzaro, Buttignaschi (st 41' Burlon), Cecon. **All.: Barbana**

MLADOST

Peressin, Comar (st 21' Furlan Samuele), Di Bert (st 33' Colja), Furlan Riccardio, Candusso, Kogoj, Bressan, Marusic, Peric, Sangalli, Milic (st 7' Mainardis). **All.: Vosca**

Arbitro: Bignucolo di Pordenone

Marcatori: pt 16' Catanzaro

Note - Ammoniti Bregant e Bressan; angoli 7 a 3 per il Mladost.



Mladost fermato in trasferta

PRO ROMANS

Dopo tre gare ed un solo punto raccolto, la Pro Romans Medea è ritornata ieri alla vittoria, superando il Mladost al termine di una gara molto sofferta per la compagine locale, apparsa molto stanca e sul finale anche in seria difficoltà di fronte a degli avversari generosi ma troppo inconcludenti per poter centrare la porta.

Sulla carta sembrava una gara già vinta per la Pro Romans Medea, alla luce dei 32 punti di distacco degli ospiti, ma ci è voluto un lancio d'autore del rientrante Compaore, per poter risolvere il match. Anche l'inizio della sfida faceva credere che la gara fosse una formalità per la squadra locale, visto che già al 1' di gioco Buttignaschi serviva sulla destra Jarc, che metteva la palla in centro a pochi metri dalla porta avversaria, dove si accendeva un batti e ribatti che faceva gridare più volte al gol, ma Peressin sventava la minaccia respingendo definitivamente la sfera a fil di palo. Al 16' vantaggio dei locali quando Compaore rubava una palla sulla tre quarti lanciando in profondità Catanzaro, che si allargava sulla destra lasciando partire un millimetrico diagonale che si insaccava sul palo opposto.

Null'altro da segnalare nel primo tempo, mentre la ripresa vedeva al 6' Peressin compiere un miracolo nel momento in cui deviava con la punta delle dita in angolo la sfera che Cecon batteva a colpo sicuro davanti a lui, su assist dalla destra di Jarc. Al 24' era Bregant ad un passo dalla porta avversaria anticipava tutti di testa ma spediva la sfera sopra la traversa. Col passare dei minuti, visto che il raddoppio non giungeva, la Pro Romans Medea cominciava ad aver paura e faceva muro in difesa contro gli ospiti che si catapultavano in avanti mettendo i brividi alla tifoseria locale con due pericolose conclusioni che finivano sul fondo. (d.m.)

Edo Calligaris

TURRIACO SUPERATO

Passa il Chiarbola Ponziana

FO.RE. TURRIACO	1
CHIARBOLA PONZIANA	2

FO.RE. TURRIACO

Alessandria, Cester (Carere), Saggin, Di Giorgio, Furioso, Tognon, Di Palma, Driussi (Mele), Facchinetti, Andrian, De Angelini (Pelos). **All.: Caiffa**

CHIARBOLA PONZIANA

Blasovich, Bencich, Halili, Braini, La Bella (Ligotti), Omari, Boccuccia (Norante), Bertocchi, Sabadin, Arslani, Cramersteter. **All.: Stefani**

Arbitro: Venir di Udine.

Marcatori: pt 21' Braini, 41' Sabadin (r), st 5' Facchinetti.

TURRIACO

Sorpasso mancato e playoff pregiudicati o comunque molto più distanti per i locali, che cedono di misura nei confronti dell'undici ospite, decisamente più intraprendente, ficcante e manovriero nella prima parte, conclusasi col doppio vantaggio triestino. Nella seconda, invece, metamorfosi completa insonna, che dapprima accorcia le distanze, ma nel prosieguo dilapida alcune appetitose opportunità per almeno riaguantare i giuliani, alla conclusione si col fiatone ma corsari al Minin. Fitta nebbia difensiva padrone in avvio, specie con due uscite inopportune di Alessandria, dalle quali al 4' la conclusione di Sabadin "ba-

cia" la traversa nella successiva, appena una sessantina di secondi dopo, idem come sopra, ma senza il legno, Cramersteter lo grazia sprecando alto. Al 15', comunque, è Facchinetti che si divora il gol sfruttando un'involontaria collisione fra due calciatori antagonisti, ma temporeggia a tu per tu con l'estremo, favorendo un provvidenziale intervento in extremis a liberare avverso. Gol sbagliato subito si estende il mororio in tribuna. Ed è proprio così, giacché sugli sviluppi di una punizione diretta calciata da Braini al 21', Alessandria viene trafitto. Ricapitolando al 41', su penalty accordato dal direttore di gara friulano, per un atterramento in area di Arslani per opera di Andrian. Decisamente trasformato nell'ardore agonistico il Fo.Re. Turriaco, che scuote il sacco al 5' con Facchinetti quindi, sull'abbrivio, evidentemente la foga e la lucidità vengono meno, tant'è che lo stesso Facchinetti più in là (18'), dissipa da un passo l'aggancio. E nel prosieguo il prodotto non cambierà con le altre due incursioni pericolose rispettivamente di De Angelini, al quale si accomunerà nel finale la traversa di Di Giorgio.

Moreno Marcatti

RETI BIANCHE A SEVEGLIANO

Sant'Andrea, un buon punto

SEVEGLIANO	0
SANT'ANDREA	0

SEVEGLIANO: Dovier, Clemente, Pellizzari, Degano, Bertossi, Kalakovic, Marino (32' st Matesich), Corbatto, Paravano, Tortolo (18' st Malouil), Nadalutti (19' st El Moujahdi). **All.: Furlan**

SANT'ANDREA: Daris, Matutinovic, Viola (36' st Laurenti), Cauzer (42' st Kliniqi), Carrocci, Casalaz, Melis, Petrucco, Crevatin, Veronese, Suran. **All.: Michelutti**

ARBITRO: Sciortino di Pordenone
ESPULSO: Dovier (SE) al 39' per rosso diretto
AMMONITI: Degano, Paravano, El Moujahdi, Viola, Cauzer

SEVEGLIANO

Gara senza reti e con poche emozioni quella che ha per protagonisti Sevegliano e Sant'Andrea con le due formazioni che si sono spesso equivalse per la mole di gioco creata.

Il gioco risulta bloccato e le due squadre non riescono a pungerne come vorrebbero. Al 20' sono gli uomini di Furlan ad avere una bella occasione per sbloccare il risultato con Paravano, ben servito da Kalakovic, che si trova a tu per tu con il portiere ma finisce per calciargli addosso debolmente.

Al 30' opportunità di testa anche per Petrucco, bravo a sveltare e ad anticipare gli avversari, ma il pallone finisce

di poco a lato.

Nella ripresa Kalakovic prova a sorprendere gli ospiti al 10' con un tiro da lontano, ma il pallone finisce fuori. Al 20' bella opportunità per il Sant'Andrea con Veronese che viene completamente dimenticato dalla difesa avversaria e calcia in porta da posizione defilata, ma è la traversa a impedire il gol.

Al 39' i locali restano in dieci per l'espulsione di Dovier, ma non avendo portiere di riserva è Marino ad andare in porta. A questo punto i padroni di casa decidono ovviamente di abbandonare qualsiasi velleità di vittoria per arroccarsi in difesa, cercando di evitare di subire tiri che potrebbero mettere in difficoltà il compagno di squadra.

Nel momento peggiore del match, a sorpresa è proprio il Sevegliano al 45' ad avere l'opportunità di sbloccare il risultato con un colpo di testa di El Moujahdi: Daris salva tutto e mette il pallone sopra la traversa in modo provvidenziale. La partita termina con un pareggio che accontenta tutti, il Sevegliano interrompe un periodo di digiuno con un punto dopo due sconfitte consecutive. (d.s.)

Coppa Trieste: ancora incertezza al vertice, primo CherryBox24

TRIESTE

Ancora grande incertezza al vertice della Coppa Trieste/Lama Titus. In Elite il Moto Charlie/Pizzeria San Nicolò rinvia la propria sfida contro il Centro Revisioni Arsenal, ne approfitta il CherryBox24 che piega per 12-2 il Dardanet e si riprende la vetta solitaria.

In terza piazza ci arriva momentaneamente l'Auto Unik del duo Giorgio Borghese-Uele Damato che racco-

glie la quarta vittoria consecutiva superando l'Ortofrutta Settanni per 5-2, una diretta rivale per questo piazzamento.

L'Fc United ha la meglio sul No Borders per 6-3, il Dream Team regola per 6-3 il Tecnomusic mentre successo a tavolino del Trieste Costruzioni sul Kuzezi.

La classifica: CherryBox24 33; Moto Charlie/Pizzeria San Nicolò 30; Auto Unik 27; Dardanet, Dream Team 24; Ortofrutta Settanni 21; Trie-

ste Costruzioni 18; Centro Revisioni Arsenal 15; No Borders, Fc United 12; Tecnomusic 6; Kuzezi 3.

Nella Coppa Trieste Sportest Interaziendale la capolista Lama Titus non gioca, o meglio aveva anticipato la sfida contro la Siderurgica nella scorsa settimana per cui l'Adria batte di misura la Pizzeria Raffaele e sale in cima. Il Borgo San Quirino fatica contro la Pizzeria Raffaele (3-1) ma mantiene il terzo posto, un gradino più sotto

c'è il Buffet Clai che passa per 108 contro gli Amici.

Gli altri risultati: Me. Mi. Costruzioni-Diodicibus 5-3; Longobarda-Cartubi 9-2; Siderurgica-Spartans 7-9.

La classifica: Mnk Adria 37; Lama Titus 36; San Quirino 34; Buffet Clai 33; Me. Mi. Costruzioni 28; Wild Cats/Bar Junior 22; Amici 16; Siderurgica Triestina 15; Diodicibus Immobiliare 13; Raffaele 11; Longobarda, Cartubi 10; Capitaneria, Spartans 9. (m.u.)

Il Primorje ne fa 5 e rimane in testa

Battuta l'Isontina che sperava nel colpaccio in trasferta per tentare di uscire dalle paludi della zona play out

PRIMORJE	5
ISONTINA	3

MARCATORI: pt 4' e 29' Danieli, 14' Metullio, 18' Faggiani, 31' Casseler, 40' Centrone rig.; st 14' Centrone, 43' Casseler

PRIMORJE: Manosperti, Benvenuto, Cerar, Del Vecchio, Miot, Pacherini, Metullio, Semani (st 25' Pezzullo), Danieli (st 32' Romano), Chierini (st 12' Cipolla), Casseler. **All.: Ravalico**

ISONTINA: De Sabbata, Gianosi, Costelli, Cefarin, Donda, Faggiani, Zejnuni (st 40' Braida), Di Gregorio, Centrone, Cantone (st 43' Concion), Albanese (st 32' Donda). **All.: Scarel**

ARBITRO: Okret di Monfalcone



Altri tre punti per il Primorje che rimane in testa alla classifica

di Domenico Musumarra

Il Primorje incamera altri tre punti, utili a rimanere in testa, e lo fa a spese dell'Isontina che sperava nel colpaccio per uscire dalle paludi della zona play out. Il colpaccio però non è riuscito, anche se gli ospiti ci hanno sperato sino alla fine: i padroni di casa non hanno lasciato troppi spazi aperti, anche se in un paio di occasioni hanno commesso delle ingenuità che hanno permesso agli avversari di andare a rete. Inizio dei padroni di casa che già al 4' allungano grazie a un'incornata di Danieli abile a sfruttare un suggerimento di Casseler. Il rad-

doppio arriva al 14' quando, dopo un batti e ribatti sotto porta, Metullio trova il varco giusto. Gli ospiti cercano di recuperare e al 16' Centrone fugge in contropiede e Manosperti è pronto a deviare in angolo ma nulla può al 18' quando Faggiani accorcia. Il Primorje aumenta il ritmo e al 21' Casseler scatta in contropiede, scarta anche De Sabbata ma, al momento del tiro, non calibra bene e spedisce fuori; i ragazzi di mister Ravalico, però, non si demoralizzano e al 29' Del Vecchio imbecca Danieli che infila sotto il sette. La partita sembra oramai a senso unico e al 31' Casseler, con un'incornata,

porta a quattro il bottino. Al 40' un'altra marcatura ad opera di Centrone su rigore. Anche nella ripresa i triestini non mollava e al 14' calano il pokerissimo con Centrone e mancano di poco con Cipolla, Metullio, Casseler e Danieli. I giocatori di mister Scarel, comunque, non alzano bandiera bianca e, dopo aver mancato di poco con Faggiani, al 43' vanno a bersaglio grazie a Casseler dimostrando di avere cuore e grinta e di non meritare, forse, la posizione occupata, mentre il Primorje continua a far sperare tutti anche se solo un punto lo separa dalla seconda.

JUNIORES REGIONALI

San Luigi e Pro Cervignano sempre in vetta

Aumenta il distacco sul Trieste Calcio, fermo per turno di riposo

La Pro Cervignano - scesa in campo un'ora prima - ha "chiamato", il San Luigi ha poi "risposto all'appello" e perciò - con il Trieste Calcio ad osservare il turno di riposo e quindi, giocoforza, a restare a distanza - le prime due posizioni del girone C degli Juniores regionali non hanno accusato variazioni nel contesto della ventesima giornata. La capolista San Luigi ha avuto la meglio sul Ronchi per 3-0 (p.t. 1-0) sul campo amico di via Felluga.

Bisiachi arrivati in tredici sul colle biancoverde, ma con una delle due riserve a disposizione pro-forma essendo alle prese con un infortunio. E dopo 6' hanno perso lo sgusciante attaccante Piagno, caduto male dopo un colpo di testa e costretto a uscire per i dolori a cavaglia e ginocchio (al suo posto l'unico allievo disponibile per essere aggregato alla trasferta, il 2000 Donato Acampora). Per l'infortunato 40' di permanenza in spogliatoio e poi il trasporto in ambulanza all'ospedale. Ospiti un po' più reattivi nella prima frazione e poi scossi mentalmente dal vedere il loro compagno di squadra andar via con la Croce Rossa. Sanluigini votati a un maggior possesso-palla così da tessere la loro tela con regolarità. Del Rosso, Francesco Gridel e Ianezic i marcatori locali. Quanto alla Pro Cervignano, i gialloblù hanno piegato il Domio per 2-0 a Muscoli di Cervignano del Friuli. Primo tempo equilibrato con i triestini ordinati e



San Luigi e Kras in un'immagine d'archivio

abili nel non concedere spazi.

In avvio di ripresa (2') Lampani ha rotto il ghiaccio, raccogliendo una respinta avversaria. Pro sbloccatasi con il vantaggio, tanto da trovare un gioco più fluido e giuliani a non avere continuità nel corso del secondo round. E alla mezz'ora conti chiusi con la deviazione dello stesso Lampani su cross di Iob. A Mattonaia, invece, colpaccio in pieno recupero per il Torviscosa ai danni del San Giovanni, trafitto per 2-1 (p.t. 1-1). Gara magari non bellissima, ma intensa e incerta. Una doppietta di Vianello ha permesso ai torviscosini di fare festa, mentre Djuric ha trovato il momentaneo 1-1 a pochi secondi dall'intervallo (segnato un paio di minuti dopo la rete annullata al sangiovanino Grego). Zaule Rabuiese, dal canto suo, ancora in scia positiva grazie al successo di misura conquistato ad Aquilina al cospetto di una Cormonese combattiva.

L'1-0 finale è stato il frutto del rigore procurato e trasfor-

mato da Basso, ma il punteggio messo nell'archivio stagionale di categoria avrebbe potuto essere più ricco, viste le occasioni annodate durante la partita sui due versanti. "Volando" quindi allo stadio isontino Gino Colaussi, l'I.S.M. Gradisca ha ritrovato il successo con l'1-0 colto dinanzi al Vesna. Decisiva una punizione a due in area, realizzata da Sangiovanni. Carsolini a rammarricarsi per un palo di Antonic e i tentativi a tu per tu rispettivamente di Cuk e Buonpane. La sfida Kras Repen-Gonars è stata posticipata al 4 marzo, mentre mercoledì 22 febbraio (alle 19) ci sarà il match della 18a Kras-Domio.

Classifica (in attesa di Kras Repen-Domio e di Kras Repen-Gonars): San Luigi 53; Pro Cervignano 50; Trieste Calcio 43; Torviscosa 40; San Giovanni 29; Ronchi e Zaule Rabuiese 28; Domio e Kras Repen 24; I.S.M. Gradisca 21; Gonars 17; Cormonese 14; Vesna 8; Pro Romans/Medeve ritirata.

Massimo Laudani

SECONDA CATEGORIA: I TABELLINI



RUDA	2
ROIANESE	3

RUDA
Politti, Cecchin, Tomasin (pt 19' Michele Nobile), Pin, Gallas, Liddi, Marconato, Montina, Princi, Pantalani, Fabbro (st 30' Messineo). **All. Terpin.**

ROIANESE
Marchesan, Baroni, Sperti, Useinich, Salice (st 16' Udovicich), Semani, Cigliani, Sorigo (st 38' Kobec), Menichini (pt 42' Tato), Manuel Montebugnoli, Cantagalli. **All. Pesce.**

Marcatori: pt 10' Menichini, 14' Princi, 16' Montina, 26' Cecchin (aut), 35' Menichini.

OPICINA	0
AUDAX	0

OPICINA
Franceschini, Spangaro, Sacchetti, Noto (st 17' Scheriani), Facco, Spadaro, Cergol, Polla (st 30' D'Amico), Miss, Colotti, Millach. **All. Piran.**

AUDAX SANROCCHESE
Alderuccio, Azzani, Pellitteri, Corsi, Patrone, Namar, Gajic, Sotgia, Lutman, Della Ventura (st 45' Zorzut), Pelesson (st 37' Msatfi). **All. Tonso.**

FIUMICELLO	0
CAMPANELLE	0

FIUMICELLO
Gentile, Tognon, Moss, Pozzar, Pin (st 32' Boemo), Cirino, Stabile, Rodar (st 24' A. Milocco), Radolli, Dijust (st 13' 14), David. **All. Bertossi.**

CAMPANELLE
Razza, Stancovic, Weichenberger, Vardabasso (st 6' Maselli, 41' Fiore), Della Casa, Nicola Giannone, Paoletti, Galatà, Cominotto (st 24' Truglio), Noto, Brogno. **All. Varljen.**

AZZURRA	0
ROMANA	1

AZZURRA
Celante, Mazelli, Villani (st 38' Monticolo), Milatovic (st 45' Mattioli), Gozey, Colla, Giannotta, Giglio, Avljaj, Plazzi, Mucci (st 15' Piantedosi). **All. Tunini.**

ROMANA
Trevisan, Bertugno, Antoni (st 29' Pacor), Delise, Franco, Blaserna, Novati (st 19' Selta), Rocco, Giurissa (st 13' Merlo), Visentin, Catic. **All. Maranzana.**

Marcatore: st 50' Visentin.

TERZO	0
MONTEBELLO	0

TERZO
Chiangetti, Bidut, Fedel, Scotti, Violin, Vrech, Buiatti, Marioni, A. Souffiani, Manca, De Sabbata. **All. F. Anzolin.**

MONTEBELLO
Bole, Asselti, Bobbini, Issich, Pulitanò, Donato, Isaia, Umek, Zaro, Sestic, Cermelj. **All. Vitulic.**

BREG	2
PIEDIMONTE	4

BREG
Karan, Calabrese, Spinelli, Bolcic, Marchetti, Belladonna, Madrusani, Davide D'Alesio (st 1' Bampi), Martini, Mauro D'Alesio, Simic. **All. Lacalamita.**

PIEDIMONTE
Petronio, Mascitti (st 29' Trevisan), Callegaro, Scorianz, Calafiore, Graba, Bizaj, Skarabot, Pelesson, Maurencig (st 36' Mouaouia), Del Ciello. **All. Ranocchi.**

Marcatori: pt 5' M. D'Alesio, 31' Del Ciello; st 14' Maurencig, 20' Simic, 28' Calafiore, 40' Pelesson.

STARANZANO	1
SAN CANZIAN	0

TERENZIANA STARANZANO
Tortolo, Aliperti, Stefanizzi, Passaro, Vinci, Ciaravolo, Peruzzo, Zanuttig (st 29' Del Piccolo), Feruglio (st 20' Maurutto), Raugna, Chirivino (st 40' Lazarevic). **All. Gregoratti.**

SAN CANZIAN BEGLIANO
Franco, Formoso, Furlan, Malusà, Ceschia, Prestigiaco, Ferraioli (st 23' Munitello), Carli (st 34' Giacovaz), Miglia, Aristone (st 29' Maccarrone), Marinaccio. **All. Grillo.**

Marcatore: st 48' Raugna.

VILLESSE	3
TORRE	1

VILLESSE
T. Cabass, Spanghero (st 10' Martellos), Trampus, Pelos, Giugliano, Portelli, Donda, Suerz, Giacomelli, Biondo, Bernechic (st 39' M. Cabass). **All. Pinatti.**

TORRE
Dijusto, Misson, Marcuzzi, Puntin, Iustulin, Russiani, Mauri, Bisceglia (st 38' Colla), Colledan, Braida (st 18' Marcenaro), Di Tommaso (st 28' Mazzilli). **All. Menon.**

Marcatori: pt 14' Misson; st 14' Martellos, 16' Giacomelli, 21' Bernechic (rig).

SECONDA CATEGORIA / CAPOLISTA ALLA PRIMA SCONFITTA

Colpaccio della Roianese: fermato il Ruda

Il Villesse supera il Torre, pareggio di Campanelle e Opicina

TRIESTE

La prima volta del Ruda. In negativo. La corazzata e ampiamente fuggitiva conosce la sua prima sconfitta stagionale. Il colpaccio lo fa la Roianese che dopo uno sciagurato inizio di torneo è stata capace nelle ultime 14 giornate di raccogliere nove successi, quattro pareggi e una sola sconfitta. Una squadra insomma in forma e in lotta per i play-off. La gara si decide nel primo tempo, vantaggio ospite, capovolgimento del risultato da parte del Ruda e nuovo ribaltamento, stavolta a favore della compagine di Pesce.

Il Villesse supera il Torre dopo aver chiuso la prima frazione in svantaggio (Menon su corta respinta del portiere); nella ripresa, in sette minuti, i vincitori calano il tris con Martellos da vicino, Giacomelli dopo un'azione corale e Bernechic su rigore.

Grandi emozioni fra Azzurra e Romana, un rigore sbagliato per parte, due legni per la Romana e uno per l'Azzurra, il gol che decide la contesa arriva al 95', lo segna Visentin in dubbio fuorigioco.

Il Fiumicello recrimina contro il Campanelle, una mezza dozzina di occasioni ma non riesce a segnare: 0-0. Stesso risultato in Opicina-Audax e Terzo-Montebello.

Gara equilibrata fra Staranzano e San Canzian con i primi che esultano al 93' grazie ad un'inzuccata di Raugna e

festeggiano il rientro in campo di Vinci dopo quattro mesi, era fermo per un infortunio.

Il Breg cede in casa al Piedimonte, ultimo della lista, un gol per parte nel primo tempo, nel secondo la spuntano gli ospiti.

Dal calcio giocato a strani comportamenti extra terreno. Gabriele Gregorat, direttore sportivo del Torre, si lamenta degli arbitri, non per gli eventuali errori durante la gara ma sul dopo.

«Due episodi spiacevoli - racconta - nelle ultime settimane. Dopo un'ora e un quarto dalla fine della partita contro il Breg sono andato assieme al presidente avversario a chiedere gentilmente all'arbitro i documenti dei giocatori visto che alcuni di loro dovevano andare a lavorare, all'interno dello spogliatoio del direttore di gara c'erano due commissari arbitrali, uno di loro ci ha detto in malo modo che chi ha problemi di lavoro alla domenica non deve venire a giocare. Contro l'Opicina invece ci sono state delle reciproche scorrettezze tra due giocatori avversari ma è arrivata la squalifica solo per quello nostro; a fine gara l'arbitro mi ha fatto i complimenti per aver messo pace in quella fase della contesa ma poi mi sono ritrovato squalificato per uno scambio di persona, qualcun altro lo aveva offeso».

Massimo Umek

VETERANI

L'Elettromatica guadagna posizioni

Prima giornata di ritorno nel torneo Veterani di Borgo San Sergio, manifestazione riservata agli Over 45. La capolista Costruzioni Bavila (Pouch, Ghiotto, Varljen) si vede bloccare sul 3-3 dalla Tecia Wine Buffet (Babich, Viezzoli, Medelin), terza della classe. Ne approfitta subito l'Elettromatica/Goretto Gomme (Durmic 2, Di Bacco 2) che batte per 4-3 l'Interland Prosek (Toffolutti, Catera, Stanissa) per ridurre lo svantaggio, ora a tre lunghezze. La Pizzeria La Tappa/Veterani Muggia (Moratto 4, Coccoluto 2, autorete) regola comodamente (7-1) l'Idraulico Aldo Castiglioni, sempre fermo in graduatoria a quota uno. Il Serbja Sport (Petrovic 3, Cvejic 2) infine 4-4 ha la meglio sull'Immobiliare Pozzecco/Oreficeria Stigliani (Mondo, Umek) per 5-2. Infine 4-4 tra la Fulgor (Cunquepalmi 3, Mauro) e la Carrozzeria Ciesse (Spallino 2, Giuressi, Stefanucci). Classifica: Bavila Costruzioni 31; Elettromatica/Goretto Gomme 28; La Tecia Wine Buffet 26; Serbja Sport 23; Pizzeria La Tappa Veterani Muggia 21; Carrozzeria Ciesse, Interland Prosek 16; Immobiliare Pozzecco/Oreficeria Stigliani, Pizza House/Belvedere 12; Pizzeria Copacabana 9; Fulgor 8; Idraulico Aldo 1. (m.u.)

SERIE B FEMMINILE

Sgt vittima della tensione, a Concordia torna lo spettro play-out

di Marco Federici

▶ TRIESTE

Era una partita da non sbagliare, ma le cose sono andate nel verso opposto. La Sgt Omnia Costruzioni consegna a Concordia 62-54 (22-15, 40-28, 49-42) lo scontro salvezza che porta le sagittarie a riavvicinarsi a -2 dal penultimo posto delle triestine. Una distanza che avvicina di molto i play-out di fine stagione, scongiurati invece in caso di 6 punti di distacco tra l'ultima e la penultima.

A Concordia la Sgt mostra subito di sentire troppo la partita, piazzando un 1/10 ai liberi sinonimo di braccino corto. Ma se anche la difesa concede

40 punti in 20' a una squadra solitamente non così prolifica, vuol dire che la portata del problema è più grande per le biancosesti, tardive nella loro generosa rimonta che parte dal -12 dell'intervallo: dopo il rientro dagli spogliatoi la grinta è quella giusta, il recupero si concretizza fino al -3 (nonostante percentuali modeste) e la squadra si scrolla la tensione, cedendo però al fiato corto nel finale. Sgt: Prodan, Samez 12, Vesnaver 13, Valeri 5, Ritosso 4, Puzzer, Città 4, Riccio, Tonsa 2, Nardella 14, Gelletti, Albano.

Si ferma a cinque successi la striscia vincente dell'Oma Emt, sconfitta 71-61 (24-14,

45-26, 62-47) a Riva del Garda dalla quarta in classifica. La partita perfetta richiesta alla vigilia da coach Jogan è tale solo nei secondi 20', mentre nella prima parte le trentine girano a ritmi indavolati e relegano a -19 le ospiti, incapaci di opporre efficaci contromisure malgrado i tentativi. Il rischio d'imbardata è scongiurato però al rientro dagli spogliatoi, quando la rimonta di chi non ci sta a darsi per vinto è innescata da una ritrovata intensità difensiva e da una capacità collettiva di attaccare il canestro già apprezzata nelle ultime gare. A livello di individualità, gli elogi mirati di Jogan vanno a Francesca Policastro, il cui impiego

come arma tattica più vicino a canestro è servito in certi frangenti a scombinare i piani delle trentine. Emt: Milic 14, Castelletto 10, Gatti, Manin 16, Filipas 10, Abrami 1, Sacchi 2, Gotardi 4, F. Policastro 2, Sodoma, Tiberio 2.

È una trasferta fruttuosa invece quella dell'Abf Monfalcone, corsara a Quinto Vicentino 35-38 (9-15, 17-29, 25-34). Un punteggio molto basso, complice una seconda parte di gara non all'altezza della prima da parte della squadra di Banello, che contiene il rientro delle locali sfruttando l'esperienza e la maggior forza ai rimbalzi. La top scorer è Croce con 10 punti.

Serie B donne, Interclub corsara Muggia troppo forte per Treviso

▶ TRIESTE

L'undicesima vittoria consecutiva della capolista Interclub Muggia arriva sul parquet di Treviso, sbancato 35-56 (12-16, 25-29, 33-46). Il netto divario di classifica corrisponderà allo scarto finale, ma non alla prima metà di gara, servita alle rivierasche soprattutto per testare (con esiti incerti) nuove soluzioni difensive provate in allenamento. In attacco, la squadra di Giuliani si esprime meglio a difesa schierata che in contropiede, e se si aggiunge a questi aspetti la buona prestazione delle giovani trevigiane, ecco spiegato un divario esterno contenuto fino

all'intervallo. Di altro tenore è la ripresa del gioco, con l'Interclub che rispolvera una difesa individuale valicata da Treviso prima a stento, per poi diventare un tabù (un solo canestro concesso) nei 10' finali. Ancora assente Silli infortunata al polso, Mervich ha dato un apporto parziale, condizionato dalla scavigliata occorsa nel turno precedente. In compenso, coach Giuliani ha trovato (e lodato) l'outsider di giornata in Robba, tra le più incisive specie nei primi due quarti. Interclub: Dimitrijevic, Trimboli 11, Cumbat 9, Robba 7, Ianezic 4, Gregori 4, A. Policastro 9, Mervich, Mezgec 2, Miccoli 10. (m.f.)

CASTELFRANCO V. 64
JADRAN ISPEM 79

Quarti: 18 - 10, 18 - 22, 18 - 15, 18 - 24

CASTELFRANCO VENETO

Sorgente 9, Crespan 7, Tasca 12, Cappelletto 9, Groppi 14, Stradiotto 6, Marini 2, D'Onofrio 5. All. Corazza.

JADRAN ISPEM

Ban 15, De Petris 7, Cettolo 8, Rajicic 2, Daneu 5, D.Batic 3, M.Batic 14, Zidaric 14, Ridolfi 11. All. Oberdan

Arbitri: Castello e Crivellaro

Note: Castelfranco V. tiri liberi 14/26, tiri da tre 10/26, Jadran tiri liberi 4/11, tiri da tre 9/30

di Francesco Cardella

▶ CASTELFRANCO VENETO

Nessun calo di tensione, nessun errore di valutazione. Lo Jadran esce indenne anche dal parquet del Castelfranco Veneto, compagne ultima in classifica del campionato di serie C Gold di pallacanestro, squadra le cui quotazioni, tra mercato e rivalsa, sembrano in leggero rialzo ma che ieri al cospetto dei plavi ha retto limitatamente nell'arco del primo quarto. Lo Jadran non sottovaluta l'impegno ed è questa alla base la mossa migliore di Ban e soci, "insidiati", si fa per dire, solo nei respiri iniziali, con il parziale di 15-13 disegnato dai canestri da tre di Tasca e D'Onofrio. Poco veramente per scompa-

Derby, Scutiero mattatore

Serie C Gold, Jadran spietato sul parquet di Castelfranco Veneto: punti di platino

nare i piani dello Jadran, in grado ben presto di prendere le redini dell'incontro, cementando la difesa quasi ballerina dei primi minuti, sprecando nel contempo poco in chiave offensiva e dando scacco spesso ai rimbalzi. Il secondo quarto ne è infatti la prova, fase che vede i carsolini concedere solo una decina di punti ai veneti e di andare al riposo lungo su un confortante +12 di margine. Poche sorprese nell'arco della ripresa. La gara danza continuamente su margini di 8/10 punti a favore dello Jadran e in avvio del quarto spicchi di gioco arriva anche lo strappo decisivo, quello del +15, spalmatosi dai canestri di Ridolfi (9, 4/6 da 2) dalla tripla di Daniel Batic e dagli acuti del ritrovato Zidaric (14, 4/7 da 2, 2/3 da 3). Castelfranco prova a giocare la carta dell'agonismo ma nel complesso evapora. Lo Jadran invece gestisce e archivia anche la pratica con il fanalino di coda, evitando di sperperare punti di platino per consolidare l'eccellente classifica. Unico neo, l'infortunio muscolare a Daneu.



Scutiero dell'Energy Lab in azione: decisive le sue giocate (Bonaventura)

«Ero più preoccupato oggi che in altre circostanze - ha ammesso il tecnico Oberdan nel post partita - gare simili, cioè facili sulla carta, possono essere più insidiose del previsto, e invece i ragazzi sono riusciti a interpretarla nel modo giusto».

di Michele Neri

▶ MONFALCONE

È Scutiero l'uomo-derby. Con una partita sontuosa del suo regista (23 punti, 7 rimbalzi e 4 assist per 30 di valutazione) la Energy Lab Falconstar fa suo an-

che il secondo derby stagionale con la Calligaris Corno e può così continuare la rincorsa ai play-off, mettendo il naso davanti proprio ai rivali friulani. La Energy Lab, e non è la prima volta in stagione, è riuscita a portare a casa un incontro nel quale ha dovuto chiudere una voragine, il -16 del primo quarto, e lo ha fatto, negli ultimi 30' con una superba prova difensiva. L'inizio shock è firmato dalle triple della Calligaris, ben 5 nella prima frazione, con un Munini in grande spolvero che fa soffrire Miniussi sul lato difensivo. La scossa arriva nella seconda frazione, quando Scutiero prende in mano le operazioni: il play di coach Franceschin trova il canestro con continuità da oltre l'arco dei 3 punti e la Energy Lab si riporta sotto. Negli ultimi 5' del secondo quarto la difesa biancorossa lascia a Corno solo 2 punti e all'intervallo lungo (33-29 Calligaris) la gara è totalmente riaperta. Al rientro dalla pausa si sblocca Bonetta: con i primi punti della sua gara la guardia triestina riporta la gara in perfet-

FALCONSTAR 76
CALLIGARIS 65

Quarti: 11-27, 29-33; 47-48

ENERGY LAB FALCONSTAR

Marcetic n.e., Tossut 7, Scutiero 23, Miniussi 4, Bonetta 11, Feri n.e., Colli 2, Petrovic 12, Lazzari n.e., Moretti 8, Vittor, Basso n.e. All.: Franceschin.

CALLIGARIS CORNO

Graziani 6, Principe 5, Braidot 8, Munini 14, Cecotti n.e., Diviach, Bacchin 14, Accardo 13, Franco 5, Begliqi n.e. All. Rovere.

ARBITRI: Cavedon di Marano Vicentino (VI) e Corrias di Cordovado (PN).

Note: tiri da 3: Falconstar 7/23, Corno 9/34. Tiri liberi: Falconstar 10/12, Corno 6/14. Rimbalzi: Falconstar 42, Corno 38. Usciti 5 falli: Graziani.

ta parità a quota 33. Colli deve però uscire definitivamente dal campo (si sistemerà in panchina con il ghiaccio sulla spalla), e non avendo a disposizione Benigni, coach Franceschin inserisce il giovane Vittor. Corno ne approfitta attaccando l'under con i suoi giocatori d'esperienza ma spreca troppi tiri liberi e arriva al +7 senza chiudere la gara. La Falconstar può dunque appoggiarsi all'asse Scutiero-Bonetta per tornare sotto e operare il sorpasso. Lo fa con Tossut: tocca il +8 (62-54) prima di vedersi rimontare da Braidot (sua la tripla del 64 pari). Nel finale il canestro decisivo è di Bonetta su assist di Scutiero. La spinta psicologica è enorme per la Falconstar.

Il Breg allunga la scia di successi

C Silver, Krassovec e i suoi saldamente in vetta. Don Bosco, vittoria che fa sperare

DON BOSCO 83
FELETTO 68

Quarti: 20 - 25, 40 - 41, 56 - 54

DON BOSCO

Balbi 14, Venturini 6, Gordini 3, Carlin 22, Pecchi 4, Toso 7, Spolaore 20, Milisavjevic 7. All. Gilleri

FELETTO

Caruso 11, Bruno 11, Dose, Basso, B.Diop 6, Dioum 14, Bonassi, O.Diop 22, Diouf. All. Bettarini

UBC 71
SAN DANIELE 79

Quarti: 27 - 15, 15 - 26, 16 - 15, 13 - 23

UBC

Trevisini 19, Vischi 4, Floreani 12, Cianciotta 5, Pignolo 14, Cruz Felix 2, Bianchini 6, Avanzo, Tirelli 6. All. Paderni

SAN DANIELE

Pellarini 8, Colutta 6, Simonutti 2, Bortoluzzi 14, Tosoni 12, Bellina 11, Ellero 13, Dijst 13. All. Sinone

SERVOLANA 76
FAGAGNA 49

Quarti: 14 - 23, 24 - 7, 18 - 11, 20 - 8

SERVOLANA

Grimaldi 3, Carcangiu, Pobega 3, Gori 9, Zampa, Tropea 4, Cernivani 21, Gobatto, Godina 12, De Denaro 6, Vidmar 8, Palombi 10. All. Bartoli

FAGAGNA

Tamigi 19, Virgili, D'Andrea, Minute 5, D'Antoni 3, Pappalardo 8, Idelfonso 11, Munini 3, Ferrigutti, Gaddi, Ceschia. All. Bulfoni

INTERMEK 66
CAMPOFORMIDO 70

Quarti: 14 - 23, 33 - 34, 52 - 49

INTERMEK

Brunetta 6, Cipolla 16, Dalmazi 9, Mezzaroba 2, Marella 9, Moro 12, Corazza 6, Castellarin 1, Costanzo 5. All. Fantin

CAMPOFORMIDO

Visintin 4, Puto 16, Gatto 6, Pais, Antena 6, De Marchi, Chiti 11, Moretti 2, Zuliani 3, Zakeji 20. All. Malagoli

▶ TRIESTE

Vittoria consecutiva numero 15 per il Breg, colpo di coda del Don Bosco in chiave salvezza. Il campionato regionale di serie C Silver di basket ritrova dopo mesi una vittoria del Don Bosco, ottenuta tra l'altro contro una diretta concorrente come Feletto, piegata per 83 - 68, margine che risolve anche la differenza canestri patita all'andata. Don Bosco vincente anche se efficace a tratti, vedi il primo quarto quasi in salita, il terzo macchiato da un black out di circa 5 minuti senza canestri, fasi poi tamponate nell'ultima frazione, giocata in maniera eccellente, sia in difesa che in attacco, dove i 27 punti hanno messo la gara in cassa, grazie anche alla vena di Carlin (22) e Spolaore (20). «Siamo stati bravi a tener duro in due momenti realmente difficili, dove abbiamo rischiato di andare sotto pesantemente - ha affermato il tecnico sale-

BOR 67
BREG 84

Quarti: 7 - 21, 22 - 39, 40 - 63

BOR

Cingeria 2, Basile 12, Daneu 6, Pregarc 2, Scocchi 6, Marchesan 11, Kocjancic 2, Svab 4, Doz 15, Albanese 7. All. Mura

BREG

Carra 7, Gregori 8, Zobec 4, Pigato 2, Schina 8, Vecchiet 15, Spolaore 2, Giuliani, Cigliani 7, Crismani 9, Gelleni 8, Grimaldi 14. All. Krassovec

siano, Gilleri - Ora però bisogna trovare continuità, il gioco c'è e anche quella grinta difensiva che diventa ingrediente fondamentale per la nostra salvezza. Il canestro lo vediamo - ha aggiunto - ma non basta per mantenere la categoria».

In vetta il Breg non accenna a pause e approda al 15° sigillo di fila. Chiedere al Bor, pur protagonista di una prova dignitosa, battuto in casa per 67 - 84. Anche la Servolana non si



Una conclusione del Breg durante il match contro il Feletto (foto: Lasorte)

ferma, inizia come sempre stentando ma alla fine sfrutta a domicilio il turno con Fagagna e piazza il finale di 76 - 49, vittoria che porta i segni dei canestri di Cernivani (21) e dell'ottimo lavoro dei vari Gori, Vidmar e Godina. «Inizio addebormentato con gli esterni del Fagagna bravi davvero a segnare da 3 - ha ammesso il coach servolano, Bartoli - ma il dato da segnalare è che poi ne hanno segnati solo 26 in 30 mi-

nuti, indice di una intensità difensiva davvero ottima. E ora ha aggiunto il tecnico - sotto con gli scontri diretti per la posizione nei play off». A proposito di griglia play off: San Daniele non si schioda dalla seconda piazza e manda al mittente l'assalto della Ubc, battuto per 71 - 79. Latisana ha piegato Romans per 79 - 62 mentre la Goriziana è franata in casa al cospetto della Vis Spilimbergo per 66 - 89. (f.c.)

GORIZIA

Battuta d'arresto per la Estvolley che cade a Santa Giustina in Colle, ma limita i danni raccogliendo comunque al tie-break un importante punto. Dopo essersi portata la scorsa settimana a -2 dalla vetta del girone D della B2 femminile, la formazione natisiano-cornonese perde terreno rispetto alla capolista Rovigo, ma non perde le speranze play-off. Per quanto doloroso, lo stop subito contro Fratte non è però drammatico. La progressione della partita è sta-

In B femminile l'Estvolley perde, ma spera ancora nei play-off

ta altalenante per entrambi i sestetti. Avanti nel primo set (21-25), la Estvolley non è riuscita a chiudere a suo favore il secondo parziale (28-26) e nel terzo ha subito il gioco delle padrone di casa (25-20). Le friulane hanno fatto vedere le cose migliori nella quarta frazione (15-25), ma sulla lunga distanza a spuntarla sono state le venete (15-12). Se è vero che con que-

sto le ragazze di Maurizio Corvi, da un lato, scivolano fuori dalla zona play-off, dall'altro è anche vero che perdono il terzo posto a favore di Salgareda solo virtualmente. La post-season rimane alla loro portata. Lo scontro di Staranzano tra Julia Volley e Banca di Udine Volleybas valeva il secondo posto della serie C femminile e le bisacche non hanno sbagliato. Le ra-

gazze di Pacorig hanno messo subito in chiaro le proprie intenzioni vincendo in modo netto la prima frazione (25-12). Capita l'antifona, le ospiti si sono subito svegliate. Ne è nata una battaglia all'ultimo pallone, ma a prevalere, anche se di misura, sono state le staranzanesi (26-24, 25-23). Molto più semplici le cose per l'Olympia che nella trasferta di Monrupino ha

incrociato senza difficoltà il suo cammino con quello del fanalino di coda della C maschile Sloga (0-3, 20, 11, 18). Era un match importante anche quello della serie D maschile tra Ok Val e Villains. Con una vittoria nello scontro diretto i goriziani avrebbero agganciato la formazione di Villa Vicentina, il Vivil però non ha sbagliato e grazie all'1-3 in rimonta ha conserva-

to il secondo posto (25-23, 15, 21, 23). La sconfitta fa invece scivolare il Val al quinto posto. Termina con una sconfitta anche la gara della Fincantieri che perde contro l'Alta in una sfida mozzafiato (25, 25-19, 29-27, 20, 12). Nella D femminile vince solo la Pallavolo Mossa che espugna 3-1 il campo della Rojalkennedy (21, 25-15, 12, 20) e, anche se sesta, si porta a -5 dalla vetta. Infine Intrepida e Torriana: perdono rispettivamente 1-3 e 3-0 contro Latisana (25-20, 16, 14, 19) e Martignacco (12, 20, 19). (s.b.)

B maschile, lo Sloga Televita sfiora il sorpasso-miracolo

Nonostante le assenze, i triestini tengono testa ai veneti del Massanzago ma la zampata finale non riesce. E il quinto set è degli avversari per soli 2 punti

di Andrea Triscoli

BORGORICCO (PD)

Lo Sloga Tabor delle tante assenze e dell'abbonamento al quinto set sfiora il miracolo nel Padovano e va vicino a una vittoria con sorpasso che sarebbe stata di vitale importanza. Il Massanzago si fa raggiungere sul 2-2, poi a Biribanti (scatenato, mvp del match) e soci non riesce la zampata finale e, in un drammatico quando incerto e combattuto quinto periodo, il successo arride al Btm che si porta a casa il 3-2 solo con un riscatto 16-14.

Nel Televita a ranghi ridotti e rivoluzionati manca anche il regista Rigonat, a casa con una sindrome influenzale.

Al suo posto si destreggia al meglio Princi, che finirà il match con 7 punti di cui ben 4 a muro. Cuturic opta per Cettolo centrale con Katalan, Bolognesi e Iaccarino (tutti i 5 set in campo da ala per l'atleta campano, ndr) ali e capitano Kante in diagonale al playmaker. Ruolo di libero a Juren, con Privileggi in panchina per onor di firma.

Primi due set dove i veneti fanno soffrire i biancorossi sin dalla linea di fondo dei nove metri, martellando a ripetizione dal servizio (per il funambolo Casarin quasi una decina di aces e tanta potenza da fondo palestra), ma è un Televita che deve appena cercare la propria identità.

Nel secondo subito 8-5, 16-9 e monologo Btm sul 23-13. Dal terzo parziale si cambia musi-



Sloga Tabor Televita in schiacciata

BTM LAMETRIS MASSANZAGO	3
SLOGA TAVOR TELEVITA	2
(25-20, 25-16, 23-25, 23-25, 16-14)	SLOGA TAVOR TELEVITA TS Bolognesi 2, Cettolo 2, Iaccarino 9, V. Kante (K) 9, Katalan 8, Princi 7, Juren (L), Biribanti 28, Privileggi, Umek 8. All. Jasmin Cuturic. Assist. G. Peterlin.
BTM LAMETRIS MASSANZAGO PD Salvadori, Mioli, Favaro, Scaglione, Sorato (L), Busatto, Albanese, Venturin (K), Nigris, Casarin, Della Nave, Vanin, Dal Corso (L2). All. Mauro Sorato.	Arbitri: P. Libardi e Tiziana Solazzi. Note - Durata set: 25, 22, 27, 28, 18 per un totale di 2h e 16'. Progressione dei set: 1. 8-6, 16-10; 2. 8-5, 16-9, 3. 8-5, 16-15; 4. 8-6, 14-16; 5. 7-8.

ca: Kante passa in zona-3, Biribanti fa il suo ingresso da opposto (assoluta spina nel fianco per Massanzago, crivellato da ben 28 punti, ndr), mentre con Iaccarino c'è il giovane Umek,

che festeggerà al meglio il proprio compleanno e i 19 anni, con una prova maiuscola. Il Tabor va sotto 8-5, ricuce con pazienza sino al 15-15, poi scappa 17-21. Padovani che riaprono

la gara 23-23 e si trovano a 2 distanze da un comodo successo. Ma il Televita si produce in uno scatto di reni vigoroso e trova il traguardo sul 23-25. Dimizzate le distanze.

Nel quarto è quasi un replay, una fotocopia del terzo: arrivo al fotofinish sino a 23 pari, poi sono Kante e compagni a firmare il +2 che regala la parità. I ragazzi di Cuturic volano nel quinto e virano 7-8 e 7-9 al cambio-campo: stillicidio di emozioni e marcia serrata a braccetto sino al 14-14, poi due episodi negativi costano il punto.

Uno Sloga Tabor insomma che può vedere il bicchiere mezzo pieno, può vantarsi della condizione fisica ottimale che gli permette di giungere sempre al top sino al quinto set, e che sa di poter contare sui due prodottori cosellini della cantera, Katalan e Umek. Oltre ad aver ritrovato un Biribanti in formato da serie A.

Risultati 17a giornata: Gori Wines Prata-Valsugana 3-1; Cornedo-Bassano np; ArcoRiva Trento Cba-Aduna 3-0; Silvolley Trebaseleghe-Bibionemare 3-0; Volley Treviso-Motta 0-3.

Classifica: Gori Wines Prata 46; Motta 39; Avs Mosca Bruno Bolzano e Valsugana Padova 37; Cordenons 28; Silvolley 27; Volley Treviso 24; Cornedo Vi 23; Massanzago 22; Sloga Tabor Televita e C9 ArcoRiva Trento 19; Bassano 13; Aduna Casalserugo Pd 10; Bibionemare Venetogas 7.

CIRIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C MASCHILE

Cieffe System vince di prepotenza All'Olympia il derby con lo Sloga



La formazione della Triestina Cieffe System

TRIESTE

Cieffe System a segno con prepotenza a Mortegliano contro la formazione locale, regolata 1-3 (25-18, 22, 23, 20). Gli azzurri lasciano la sfuriata iniziale ai padroni di casa, che spingono 1-0 e sembrano voler tirare un brutto scherzetto agli ospiti, ma dalla ripresa Gerdol e compagni macinano gioco e si rimettono in carreggiata, sebbene con poco margine, conquistando in breve tempo il 2-1.

Per poi allungare con sicurezza nel quarto periodo, chiuso facilmente a 20, e centrare così la tredicesima affermazione in stagione.

Un risultato positivo, lontano dalle mura amiche, che va a braccetto colla notizia del mezzo passo falso del Vb-Gemona/Buia, costretto al quinto dal Prata. Un punto perso per gli uomini di Mattia, vittoriosi a fatica a spese del Prata con un sofferto 2-3, che sono ora scivolati a -2 dalla capolista Triestina Cieffe.

Triestina Cieffe System Ts: Cavicchia, Cottur Gerdol (K), Anzà', Toneguzzo, Fornaini, Agnello (L); Blasi, Ombrato, Renner, Certa, Cobol.

All. A.Fermo.

Lo Sloga Tabor della linea giovane incespica invece in casa contro l'Olympia dell'ex coach Battisti, che trionfa 0-3 (20:25, 11:25, 18:25) e si mantiene appena dietro le grandi.

Sloga Tabor: Braico 13, Jeric 7, Tullio 1, Caratuzzolo 5, Vattovaz 5, Pagliaro 0, Pecalli (L), Sutter, Trento ne. All. Berlot.

Olympia GO: Komjanc 7, Lupoli 6, Pahor 12, A. Cavdek (L1), S. Cavdek (L2), Franzot 6, Waschl 2, Cotic 2, Pellis 10, Princi ne. Allenatore: L. Battisti.

L'Olympia, quinta in classifica e in un buon momento di forma, rispetta i favori del pronostico e supera dunque il settesto di Berlot, ultimo a quota un punto.

I padroni di casa lottano nel primo set, ma senza ripetere la buona prova del turno precedente. ma alla fine devono arrendersi ai motivati boys di Battisti, i quali dominano per lunghi tratti nel secondo set.

Il terzo parziale è più equilibrato, sino a circa 18, ma nel finale sono gli ospiti ad allungare perentoriamente. (a.t.)

SERIE C MASCHILE

Lusetti batte l'Ausa Pav. Coselli resta al palo

CERVIGNANO

Positiva uscita per il Lusetti che centra i tre punti a Cervignano contro l'Ausa Pav Credifriuli. A un primo set equilibrato e sofferto, vinto solo al fotofinish, ha fatto eco una ripresa in totale discesa, completamente appannaggio degli ospiti bravi a dominare sul 15-25. Bianconeri avanti poi nel terzo 19-11, ma imbrigliati poi dai loro stessi errori e dal rientro dei friulani, che hanno colmato il gap e riaperto dal 25-25. Emozioni, punto a punto, poi il V.Club ha trovato le forze per archiviare la sfida in tre periodi. Importante ingres-

so di Merlo da metà del primo set, che ha fornito un buon apporto da opposto, così come bomber Zanolin, miglior marcatore di serata.

Questa l'analisi dell'assistente Rota: «Buona prestazione, positiva, di tutta la squadra che ha saputo gestire al meglio i momenti di difficoltà e risolvere le situazioni più intricate. Bravi ad aggiudicarsi il primo e terzo parziale sul filo di lana, a 32, grazie all'ottima difesa di Menegazzi, la costanza di Dose e il felice rientro di Merlo».

Lusetti Volley Club: Sterpin Rigutti 5, Stefini 0, Zanolin 21, Dose 7, Vincentelli 9, Cla-

botti (K) 5, Menegazzi (L); Manzi 1, Merlo 9, ne: Bernich, Paglia. All. Paolo Cola - ass. D. Rota.

Non decolla invece il Coselli/Sloga, che si fa beffare 3-0 (25:19, 25:11, 25:18) a Udine dal Vbu, terza forza del campionato. Grave assenza nelle file dei biancorossi quella di Ambroz, ammalato. Senza il player-manager il Tabor ne perde in forza, e resta in gara solo nel set d'avvio contro il team dei canguri biancoverdi. Coselli/S Tabor: Antoni 6, Gagliardi 1, M. Kante 4, Milic 8, Matevz Peterlin 5, Trento 12, De Luisa (L), Furlanic 0, Sirch 3. All. Guido Neubauer.

SERIE D MASCHILE

Vittoria facile per il Cus. Continua la corsa in vetta

TRIESTE

In D maschile la capolista Libertas Fiume Veneto continua la marcia al vertice, ma per il secondo posto c'è anche il Cus, che ha vinto facilmente per 3-0 (17, 23, 23) a spese del Pittarello Reana. Gara in discesa, come affermato anche dal tecnico Smotlak: «È stata una buona prova, un match agevole, che mi ha permesso di far giocare tutti. Ho provato diverse soluzioni tattiche, con cambi mirati». Bell'impresa esterna per gli alturini di coach Guido Gasparo, che sbancano Monfalcone 2-3 sconfiggendo la Ar Fincantieri. Gara altalenante, primo

set di marca triestina 25-27, poi il 2-1 cantierini, ed ecco la replica degli ospiti che si impongono 13-15 e conquistano due punti preziosi. «Partita importante per entrambi, - ammette il tecnico Gasparo -, quindi molto nervosa e con molti errori. Maggiore lucidità da parte nostra nei finali di quarto e quinto set». Trapani-Guido la diagonale, Orsini e Fichera i centrali, Marcon (L), Pula e Guercini in banda nel six iniziale dell'Altura.

Cambiando settore e passando alla D rosa, battuta d'arresto del San Sergio, stoppato in casa 0-3 (20, 19, 18) dal Villadies. Momento però nero per il Cggs Petes, con due infortuni in settima-

na, diverse atlete colpite da influenza, e contro una serie B2 vestita da serie D. «Come dice il santone Velasco, "Chi vince esulta, chi perde spiega" - ha ricordato il dirigente Rusich-. Oggi (ieri, ndr), c'è poco da spiegare, con una formazione con il termometro sotto le ascelle e con aspirine e vitamina C in panchina, le ragazze hanno dato l'anima. I parziali non rendono onore a quanto dimostrato dal team di Coach Marchi». Starting six: Petrich-Vidonis, Ali Visintin e Marcori, Riccio e Postogna centrali, Petri (L); in panchina ancora Rusich, Fast, Micheli, n.e: Longo e Bandelli, assenti Bollis e Icardi.

Festa del minivolley a Trieste in campo 400 campioncini

Evento storico al palasport di via Calvola, dove i piccoli pallavolisti si sono sfidati indossando costumi di Carnevale. Disputate quasi 150 partite



Foto di gruppo per i mini pallavolisti scesi in campo al palasport Atleti azzurri d'Italia

di Andrea Triscoli

TRIESTE

Evento storico nella seconda tappa del 2017 del carrozzone del volley per i più piccini dei "Piccoli campioni": è andata difatti in scena ieri la prima tornata del minivolley del nuovo comitato territoriale, del neo ente della Fipav Venezia Giulia, che si è svolto al palasport Atleti Azzurri di via Calvola. Gli organizzatori hanno raccontato i numeri del mattino: «Solo» 180 gnomi in maschera - ha spiegato il consigliere Walter Rusich,

anima dell'organizzazione dell'evento -, pur sempre tuttavia impegnati con la realizzazione di 10 campi per 119 partite, invece delle solite 130». Dettagli, solo una piccola "flessione", per lo più assenze dovute a gite sciatorie del week-end, piuttosto che influenze e piccole epidemie di stati febbrili.

Divertente per tutta la giornata il ricorso a maschere, trucchi e costumi, e si sono visti in campo corsare, pirati, topolini e altri atleti "in incognito". «Comunque i nostri eroi non si sono perso d'animo - ha specificato,

continuando Rusich, - : si sono presentati in maschera ed hanno dato luogo ad un variopinto torneo. Graditissima è stata la visita del vicepresidente del Coni regionale Francesco Cipolla, mentore e appassionato del nostro mini oltre che di pallavolo. Con lui abbiamo intavolato una chiacchierata a tutto tondo, a 360 gradi, affrontando tutti i temi caldi di questi giorni. Dal neo-comitato territoriale, alla novità Michelli in Fvg, passando per la sfida di domenica 26 febbraio a Rimini tra Magri e Cattaneo, per lo scranno nazio-

nale».

Al pomeriggio poi circa altri duecento per il torneo di u12. Nella seconda fase della domenica, il pienone garantito con quasi 200 presenze, disposte sui sei campi allestiti e con qualcosa come trenta partite, svoltesi tra spalti bardati di pubblico e di colori, sia alla mattina che nella fase postprandiale, alla presenza anche di diversi consiglieri del neocomitato. Tra le new-entry va segnalata anche la presenza e l'interesse esposto da alcuni istituti scolastici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C femminile, la Virtus di Dapiran fa tris

Terzo successo di fila per le triestine che in trasferta battono il Fontanafredda

TRIESTE

Una Virtus rivalizzata e ora affidata alla cura Dapiran, vince la terza gara consecutiva e torna soprattutto al sorriso in trasferta, contro un Fontanafredda piegato 2-3. Rammarico solo per un secondo set perso 29-27, altrimenti le virtuosine avrebbero potuto raccogliere l'intero bottino, ma è stata positiva la prestazione delle presenti, considerando l'assenza di Della Bianca in zona-3. Prova tagliata di Collarini, rispolverata in ala nelle ultime prove e pronta a offrire un contributo maiuscolo, Riccio tornata ai propri livelli, e Burato topscorer di serata: la centrale di Chions e la Strekelj

sono andate a segno in attacco con percentuali superiori al 40%.

La Climatizzazione: Milan 2, Riccio 19, Strekelj 16, Collarini 17, Ceconello 5, Burato 20, Valli (L); D'Ambrosio ne, Nicotera 1, Sergi. All. Dapiran.

Rompe l'incantesimo e centra la prima, meritata, affermazione dell'anno l'Evs che piega 3-2 il Collio Rojalkennedy. Gara molto combattuta, aspra, di buon livello, nella quale entrambe le formazioni si sono date battaglia senza risparmio di energie, con pregevoli recuperi difensivi soprattutto da parte dei due liberi. Il primo set è stato sempre in perfetto equilibrio e nessuna delle due formazioni

è mai riuscita a mettere margine fra sé e l'avversaria: parità fino al 25-25 e stavolta ci pensa l'Evs a chiudere il parziale dimostrando di possedere quel carattere che troppe volte era mancato. Brave le rossonere a portarsi sul 2-0, ma dal terzo la situazione si è capovolta e la compagine ospite, forzando il servizio, è riuscita a minare la ricezione di casa, andando a vincere in scioltezza. 2-2 e il match è andato così a decidersi in volata, con un quinto periodo thrilling, incoraggiato da un 15-13 che ha premiato la determinazione messa in campo dalle evssine. Da segnalare l'ottima prestazione di Alessia Tonini, oramai a proprio agio nel ruolo di attaccante,

mettendo a terra i palloni decisi con grande autorevolezza. In generale gli effetti benefici del punto conquistato giovedì nel derby con la Virtus si sono fatti sentire.

«L'auspicio è ovviamente che questa striscia positiva, - ha detto il presidente Brusadin - possa continuare anche nelle prossime partite, così da dare peso a tutto il lavoro che viene settimanalmente svolto con grande impegno. Siamo comunque ancora privi del nostro opposto titolare Pauli, che contiamo di poter riavere quanto prima».

EVS: Tremuli 12, Pecalli (L), DeCrescenzo, Petz, Curro' 14, Krizman 7, Visintin 6, Sfreddo 4, Crucitti, Tonini 15. (a.t.)

SERIE C FEMMINILE

Turno amaro per Sant'Andrea. Male pure Zalet, che resta penultima

TRIESTE

Settimana davvero negativa e penalizzante per il Sant'Andrea, che rimedia due sonore scoppole nell'arco di pochi giorni.

Dopo lo 0-3 patito in casa nel turno infrasettimanale contro la corazzata Julivolley Staranzano (al mento la migliore formazione del torneo), il sestetto sanvitese si imbatte in un nuovo 0-3, stavolta ricevuto dalle mani del Porpetto/Sangiorgina.

La compagine nogarese si è imposta 3-0 (23, 18, 15), lasciando quindi poco spazio e speranza alle ospiti, beffate

con margine ridotto nel set di apertura.

Dalla ripresa, poi, sotto per 1-0, alle azzurre santandreine è mancato il guizzo per rimettersi in carreggiata, e così, nella sfida che sarebbe potuta valere l'aggancio al sesto posto o comunque l'avvicinamento al Porpetto, sono proprio le friulane a festeggiare undicesimo successo stagionale, i 3 punti e il +7 in classifica a spese del Sant'Andrea, che naviga ora a metà ranking, all'ottavo posto.

Non ci sono giunti purtroppo l'esatto roster e i punti individuali delle triestine, che torneranno in campo sabato

25 febbraio contro il Tranfor Fontanafredda.

Sant'Andrea-San Vito: Bert (K), Gavagnin, Atena, Domini, Colsani Melina e A., Bernardis, Prestifilippo (L); Fortunati, Malvestiti, Ruzzier, Viti n.e. All. Maurizio Cavazzoni, ass. M. Rebek. Logicaspedizioni - Zalet 3-0 (11, 23, 13).

Soccombe in trasferta a Codroipo la formazione del Carso, sconfitta da un Logica che cercava punti per staccarsi dal fondo e dalla zona calda.

Lo Zalet invece, con questa battuta d'arresto, resta penultimo e sente ormai sul collo il fiato dell'Eurovolleyschool. Fiacche e abuliche nel primo

periodo, molto meglio nella ripresa le ospiti, cercando di dare battaglia e tenendo sotto pressione il Codroipo. Il 25-23 delle friulane però era una mazzata troppo dura per il sestetto di Kusar, che accusava una nuova pesante flessione nel terzo set.

Meritoria prova di Anastasia Pertot, ampiamente positiva, efficace in attacco e top-scorer delle sue.

Zalet: Kalin 0, Feri 4, Kovacic 6, Pertot 13, Grgic 4, Olenik 0, Vattovaz 3, Vitez , Costantini 0, Ban 0, Kojanec 3, Balzano 0, Zonch ne. All. M. Kusar.

(a.t.)

I TABELLINI

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Risultati 17a giornata: Libertas Simagas Srl Trieste-Walliance Ata Trento 0-3, Vinilgomma Ospitalet. Bs - Cda V.Talmassons 3-2, Brunopremi Bassano - Eraclya Aduna Padova 3-0, Isuzu Cerea Vr-Vivigas Arena 3-2, San Dona' - Sorelle Ramonda Montecchio 0-3, Itas C.Fiera Martignacco-V.Adro Monticelli Bs 1-3, Leali Padova V.Project-Atomat Volley Udine 3-2.

Classifica: Montecchio Ramonda 40 punti; Volley Adro Monticelli BS 37; Cda Talmassons 35; Martignacco Itas Cittafiera e LeAli Project Padova 33; Bassano 28, Eraclya Aduna Casals. Padova 26; Vivigas Arena Azzano Vr 23; Vinilgomma Ospitaletto 22; Atomat Pav Udine 21; Walliance Ata Trento 20; San Donà 17; Libertas Simagas Trieste 13; Isuzu Cerea VR 9.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Mortegliano-Cieffe Triestina Volley 1-3, Ccr Il Pozzo-Gs Favria 0-3, Volley Ball Udine-Centro Coselli 3-0, Sloga Tabor-Olympia Gorizia 0-3, C.S. Prata Di Pn -V.B.Gemona/Buia 2-3, Credifriuli Ausa Pav-Volley Club Lusetti Ts 0-3.

Classifica: Triestina Cieffe System Volley 38; VbGemona 36; Prata 31; VB Udine 31; Olympia Go 27; Gs Favria San Vito 25; Lusetti Trieste 20; Coselli/Sloga e Ccr Pozzo Pradamano 12; Mortegliano 11; Ausa Pav Credifriuli 8; Sloga Tabor 1.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Logicaspedizioni Codroipo-Zalet Ts 3-0, Eurovolleyschool Ts-Collio Rojalkennedy 3-2, Maschio Pallavolo Buia-Pordenone Volley 2-3, Carmagnola Dlf-Mcf Ambiente-Rizzi 1-3, Tranfor Fontanafredda-Virtus Ts Climatizzazione 2-3, Borgo Clauiano -Libertas Majanese 0-3, Julivolley Staranzano-Banca Di Udine Volleybas

3-0, Porpetto/Sangiorgina-Sant'Andrea S.Vito Ts 3-0.

Classifica: Pordenone 48; Julivolley Staranzano 47; Volleybas UD 44, Majanese 43; La Climatizzazione Virtus Trieste 39; Porpetto/Sangiorgina 36; Sant'Andrea San Vito Trieste 29; Rojalkennedy Collio 30; Buia e Rizzi Mcf Ambiente 26; Logica Codroipo 23, Bgo Trivignano 20; Tranfor 19; Carmagnola Dlf Udine 17; Zalet 6; Eurovolleyschool 3.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Aurora Volley Udine-Mpm C.S. Prata 0-3, O.K. Val-Villains1-3, A.R.Fincantieri-Pallavolo Altura 2-3, C.U.S. Trieste-Pittarello Reana 3-0, Blu Team Pavia Di Udine-Libertas Fiume Veneto 1-3.

Classifica: Fiume Veneto 35, Villains 30; Prata 28; Cus Trieste RTM Living 26; Ok Val 24, Blu Team Pavia 17, Reana Pittarello 14; Fincantieri Monf. 12; Pall. Altura Ts 11; Aspa Arterga 9; Aurora Udine 4.

SERIE D FEMMINILE

Risultati: Libertas Ceccarelli Trapsp. - Torriana 3-0, C.G. San Sergio Asd Ts-Villadies Villa Vicentina 0-3, Cfv Climambiente Pn Chions-Domovip Europa Porcia 3-0, Zorngiotti Automobili Mariano-L.W.V.Ottogalli Latisana 1-3, Cap Arreghini S. Vito-Astra Mobili M. Cordenons 3-0, Axel Rojalkennedy Lib.- Cpd Gsp Mossa 1-3, Vis Et Virtus Roveredo-Abs Blu Team Pavia Ud 0-3.

Classifica: Cap Arreghini San Vito 35, Roveredo 33; Latisana 32; Domovip Porcia Europa, Blu Team Pavia e Cfv Climambiente Chions 31; Mossa 30; Ccr Pozzo Pradamano 22, Astra Cordenons 21; Ceccarelli Martignacco 17; Zorngiotti Mariano e Villadies Villa Vic. 12; Axel Rojalkennedy 10, Mavrica Go 9; Torriana 7; San Sergio Al Petes 6.

B1 donne, Simagas sconfitta dalle trentine

LIBERTAS SIMAGAS 0 ATA TRENTO 3

(19-25, 16-25, 23-25)

LIBERTAS SIMAGAS TRIESTE

Aere 0, Cella 9, Scabini 11, Casoli (K) 7, Ceron 12, Garbet 2, Gallo (L), Coslovich 0, Gandini, Marzari, Cocolo. All. B. Napolitano, assist. M. Ciac. Walliance

ATA TRENTO

Zecchin 3, Pedrotti 4, Bottura (K) 12, Paoloni 15, Brugnara 8, Filippin 7, Lanzi (L); Ianesel 11, Serafin, Nahum, Zapryanova, Eccel (L2). All. Mongera

Arbitri: L. Ceconato e D. Serafin di Treviso.

TRIESTE

Un set e mezzo non è bastato per contrastare la rivale Walliance Trento, a una Libertas tuttavia giovane e rivoluzionata nel sestetto. Tante le novità nello starting-six con il binomio toscano (Poggi-Neri) che ha lasciato il posto alla nuova diagonale titolare formata da Cella e Annaluna Aere in regia (debutto assoluto in sestetto iniziale per lei, con la grossa responsabilità di guidare il gioco biancorosso). A completare il pacchetto "triestino" la presenza di Scabini, commutata da opposto in ala. Dal 5-5 l'ingresso immediato in campo di Coslovich, ed è proprio la premiata ditta "Cicci-Scab" a firmare l'8-7. Equilibrio sino a ridosso del secondo stop, ma Trento ricama un +4 e scappa 17-21. Sul 18-23 l'ace che zippa il nastro di Ceron dà un attimo di speranza, ma il servizio successivo

finisce fuori e Walliance erige il tremendo muro del 19-25. Si apre in salita la ripresa, con le ospiti subito a menare le danze sullo 06. E non è un prefisso per chiamare la capitale, sebbene alla Simagas servirebbe aiuto, per mettere per terra i palloni. 1-8 alla prima interruzione obbligatoria. Il Trento tiene in mano la situazione e si distanzia 7-16 e 9-17, mentre le biancorosse toccano per la prima volta doppia cifra appena sul 10-17. Un +7 che è difficile da rintuzzare, sebbene Scab ci provi (prima da zona-4 poi in ace dai 9 metri, ndr) e si va sul 13-19. La Libertas vuole rientrare, e non le si può rimproverare nulla in difesa per abnegazione e tenacia, ma latita in pericolosità nella fase contrattacco. Napolitano richiede un nuovo timeout sul 15-22 per limitare la fuga delle tridentine, che toccano però il 15-24 e chiudono 16-25 grazie al prepotente primo tempo di Brugnara. Finalmente la Simagas bella la si rivede nella terza frazione: a contatto fino al 11-10, poi l'allungo sul 16-12 grazie a "piovra" Ceron che arpiona ogni pallone ad altezza rete e a due colpi di Casoli. Dal -4 Trento rientra 17-16 a causa di qualche errore e distrazione delle sangiovanine, e anzi supera 19-20 il sestetto di Napolitano. Dal 19-17 il Walliance si porta 20-24 e il break di 1-7 offre alle ospiti più chance di vittoria, trasformate sul 23-25 dal muro di Filippin.

Hirscher, un fenomeno d'oro Mondiali amari per l'Italsci

L'austriaco si aggiudica anche lo slalom speciale che chiude la rassegna iridata di Sr. Moritz. Il bilancio azzurro si limita alla medaglia di bronzo di Sofia Goggia

ST. MORITZ

È rimasto fermo all'unico bronzo conquistato in gigante da Sofia Goggia il medagliere azzurro ai Mondiali di St. Moritz. Anche lo slalom speciale uomini, gara conclusiva della manifestazione in una disciplina una volta dominata, ha portato infatti solo nuove delusioni ad una squadra azzurra che pure era arrivata sulle nevi elvetiche carica di legittime aspettative, con alle spalle 26 podi è una stagione di Coppa del Mondo eccellente.

In questo sconcertante slalom speciale il miglior azzurro è stato infatti il trentino Stefano Gross ma solo nono in 1.36.15. Più indietro ancora tutti gli altri con Manfred Moelgg 14.o in 1.36.30, Giuliano Razzoli 22.o in 1.37.26 e Patrick Thaler 24.o in 1.38.49. Per cui - a partire dal presidente Fisi Flavio Roda - tutti hanno cominciato ad interrogarsi sul mistero di questa spedizione tanto deludente. Guardando al futuro, l'idea più sensata offerta dal presidente è quella di aumentare il numero degli al-



Marcel Hirscher, dominatore in Coppa e ai Mondiali

lenatori per fornire una sorta di tutor personale che accompagni costantemente i più quotati. E poi di certo la Coppa del Mondo non è un mondiale con le sue gare secche ed il peso delle aspettative e delle tensioni. Se conforta lo sanno

anche altri Paesi ed altri atleti come il francese Alexis Pinturault, dominatore di combinata e gigante in Coppa ma decisamente a vuoto a St. Moritz. E lo sa il norvegese Henrik Kristoffersen, re dello slalom speciale ma solo beffatissimo

quarto. Oppure lo sa l'orgogliosa Germania che ha, come l'Italia un solo bronzo, grazie a Neureuther nell'ultima giornata di gare.

Lo speciale conclusivo ha comunque confermato quel che si sapeva: se Miss St. Moritz è l'americana Mikaela Shiffrin con oro in gigante ed in speciale, Mr. mondiali è senza dubbio l'austriaco Marcel Hirscher che in 1.34.75 ha vinto l'oro nello speciale conclusivo dopo quello in gigante e l'argento in combinata, gara in cui ha mancato il metallo più prezioso per un solo centesimo. Alle sue spalle il suo connazionale - primo podio in carriera - Manuel Feller in 1.35.43 e terzo il tedesco Felix Neureuther in 1.35.68. Che Hirscher - una vera macchina da guerra quanto a capacità tecniche, agilità felina e freddezza di gara - fosse fortissimo lo si sapeva ad un bel po'. Non è un caso che, con 43 vittorie ed una sessantina di altri podi a soli 27 anni, abbia vinto le ultime cinque Coppe del Mondo e si appresti a conquistare la sesta.

Giorgio Petrosyan conquista la Russia del kick-boxing

GORIZIA

Un'altra cintura in bacheca. Giorgio Petrosyan conquista anche la Russia. Nel suo esordio nel circuito W5, a Mosca il Chirurgo ha detronizzato il campione del mondo in carica dei pesi medi Artem Pashporin. Anche se a senso unico, il match al limite dei 71 kg non è stato per nulla facile. Il kick-boxer italo-armeno ha combattuto con intelligenza: ha attaccato, ma lo ha sempre fatto evitando inutili rischi. Lo stile sporco del russo poteva rivelarsi molto pericoloso. Il "dottore" però ha eseguito la sua operazione in modo come sempre chirurgico e preciso. Ha lavorato l'avversario sulla giusta distanza mostrando tutto il suo più classico repertorio di schivate e rientri e nel corso delle cinque riprese è riuscito a neutralizzarlo senza troppe difficoltà. Mentre Petrosyan ha equamente distribuito i colpi di braccia (59) e di gambe (63), Pashporin ha puntato tutto sulla boxe (124 dei su 148 colpi sono stati di pugno). L'efficacia del campione in carica è stata però minima: il suo sforzo offensivo non ha portato risultati concreti dal momento che solo il 14% degli affondi è andato a segno (20); di segno completa-



Giorgio Petrosyan

mente opposto è stato il discorso per lo sfidante italo-armeno che all'ultima campanella poteva contare su un ben più concreto 48% di colpi messi a segno (64% se si conta solo la boxe). Petrosyan ha dimostrato una volta di più la sua duttilità adattando il proprio stile di combattimento all'avversario. Nonostante si combattesse in Russia, il pubblico del Dynamo Sports Palace di Mosca era largamente a favore del Chirurgo che non ha avuto difficoltà ad imporsi ai punti con giudizio unanime. Al termine delle premiazioni i fan hanno preso letteralmente d'assalto il ring e per tornare negli spogliatoi il nuovo campione ha faticato come non aveva fatto mai neppure in Italia.

Stefano Bizzi

NISSAN
Innovation that excites

NV200 VAN 1.6
benzina 110 CV Euro 6
Tuo a € 149 al mese* IN LEASING
TAN 3,99% e TAEG 7,03% OLTRE ONERI FINANZIARI

- 5 anni senza pensieri
- 12 mesi di Driver Insurance
- 5 anni di assicurazione furto incendio
- 4 tagliandi

CON SUPER AMMORTAMENTO DEL 140%

5 ANNI DI GARANZIA
160.000 KM
SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI NISSAN

Esempio di leasing EXPERTA: Nissan NV200 VAN 1.6 benzina 110 CV Euro 6: totale imponibile vettura € 11.007,69, anticipo € 3.750,09 (comprese spese gestione pratica € 300 e imposta di bollo in misura di legge), n. 59 canoni da € 149,02 comprensivi, in caso di adesione, di 12 mesi di Driver insurance a € 108,00 e di Pack con 5 anni di Nissan insurance a € 1.799 e 4 Tagliandi inclusi; riscatto € 2.269,46, TAN 3,99% (tasso fisso) e TAEG 7,03%; IPT (calcolata su Provincia di Roma) e messa su strada incluse, IVA esclusa. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it.

L'offerta è valida fino al 28/02/2017 per le concessionarie Nissan che aderiscono all'iniziativa.

*Nissan NV200 VAN 1.6 benzina 110 CV Euro 6 a € 10.500, IVA, messa su strada, IPT e contributo smaltimento pneumatici fuori uso esclusi. Nel prezzo sono inclusi € 3.300 (IVA esclusa) di riduzione sul prezzo di listino applicata da Nissan in collaborazione con le concessionarie della Rete che aderiscono all'iniziativa.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 85 - Tel. 0432 573544

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

Pullino e Sgt Nautica sugli scudi ai Regionali di Indoor Rowing

Sei titoli per la Ginnastica Triestina, quattro per la Timavo e due per il Saturnia nella gara invernale. Hanno partecipato 250 atleti di tutte le categorie provenienti da Fvg, Veneto, Slovenia e Croazia

di Maurizio Ustulin

LIGNANO SABBIAADORO

La Pullino vince la classifica generale e la Sgt Nautica si aggiudica il maggior numero di titoli ai Campionati Regionali di Indoor Rowing disputati ieri mattina al Palazzetto dello Sport di Lignano Sabbiadoro.

Duecentocinquanta atleti di tutte le categorie, in rappresentanza di tutte le società regionali, ed alcune dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Croazia, hanno dato vita ad una delle ultime gare cosiddette "invernali" sui remoergometri, prima del battesimo in barca sulle distanze canoniche di gara, che avverrà domenica 12 marzo a San Giorgio di Nogaro.

Sei i titoli per la Ginnastica Triestina che si è aggiudicata la gara under 23 e pesi leggeri maschile, under 23 e senior femminile, allievi C e cadette. Quattro titoli per i monfalconesi della Timavo tra i senior, junior e pesi leggeri femminile e allieve B1. Tre per i muggesani della Pullino tra i ragazzi, cadetti ed allieve C. Due per il Saturnia nelle ragazze e nelle allieve B2, ed



Da sinistra: Millo, Molinaro, Pelloni e Schettino. Foto: Ustulin

uno ciascuno a San Giorgio (junior maschile, Cmm N. Sauro (esordienti maschile), Lignano (allievi B1) e San Marco allievi B2).

Campioni regionali. Ragazzi - Drago (Pullino); ragazze: Smilovich (Saturnia); junior maschile: Zemolin (San Giorgio); esordienti: Trevisan (Cmm); un-

der 23 maschile: Secoli (Sgt); senior: Miniussi (Timavo); pesi leggeri maschile: Donat (Sgt); junior femminile: Lise (Timavo); under 23 femminile: Sansa (Sgt); senior femminile: Denich (Sgt); pesi leggeri femminile: Buttignon (Timavo); allievi B1: Cicutin (Lignano); allievi B2: Goyeneche (San Marco); allieve

B1: Serli (Timavo); allieve B2: Gregorutti (Saturnia); allievi C: Di Stefano (Sgt); cadetti: Serafino (Pullino); allieve C: Lubiana (Pullino); cadette: Volponi (Sgt); Gare master: 43-54 maschile Zemolin (Timavo); over 54 maschile Lorenzon (Lignano); master femminile: Fichtner (Sgt).



Serafino primo nella gara cadetti

Classifica generale: 1) Pullino (87); 2) Sgt (73); 3) Timavo (66); 4) Saturnia (61); 5) Glogoljas (32); 6) Ljubljana (26); 7) San Giorgio, Cmm, Lignano (22); 10) Trieste (18); 11) Nettuno (17); 12) DLF Treviso (14); 13) San Marco, Piran (13); 15) Ausonia (12); 16) Ravalico (11); 17) Adria (9); 18) Cus Torino (6).

Udine, Scherma U20 Italia batte Russia nelle prove a squadre di Coppa del Mondo

UDINE

Si è chiusa ieri la Coppa del Mondo Under 20 di scherma ospitata per il quinto anno consecutivo al PalaIndoor di Udine, grazie alla sinergia tra FIS, Comitato Regionale FIS del Fvg e Comune di Udine. L'Italia chiude l'edizione 2017 con 3 ori e 4 bronzi, mentre la Russia si ferma a 2 ori, 4 argenti e 1 bronzo. Nell'ultima giornata, dedicata alle prove a squadre miste di fioretto e spada, l'Italia era chiamata a vincere entrambe le gare per sopravanzare la Russia, grande protagonista nelle due giornate precedenti. I ragazzi del fioretto e della spada sono riusciti nell'impresa, conquistando due medaglie d'oro, in entrambi i casi in finale proprio contro la Russia. Nella spada, gli azzurri capitanati da Valerio Cuomo (oro nella prova individuale) hanno trovato una straordinaria Eleonora De Marchi che, nell'ultima decisiva frazione della staffetta, è riuscita a rimontare 4 stoccate a Daria Filina (numero 3 del ranking mondiale). Al minuto supplementare uno splendido affondo ha chiuso il match in favore degli azzurri per 38-37. Finale molto combattuta anche nel fioretto dove gli azzurri hanno superato 45-40 la Russia. Nella tre giorni di gare impegnati 478 di 41 Paesi.

Pallamano, bene l'Alabarda nello scontro diretto

TRIESTE

Dopo tre mesi di digiuno, l'Alabarda Onoranze Funebri Opicina torna a sorridere. I gialloneri di coach Roberto Laurini, sfoderando una prova a corrente alternata, sono riusciti a far loro l'importante secondo scontro diretto stagionale con la Pallamano Rovereto (27-21 il risultato finale). Successo che permette all'Alabarda di incrementare il proprio vantaggio sui trentini (ora sono 6 le lunghezze che dividono le due compagini) e di conseguenza guardare con più ottimismo il futuro, nonostante un calendario decisamente complicato. A convincere maggiormente nelle battute iniziali sono gli ospiti. Dopo 10 minuti a condurre è infatti Rovereto: 3-4 il parziale. Trentini in fuga anche al quarto d'ora, questa volta con ben due reti di vantaggio (4-6). La reazione dei gialloneri non tarda però ad arrivare. Sala tra i pali ha il merito di evitare che l'azione del Rovereto prenda ulteriore consistenza, mentre in attacco a suonare la carica è il subentrato Fritegotto. L'ex giocatore del Gata in sacca infatti prima la rete del -1 (7-8), poi quella del pareggio (minuto 20) ed infine quella del 9-8 nonostante l'inferiorità numerica. In chiusura di prima frazione sono le reti di Leone e Varesano a sancire il 12-9 di metà gara. Rovereto ad inizio ripresa si rifa sotto (13-11), ma l'Alabarda con le reti di Sirovic, Ciriello e Varesano riesce a respingere il tentativo di rimonta. Varesano è l'unico giocatore in doppia cifra: le parate di Benvenuti e i gol di Savkovic mettono in ghiaccio la seconda affermazione stagionale.

Crollo alla distanza, le "orchette" ancora ko

In partita solo per metà: le pallanuotiste di Colautti subiscono una «sconfitta meritata» a Genova



L'allenatrice striglia la squadra

LOCATELLI 12
PALLANUOTO TRIESTE 4

(2-2; 2-1; 3-0; 5-1)

LOCATELLI: Coduri, Figari, Sbarbaro, Cappello, Ricchini 1, Bull, Adamo, Nucifora 1, Marcialis 3, Valsecchi, Sessarego 4, Benvenuto 3, Giavina. **All. Garalti.**

PALLANUOTO TRIESTE: S. Ingannamorte, Zadeu, Favero, Balestra, Klatowski 1, B. Cergol, L. Cergol, E. Ingannamorte 1, Guadagnin 1, Rattelli, Jankovic 1, Russignan, Tommasi. **All. I. Colautti.**

Arbitro: Pinato.

di Riccardo Tosques

TRIESTE

Terza sconfitta stagionale per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste. Nella quinta gior-

nata del girone Nord della serie A2 le orchette sono state battute a Genova per 12-4 (2-2; 2-1; 3-0; 5-1). Nella piscina "Lago Figoi" le alabardate hanno retto per due tempi il confronto con il Locatelli anche se complessivamente l'allenatrice Ilaria Colautti ha bocciato la prestazione delle proprie giocatrici: «Abbiamo fatto una brutta prestazione ottenendo una sconfitta meritata. Le mie ragazze non hanno rispettato le direttive tattiche e commesso davvero troppi errori». Eppure l'inizio di gara è di marca triestina. La formazione del presidente Enrico Samer sblocca dopo 2' il risultato grazie ad una rete messa a segno da Jankovic in superiorità

numerica. Il Locatelli però riaccuffa il pareggio con Marcialis prima di trovare il vantaggio grazie al gol di Benvenuto. A 15" dalla sirena Guadagnin firma il gol del pareggio per 2-2. Nella seconda frazione le padrone di casa emergono alla distanza. Marcialis e Sessarego proiettano il Locatelli sul 4-2. A tenere sotto Trieste ci pensa Klatowski che a 10" dal cambio di campo manda Trieste sul -1. Nella terza frazione il Locatelli mette il turbo con un secco 3-0 grazie ai gol di Sessarego. Nell'ultimo periodo la Pallanuoto Trieste si scioglie definitivamente. Le liguri vanno in gol ancora con Marcialis e Nucifora. È un devastante parziale di 5-0

con il risultato di 9-3 a 5' dalla sirena finale. Elisa Ingannamorte accorcia grazie ad un bel movimento dalla posizione di centroboa, ma le liguri allungano ulteriormente con Benvenuto e Ricchini per il definitivo 12-4. Domenica prossima la Pallanuoto Trieste ospiterà alla Bianchi il Promogest Quartu, ieri sconfitto in casa dal Como Nuoto. Sicuramente per Ilaria Colautti e socie servirà un cambio di marcia per tornare a muovere la classifica e risollevarle il morale.

Classifica: Rn Florentia e Rn Imperia 15, Como Nuoto 10, Locatelli e Promogest 9, Css Verona 7, Pallanuoto Trieste 6, Varese, Firenze e Marina Militare 0.

CICLISMO

Il Tirol Team sceglie Grado per la preparazione

TRIESTE

Un gemellaggio stretto in direzione dei Campionati mondiali assoluti di ciclismo, che si svolgeranno a Innsbruck nel 2018, fra il Tirol Cycling Team e il Team Eppinger, la società ciclistica triestina del presidente Sebastiano Scaggiante e del team manager Ivo Doglia.

Le due società si sono incontrate a Trieste per gettare le basi di una collaborazione che vedrà il marchio Eppinger presente in Tirolo nel corso della rassegna iridata del prossimo anno. Il Tirol Cycling Team è una società professionistica Continental di terza fascia composta da molti

atleti di valore assoluto, che hanno già un pre-contratto con squadre del World Tour, il circuito mondiale dell'Unione ciclistica internazionale. La stessa ossatura della nazionale austriaca Under 23 è composta da corridori del Tirolo.

«Il team è una rampa di lancio per gli atleti austriaci che ambiscono al salto nelle categorie superiori - spiega il direttore sportivo Leonardo Canciani, monfalconese che da pro ha pedalato con i colori della Farnese Vini, della Androni Giocattoli e della Isd e che nelle Granfondo correrà con il Team Eppinger - È una società creata dieci anni fa dall'ente amministrativo del Tirolo

per promuovere le strutture alberghiere e le piste ciclabili della regione austriaca». Non a caso il Tirol Cycling Team è diventato ambasciatore dei Mondiali 2018, che si svolgeranno per la prima volta in Tirolo e per la terza volta in Austria. Per crescere ulteriormente e tentare nei prossimi tre anni il salto nella seconda fascia Professional, il team manager Thomas Pupp ha scelto una regia italiana, affidando le chiavi dell'intera direzione sportiva a un ciclista di esperienza, Roberto Damiani (Mapei, Fassa Bortolo, Liquigas, Lampre, Lotto), che avrà il compito di interfacciarsi con i manager austriaci. A dargli una mano



Il Tirol Team con i suoi dirigenti ospite di Eppinger a Trieste

Canciani ed Eros Pavarini. E Canciani, in vista di una serie di importanti competizioni ciclistiche che nelle prossime settimane si correranno in Istria, ha portato l'intera squadra in ritiro a Grado. Fra tanti austriaci anche

due atleti italiani: Filippo Fortin ed Enrico Salvador, il figlio di Enrico Salvador, ex pro che ha partecipato al Tour de France e al Giro d'Italia e che a Sacile ha un noto negozio di biciclette.

Luca Saviano

aggiornamenti su www.tvzap.it



I fantasmi di Portopalo

La mattina del 24 dicembre 1996, al rientro da una battuta di pesca, Saro Ferro (Giuseppe Fiorello) salva dal mare in tempesta un adolescente dai tratti indiani. Nei giorni successivi, molti cadaveri vengono trovati nelle reti dagli altri pescatori di Portopalo. Cosa sta succedendo? RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi



Escape Plan Fuga dall'inferno

Ray (Sylvester Stallone) è un'autorità in fatto di carceri di massima sicurezza, dove si fa rinchiodare sotto falso nome per poi evadere dopo qualche giorno. Ma il suo ultimo tentativo nasconde una trappola. RAI 2, ORE 21.20



La grande storia

Il piccolo schermo è entrato nelle case degli italiani da tre anni quando nasce Carosello, un contenitore dove vengono pubblicizzati dei prodotti. Il primo testimonial-divo è Mike Bongiorno, poi Anita Ekberg, Mina e la Vanoni. RAI 3, ORE 23.15

Advertisement for NADIA ORO jewelry featuring a woman's portrait and contact information for Trieste, Udine, and Codroipo.



Cobain: Montage of Heck

Il documentario firmato da Brett Morgen, avvicina il pubblico alla vita, all'arte e all'anima di Kurt Cobain, (in foto da bambino) creando un contatto indimenticabile con una figura capace di ispirare una generazione. PREMIUM EM., ORE 21.15



Kick-Ass 2

Dave Lizewski (Aaron Taylor-Johnson) ha svestito il suo costume di Kick Ass. Però le sue azioni hanno ispirato una nuova ondata di crociati mascherati fai-da-te, guidati dall'odioso colonnello Stars and Stripes. PREMIUM CO., ORE 21.15

RAI 1 Rai 1, RAI 2 Rai 2, RAI 3 Rai 3, RETE 4, CANALE 5, ITALIA 1, LA 7, TV8

Grid of TV programs for channels RAI 1, RAI 2, RAI 3, RETE 4, CANALE 5, ITALIA 1, LA 7, and TV8, including titles like RaiNews24, Tg1, and various documentaries.

RAI 4 Rai 4, IRIS, RAI 5 Rai 5, RAI MOVIE Rai, RAI PREMIUM Rai, CIELO, PARAMOUNT, TV2000

Grid of TV programs for channels RAI 4, IRIS, RAI 5, RAI MOVIE, RAI PREMIUM, CIELO, PARAMOUNT, and TV2000, including titles like Flashpoint, X-Files, and various films.

LA7 D, LA 5, REAL TIME, ITALIA 2, GIALLO, TOP CRIME, DMAX, RADIO RAI PER IL FVG

Grid of TV programs for channels LA7 D, LA 5, REAL TIME, ITALIA 2, GIALLO, TOP CRIME, DMAX, and RADIO RAI PER IL FVG, including titles like The Dr. Oz Show, Gossip Girl, and various news and entertainment shows.

RADIO, Pay, SKY - PREMIUM, TV LOCALI

Grid of radio and local TV programs for RADIO (Radio 1, Radio 2, Radio 3), Pay (Sky Cinema, Sky Uno, Sky Hits, Sky Comedy, Sky Family, Premium Cinema, Premium Crime, Premium Joi), and TV LOCALI (Telequattro, Capodistria).